



PRESIDIO DELLA QUALITÀ
RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ
SVOLTE

(A.A. 2022-2023)

[...] Il concetto di qualità non è facilmente definibile, ma è sostanzialmente il prodotto dell'interazione tra i Docenti, gli Studenti e il contesto di apprendimento dell'Istituzione. [...]

[...] In pratica, l'assicurazione della qualità garantisce un contesto di apprendimento nel quale il contenuto dei Corsi di Studio, le opportunità di apprendimento e le strutture didattiche siano adatte allo scopo. [...]

[...] I vari portatori di interesse, avendo diverse priorità, possono guardare alla qualità dell'istruzione superiore con occhi diversi.

[...] I criteri e gli indicatori (...) traducono gli standard, le procedure e le linee guida adottate a livello europeo in parametri oggettivi, volti a misurare in ogni momento l'efficienza e l'efficacia della didattica e della ricerca messa in atto dai singoli atenei e a stimolare la competitività e la qualità degli stessi. [...]

-Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015

-Decreto Legislativo n° 19/2012

Sommario

1. PREMESSA	4
2. ILSISTEMA DI AQ DELL'ATENEO DI REGGIO CALABRIA	6
2.1. Composizione del Presidio (1)	6
2.2. Articolazioni periferiche del Sistema di AQ	7
2.2.1. Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti	7
2.2.2. Commissioni di AQ	7
3. ATTIVITÀ SVOLTE DAL PQA NELL'ULTIMO ANNO	8
3.1 Sintesi delle attività del Presidio.....	8
3.2 Attività connesse alla visita della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) del 2019 e propedeutiche alla Visita CEV programmata nel 2026 con termine AP 2023/2024.....	10
3.3 Attività connesse alle attività di monitoraggio dell'OFF	12
3.4 Attività connesse alle attività delle CPDS.....	12
3.5 AQ delle attività di Didattica	13
3.6 AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione	14
3.7 AQ delle attività delle articolazioni periferiche del Sistema di AQ (Dipartimenti e CdS) e sintesi delle risultanze degli audit	15
4. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RILEVATI NEL PERIODO 2021-2022	19
5. CONSIDERAZIONI e CONCLUSIONI	23
6. ALLEGATI	26
6.1 Allegato 1 - Allegato a, b e c DM n.1154 del 14.10.2021 (già DM n.6 del 07/01/2019)	
6.2 Allegato 2 – Scheda monitoraggio Dipartimento	
6.3 Allegato 3 - Scheda monitoraggio CdS	
6.4 Allegato 4 – Scheda monitoraggio PhD	
6.5 Allegato 5 - Verbale_PQA_11_del 29-06-2023_omissis punto 11 – Approvazione analisi attività CPDS	
6.6 Allegato 6 - Politiche di Ateneo e programmazione relativo all'offerta formativa e all'istituzione/ attivazione di nuovi Corsi di studio per l'A.A. 2023-2024	
6.7 Allegato 7 - Relazione Prorettore Ricerca 2022_2023	

1. PREMESSA

La presente “Relazione” descrive il resoconto dell’attività svolta nell’ultimo anno accademico dal PQA della *Mediterranea*, con la finalità di documentare e monitorare lo stato dell’arte del Sistema di Assicurazione della Qualità nell’Ateneo di Reggio Calabria, in continuità con le azioni messe in atto negli anni passati nell’ottica di un graduale affinamento del Sistema stesso. L’obiettivo che si intende perseguire è che l’impianto AQ dell’Ateneo costituisca lo strumento di garanzia per il raggiungimento degli obiettivi didattici e scientifici prefissati, sintetizzati nei “Documenti Strategici e di Politica della Qualità” sia di Ateneo, approvati dagli Organi Collegiali, che Dipartimentali, approvati e redatti in ottemperanza di quelli di Ateneo; che assegna al Presidio della Qualità l’onere della implementazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

In conformità con le indicazioni ricevute e in coerenza con le diverse linee guida dell’ANVUR, così come avvenuto per l’a.a. 2021-2022 per il quale sono stati mantenuti gli slittamenti indicati dall’ANVUR per la precedente annualità (2019-2020), anche per il 2022-2023 è stato mantenuto lo slittato contemplando e interessando l’arco temporale da settembre 2022 a settembre 2023. La Relazione è redatta a supporto della Relazione del NdV, la cui scadenza è prevista al 15 ottobre 2023, in coerenza con il D.M. 1154/2021 e le “Linee Guida 2022 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione”, approvata a marzo 2022 e delle “Linee guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.26 del 13 febbraio 2023.

In prosecuzione e in coerenza con quanto avviato nel precedente anno, parte rilevante dell’attività del PQA, anche in questo ultimo anno è stata condotta proseguendo lo studio delle risultanze della visita di accreditamento della Commissione di Esperti Valutatori (CEV) ed è proseguita con il monitoraggio finalizzato al mantenimento di quanto fatto per far fronte alle condizionalità emerse. Il fatto che complessivamente tali risultanze possano essere considerate soddisfacenti non può escludere che l’evidenziazione di talune criticità in vari ambiti, sono state obbligatoriamente occasione per riflettere sul lavoro fino oggi svolto definendo e pianificando in maniera inequivocabile le azioni da mettere in atto per migliorare nel presente e programmare le attività per portare a risoluzione le problematiche rilevate.

Facendo seguito a quanto indicato nelle “Linee Guida per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei” (AVA 3) il PQA ha dato in vario modo e a diversi livelli indicazioni applicative e ha assunto la responsabilità delle attività attribuitegli dal modello AVA 3 con particolare attenzione a:

- Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;
- Linee Guida (es. per l’Assicurazione della Qualità, per l’autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, per la pianificazione strategica dei Dipartimenti, per la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-RD/TM; per le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione; per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale; per le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; per la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti; per la compilazione della Scheda Insegnamento; per la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio; per il rapporto di Riesame ciclico; per l’orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio, etc.);
- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accreditamento Periodico.

Deve essere sottolineato che a seguito del licenziamento del nuovo regolamento e alla riconfigurazione (D.R. n. 131 del 10 giugno 2021; S.A. del 10 giugno 2021) della composizione del PQA le attività da esso svolte hanno goduto di una maggiore snellezza nella sua operatività che per certi versi nella vecchia configurazione (come sottolineato anche dalla CEV nel corso dell’audit con essa fatto) risultava fortemente appesantita. Non essendo più presenti all’interno del Presidio i rappresentanti dipartimentali, il PQA si è quindi visto costretto a ridefinire meccanismi con cui si muovevano i flussi informativi che adesso sono diretti con i referenti dell’AQ

dipartimentale;ciò, se da un lato, ha incrementato il coinvolgimento diretto dei Delegati AQ in seno ai Dipartimenti creando una maggiore valorizzazione e responsabilizzazione sia del loro ruolo sia del consolidamento nelle attività connesse con l'assicurazione di qualità, dall'altro ha reso meno fluido il trasferimento delle informazioni.

Anche per l'anno accademico 2022-2023 la "Relazione", basandosi come già fatto in precedenza su un'analisi SWOT, intende proseguire nel raffronto tra punti di forza e di debolezza individuati nelle precedenti azioni annuali del Presidio, avendo come obiettivo l'individuazione degli idonei interventi da suggerire agli Organi Accademici preposti e agli stessi Dipartimenti che sottendono i CdS in essi incardinati nell'ottica di un miglioramento dell'intero Sistema di Qualità dell'Ateneo.

2. IL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO DI REGGIO CALABRIA

2.1 Composizione del Presidio ⁽¹⁾

Ruolo	Nominativo	Funzione
Coordinatore	Prof. Vincenzo Palmeri	Professore Ordinario con il compito di concorrere al coordinamento delle attività complessive del Presidio e di sovrintendere in modo particolare a quelle inerenti alla qualità della didattica e di sovrintendere a quelle inerenti alla qualità della ricerca.
Componenti	Prof.ssa Mariantonina Cotronei	Professore associato con funzioni di Vice Coordinatore e componente del gruppo di lavoro per la Didattica
	Prof.ssa Domenica Pirilli	Professore associato con funzioni di referente e componente del gruppo di lavoro per la Ricerca e Terza Missione
	Prof.ssa Gabriella Pultrone	Professore associato con funzioni di referente e componente del gruppo di lavoro per la Didattica.
	Prof. Salvatore Mauriello	Professore associato con funzioni di componente del gruppo di lavoro per la Ricerca e Terza Missione.
	Dott.ssa Carmela Barillà	Responsabile Settore Procedure informatizzate area studenti con funzioni di componente del gruppo di lavoro per la Didattica
	Dott. Melchiorre Monaca	Responsabile Area Sistemi informativi e Statistica con funzioni di componente del gruppo di lavoro per la Ricerca e terza missione
Rappresentante degli Studenti	Sig. Girolamo De Giglio	Presidente Consiglio degli Studenti con funzioni di Rappresentante studenti

¹ Dato aggiornato al 2023

2.2 Articolazioni periferiche del Sistema di AQ

2.2.1 Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Nei sei dipartimenti dell'Ateneo sono istituite le Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (una commissione per ciascun Dipartimento).

Allegato 1 – DM 14/19/2021 n.1154 allegati A, B e C, già Allegato B DM n.6 del 7 gennaio 2019 ⁽⁴⁾

2.2.2 Commissioni di AQ

Nei Dipartimenti della *Mediterranea* (II livello del sistema di AQ) sono istituite specifiche Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQ-Dip), in seno alle quali operano i Delegati per la didattica, la ricerca e la terza missione.

Per ciascuno dei Corsi di Studio incardinati nei singoli Dipartimenti (III livello del sistema di AQ) sono state istituite le relative Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQ-CdS). Queste ultime, in relazione alla modesta complessità della struttura dell'Ateneo di Reggio Calabria, per alcuni dipartimenti sono rese coincidenti con il “Gruppo del Riesame”.

Allegato 1 – DM 14/19/2021 n.1154 allegati A, B e C, già Allegato B DM n.6 del 7 gennaio 2019 ⁽⁵⁾

⁴ dato aggiornato al 2023

⁵ dato aggiornato al 2023

3. ATTIVITÀ SVOLTE DAL PQA NELL'A.A. 2022-2023

3.1 Sintesi delle attività del Presidio

Il Presidio della Qualità dell'Ateneo di Reggio Calabria ha effettuato le seguenti attività nelle seguenti date⁸

ATTIVITÀ DEL PQA		
Anno	Data	Attività
2022	12-10-2022	Seduta PQA
	22-10-2022	Seduta PQA
2023	16-02.2023	Seduta PQA
	29-06-2023	Seduta PQA
	26-10-2023	Seduta PQA
2022	22-11-2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento DICEAM
	01-12-2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento AGRARIA
	01-12-2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento PAU
	06-12-2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento dArTe
	15-12.2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento DIGIES
2023	19-12-2022	Incontri con Matricole Presso Dipartimento DIIES
	30-01-2023	Audit con S.A. di Ateneo
	31-01-2023	Audit con CdA di Ateneo

17-05-2023	Audit Congiunto con NdV della Scuola di Dottorato e Coordinatori PhD
23.05.2023	Relazione di cui all. A, B e C DM n.1154 del 14.10.2021 (già DM n.6 del 07/01/2019)
30-05-2023	Audit Congiunto con NdV Prorettori Didattica & Ricerca e Terza Missione
19-07-2023	Audit Congiunto con NdV delle CPDS Dipartimentali
16-02-2023	Relazione OPiS 2021-2022
16-02-2023	Dati Sintesi OPiS 2021-2022
26- 09- 2023	Audit Congiunto con NdV dei Direttori Dipartimenti
27- 09- 2023	Audit Congiunto con NdV dei Coordinatori dei CdS
28 -09- 2022	Audit Congiunto con NdV dei Coordinatori PhD & Coordinatore Scuola di Dottorato
04-10-2023	Audit congiunto con NdV dei Prorettori Didattica & Ricerca e Terza Missione
04-10-2023	Audit congiunto con NdV con Rettore e Prorettori delegati di Ateneo

3.2 Attività connesse alla visita della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) del 2019 e propedeutiche alla Visita CEV programmata nel 2026 con termine AP 2023/2024

L'Ateneo è stato oggetto nel periodo dal 26 febbraio al 1° marzo 2019, di visita da parte della CEV il cui compito era l'accertamento del buon funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, visita che ha coinvolto 4 Corsi di Studio (CdS) e due Dipartimenti selezionati dall'ANVUR.

Successivamente la CEV ha rilasciato un documento nel quale venivano poste in evidenza le criticità rilevate durante la visita e per le quali venivano fornite le raccomandazioni finalizzate alla risoluzione.

Il PQA ha sin da subito svolto, nell'ambito dei compiti di propria competenza, la sua opera di monitoraggio delle attività poste in atto dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS oggetto di visita, supervisionando l'operato del Gruppo di lavoro per l'analisi dei risultati della visita CEV di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, appositamente creato dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione ha proceduto quindi all'attività di un monitoraggio integrando, con le proprie valutazioni, i documenti, resi sotto la propria responsabilità dalle strutture preposte di II e III livello dell'AQ e riguardanti il superamento delle criticità rinvenute dall'ANVUR e l'esito della Relazione finale presentata dalla C.E.V. provvedendo a caricare tali documenti sull'apposita piattaforma informatica - nei tempi imposti dalla procedura (31 maggio 2021), vale a dire:

- le schede monitoraggio criticità SEDE;
- schede monitoraggio criticità Dipartimento di AGRARIA;
- schede monitoraggio criticità CdL (L26, L9; LM4; LMG01)

Le stesse schede sono state trasmesse al Rettore e al Direttore Generale; a Luglio il NdV, avendo stabilito di procedere in modo più approfondito, attraverso *step* temporali di analisi, a una verifica più analitica delle criticità - anche alla luce della documentazione indicata (o meramente dichiarata) dalle strutture nelle singole schede - per riscontrare in termini di maggior dettaglio l'intima complessiva coerenza di quanto considerato dalle strutture interessate dal monitoraggio, ha richiesto agli Uffici competenti la trasmissione della raccolta, ordinata e indicizzata, della documentazione richiamata o necessaria comunque a supporto per le singole schede (documenti, verbali, note, report, schede) corredata di una relazione specifica sulla loro coerenza per superare le criticità anche nella dimensione temporale di attuazione. Il NdV ha disposto, infine, che le schede fossero trasmesse al PQA per gli adempimenti di competenza.

Il PQA, nella sua funzione di monitoraggio delle suddette attività, ha preso atto delle note trasmesse al NdV e di quanto messo in essere, e ha portato in discussione le risultanze nella prima seduta utile del nuovo Presidio con uno specifico punto all'Odg avviando le necessarie riflessioni da portate all'attenzione del NdV e del SA. Il PQA in accordo con il NdV in ordine a ciò ha concordato e ha proceduto alla calendarizzazione di Audit con tutti i Dipartimenti e attraverso loro con i CdS, le CPDS e i PhD.

Per verificare il rispetto di quanto raccomandato dalla CEV con particolare riferimento agli R3 e R4; in tale occasione è stato esplicitamente richiesto a tutti i Dipartimenti di estendere trasversalmente le verifiche e l'autovalutazione delle raccomandazioni evidenziate dalla CEV a tutti i CdS, raccomandando la predisposizione di un Piano Strategico Dipartimentale (PSD) per la Didattica, la Ricerca e la Terza Missione, in linea con il set di indicatori quantitativi, messo a disposizione dall'ANVUR, e allineato con il PST di Ateneo.

Con nota avente come oggetto: "Superamento delle riserve e parere ANVUR al fine dell'estensione del periodo di accreditamento periodico della Sede e del corso di Studio – Università Mediterranea

di Reggio Calabria” con la quale si comunicava che i CdS avevano superato tutte le criticità segnalate dalla CEV, l’ANVUR comunicava altresì la proroga della durata dell’accreditamento periodico dei corsi di Studio fino al termine della durata di accreditamento periodico della Sede (DM n.1154 del 22/11/2021 art.5) e raccomandava al NdV e al PQA di attivarsi e stimolare i CdS (supportandoli) a operare in maniera sistematica e in chiave di monitoraggio in merito allo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento avviate al fine di perfezionare l’offerta formativa.

Nelle more della visita della CEV (prevista nel 2026), ma che fissa al 2023/2024 il Termine AP, il NdV nel corso degli audit congiuntamente condotti con il PQA con i Dipartimenti, con i CdS, con la Scuola di Dottorato, con i Coordinatori dei Corsi di Dottorato e con le CPDS, ha segnalato la necessità di porre in essere una attenta analisi della rispondenza e del soddisfacimento delle raccomandazioni per tutti i punti di attenzione sollevati dalla CEV nonché ai CdS la necessità di programmare il rapporto di Riesame Ciclico (RdRC) prescindendo dalla naturale data di scadenza. Il NdV e il PQA in ordine alla necessità di avviare tutte le iniziative propedeutiche e prodromiche alla visita CEV si sono attivati con gli O.A. per mettere in essere tutte le procedure necessarie.

Facendo seguito a quanto indicato nelle “Linee Guida per il sistema di Assicurazione della qualità negli Atenei” (AVA 3) il PQA ha dato in vario modo e a diversi livelli indicazioni applicative e ha assunto la responsabilità delle attività attribuitegli dal nuovo modello AVA 3, vale a dire (come anticipato in premessa) il monitoraggio delle Autovalutazioni sul soddisfacimento dei requisiti a livello di Sede, Dipartimento e Corsi di studio; e sta procedendo con la revisione e/o predisposizione di LG e indicazioni a supporto.

Così come puntualmente descritto nell’allegato A, B e C di cui al DM n.1154 del 14.10.2021, e in asseveramento di quanto introdotto con AVA 3, sono stati condotti puntuali audit per raccomandare a tutti gli attori e ai diversi livelli di AQ l’inderogabilità di applicare nel processo di autovalutazione la logica PDCA sottesa dai requisiti AVA 3; tale logica è stata disseminata a tutti i livelli periferici strutturali di AQ dell’Ateneo incoraggiando un adeguato Approccio basato su:

1. Definizione di obiettivi, ovvero di risultati che si vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle politiche e delle strategie (PLAN);
2. Pianificazione e sviluppo di un set integrato di Approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (PLAN);
3. Attuazione in maniera sistematica e integrata di tali approcci e dei relativi processi (DO);
4. Monitoraggio e pianificazione di una autovalutazione mediante l’attuazione di un (CHECK);
5. Stimolazione di attività di miglioramento conseguenti all’analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (ACT).

Il PQA attraverso gli audit sta dando le indicazioni e sta supervisionando la redazione omogenea di tutti i documenti che la CEV richiede per la visita/analisi a distanza, prima, e in loco, successivamente, preparando contestualmente, poiché parte attiva, l’accompagnamento e il coordinamento delle varie fasi della visita in loco.

Si stanno monitorando tutti i CdS dell’Ateneo nello svolgimento dell’attività di redazione dei Rapporti di Riesame ciclici e si sta provvedendo a una supervisione volta a delineare un quadro di insieme ai diversi livelli di Ateneo in cui si stanno evidenziando i punti di forza e/o debolezza.

A tal fine sono state predisposte delle schede di monitoraggio volte a collazionare notizie puntuali sul possesso di quanto previsto nei punti di attenzione dei vari ambiti (EDIP, DCDS e DPHD) per tutti i Dipartimenti, CdS e Corsi PhD.

Allegato 2 – Scheda monitoraggio Dipartimento

Allegato 3 - Scheda monitoraggio CdS

Allegato 4 – Scheda monitoraggio PhD

3.3 Attività connesse alle attività di monitoraggio dell'OFF

Il PQA facendo tesoro delle analisi per l'a.a. 2019-2020 e di quelle per l'a.a. 2021/2022; ha prestato particolare attenzione all'attività di monitoraggio dell'OFF approfondendo tale aspetto anche in sede di audit.

Come riportato nelle precedenti relazioni annuali del PQA per il 2020-2021 e 2021-2022 che evidenziavano disallineamenti tra quanto caricato in banca dati SUA e quanto esposto dai Dipartimenti a seguito di approvazione del Manifesto degli Studi e della Sostenibilità dell'Offerta didattica. Tale risultanza aveva fatto sì che il PQA sottolineasse a tutti i CdS la necessità di provvedere ad azioni immediate che realizzassero la necessaria correzione.

Le risultanze dell'analisi condotta dal PQA relativamente all'a.a. 2022-2023 sull'OFF e sulla sostenibilità indicata nelle relazioni, nonché le evidenze emerse nel corso degli audit condotti congiuntamente con il NDV nel 2022-2023, restituiscono un superamento per tutti i CdS della criticità a suo tempo ascrivita.

Si evidenziano e persistono dei malfunzionamenti nel sistema che duplicando i CFU restituisce per diverse discipline e diversi CdS un manifesto degli studi sul Sito web con evidenti incongruenze per quanto riguarda i CFU delle Discipline.

In ordine all'attuazione e all'utilizzazione degli specifici capitoli di spesa per i "Piani Associato" è stata reiterata la segnalazione all'Ateneo e ai Dipartimenti sulla necessità di porre particolare attenzione nell'imminente futuro alla loro attuazione specificamente in ordine al rispetto dei "Requisiti di Sede" richiesti da AVA 3, e più esattamente agli Ambiti di Valutazione A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione e B - Gestione delle Risorse richiamando la massima attenzione alle puntuali declinazioni di essi e dei Sotto-Ambiti e dei relativi punti di attenzione. In tale logica è stata, quindi, raccomandata la massima attenzione al soddisfacimento dei carichi didattici.

3.4 Attività connesse alle attività delle CPDS

È ancora alta l'attenzione della *Governance* sulle attività svolte dalle CPDS. Il PQA congiuntamente al NdV ha incontrato diverse volte sia i Coordinatori che le CPDS per discutere nel metodo e nel merito le relazioni annuali e quanto in esse contenuto prestando particolare attenzione alle attività da esse condotte anche alla luce di quanto indicato in AVA 3.

Il SA e il CdA a conferma del particolare interesse che gli OO.AA. intendevano evidenziare su tale aspetto avevano istituito anche un gruppo di lavoro per predisporre un documento, anche regolamentatore, da sottoporre al SA e al CdA nel medio termine; la Commissione istituita avrebbe dovuto essere composta dai Direttori di Dipartimento, dal Direttore Generale, dai Prorettori delegati interessati, dal Coordinatore del PQA, dalla Delegata del Rettore per le Analisi statistiche di sistema, dalla Coordinatrice del Sistema Bibliotecario di Ateneo, dal Presidente del Consiglio degli Studenti e dai Rappresentanti degli Studenti in seno al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. Tale Commissione attesa anche l'eccessiva numerosità e rappresentatività di ruoli e funzioni al suo interno non ha mai prodotto il documento richiesto.

In occasione degli audit avuti con il S.A. e col CdA, la *Governance* ha dato mandato al PQA di operare predisponendo una LG regolamentatrice (attualmente in bozza da sottoporre all'approvazione degli Organi competenti).

Il PQA con propria "Nota di metodo" (Prot. n. 0008153 del 23/06/2021) ha fornito, a suo tempo, alle CPDS precise indicazioni sulle differenti fonti documentali da analizzare (Rilevazione "Opinione degli Studenti sulla Didattica, Indagini Alma Laurea "Profilo dei laureati" e "Condizione Occupazionale"; SUA-CdS; Schede di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA); rapporti di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (RdRC); Report statistico su immatricolazioni e iscrizioni e indicatori strategici d'Ateneo).

In continuità con le attività svolte, e riferite già nella Relazione annuale 2020-2021, con la quale veniva raccomandato “[...] il PQA ha rilevato che in generale tutte le Relazioni delle CPDS dovrebbero fornire indicazioni più puntuali sulle responsabilità delle azioni correttive in seno al Dipartimento, ai CdS o in altri casi all’Ateneo, in modo da evidenziare con chiarezza quali siano gli interventi previsti, in carico a chi vengono posti e sulla base di quali indicatori vengano previste le verifiche di risultato in cui siano indicate le soluzioni concrete alle singole problematiche da superare [...]” nel 2022-2023 il PQA ha proseguito nel monitoraggio delle attività delle CPDS. Si stanno monitorando tutti i Dipartimenti e le attività delle CPDS in essi insediate, si sta provvedendo a una supervisione volta a delineare un quadro di insieme ai diversi livelli di Dipartimento, CdS e di Sede intesa come Ateneo in cui si stanno evidenziando i punti di forza e/o debolezza.

Il PQA a seguito di un’analisi puntuale delle relazioni annuali delle CPDS approvate nella seduta del PQA n.11 del 29 giugno 2023 ha svolto degli audit con i Direttori e i coordinatori delle CPDS dei sei Dipartimenti della *Mediterranea*.

In particolare, al fine di assicurare un’adeguata efficienza del sistema di AQ si è ritenuto di ribadire l’opportunità di intervenire sugli aspetti relativi alla frammentazione dei Corsi, ove ancora presente, che, oltre a riguardare l’AQ dei CdS, va affrontata e trattata precipuamente in seno alle CPDS, poiché la moltiplicazione delle verifiche intermedie necessarie per l’acquisizione dei CFU mal si indirizza con gli indicatori posti in essere dall’Ateneo con il Piano Strategico Triennale (PST).

Il PQA ha inteso sottolineare, ancora una volta, attraverso questi specifici incontri con le CPDS e coi Direttori che l’impianto dell’intero sistema AQ deve ruotare sulla centralità dello Studente e che quello della frammentazione dei corsi in moduli o assimilabili va nella direzione opposta incidendo sia sull’acquisizione dei CFU sia sulla durata della carriera, che sono indicatori per i quali l’Ateneo ha chiesto la massima attenzione.

Gli audit sono stati incentrati sugli aspetti che le CPDS devono affrontare attraverso il monitoraggio dei sistemi di valutazione e autovalutazione attraverso i quali le Commissioni devono raccomandare a tutti gli attori ai diversi livelli di AQ (e a se stessa) l’inderogabilità di applicare nel processo di autovalutazione la logica PDCA sottesa dai requisiti AVA 3.

Così come ribadito più volte a fronte delle risultanze e delle proposte operative effettuate dalle CPDS, il PQA evidenzia che è necessario un ulteriore “salto di qualità”, nel senso che nella parte conclusiva delle relazioni per ciascun problema segnalato deve essere individuata la responsabilità della competenza (Ateneo/Prorettore/Ufficio Tecnico/Dipartimento), e comunicata all’interessato, accertandosi che il destinatario abbia recepito la raccomandazione, tracciando e monitorando i flussi e i processi per verificare che vengano dati i dovuti riscontri. Si rileva che le CPDS si limitano all’analisi prevalente delle risultanze dell’OPiS, che limitano le loro attività quasi esclusivamente alla stesura della relazione annuale, che solo in rari casi si attivano con audit diretti con gli Studenti per ascoltare la loro percezione sui problemi evidenziati. Riguardo alle segnalazioni degli studenti, si insisterà con gli Organi di Governo per verificare e sollecitare la possibilità di attivare una funzione *ad hoc* per i totem in avanzata fase di installazione in tutti i Dipartimenti.

L’omissis integrale del Punto 11 all’odg del verbale n.11 del 29.06.2023 viene allegato al presente documento.

Allegato 5 – Verbale_PQA_11_del 29-06-2023_omissis punto 11 - Approvazione analisi attività CPDS

3.5AQ delle attività di Didattica

Corre l’obbligo di segnalare che il neo nominato Rettore con il precipuo intento di accelerare e coordinare la rapida ripresa di tutte le attività ha insediato un tavolo che vede oltre a Prorettori e Delegati anche i Coordinatori del NdV, del PQA e della Scuola di Dottorato che si sta adoperando per ridefinire nel brevissimo periodo i documenti programmatici inerenti a strategie, pianificazione, organizzazione nonché gestione delle risorse rispondenti agli assi strutturali della *Mission* strategica

pianificata dall'Ateneo con puntuale riferimento all'Assicurazione della Qualità declinata nella Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti.

Nel 2022-2023 sono stati svolti due audit con il Prorettore alla Didattica ambedue congiuntamente col NdV. Entrambi gli audit rientrano tra gli incontri con le articolazioni periferiche e gli Organismi del Sistema AQ di Ateneo che il PQA e il NdV hanno programmato con finalità informative, formative e di confronto relativamente alle novità introdotte dalle Linee Guida ANVUR per il sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.211 del 12 ottobre 2022. Attività, queste, rese necessarie e richieste dal modello AVA 3, in base al quale il PQA è chiamato con ancora maggior forza ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità e anche, tra l'altro, a svolgere attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca ed ai Dipartimenti per le attività di AQ. L'occasione ha consentito di esporre la struttura del Modello AVA 3 con particolare attenzione agli aspetti e agli ambiti inerenti la Didattica. È stato fatto presente, inoltre, che sono stati chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda a voler sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

L'audit ha consentito di sollevare la questione dell'accessibilità delle informazioni di pubblica consultazione sul sito di Ateneo, rilevando che dovrebbe esserci una struttura/architettura ad albero unica, con identico format per tutti i Dipartimenti, tale da consentire agli utenti di accedere più facilmente.

È stato fatto presente che i Master dovrebbero essere inseriti su ESSE3 e messi a manifesto, anche se ci sono dei problemi relativi alla possibile differente tempistica rispetto alla messa a manifesto dell'intera OFF di Ateneo.

Si evidenzia che “macchina della Didattica” sta funzionando, in quanto: i Dipartimenti inviano per tempo la documentazione di volta in volta richiesta.

Col secondo audit sono state puntualizzate e discusse le attività svolte negli ambiti Strategia, Pianificazione, Organizzazione e Qualità della Didattica meglio dettagliate nel documento su “Politiche di Ateneo e programmazione relativo all'offerta formativa e all'istituzione/attivazione di nuovi Corsi di studio per l'A.A. 2023-2024” che si allega alla relazione

Allegato 6 – Politiche di Ateneo e programmazione relativo all'offerta formativa e all'istituzione/ attivazione di nuovi Corsi di studio per l'A.A. 2023-2024

3.6AQ delle attività di Ricerca e Terza Missione

Anche rispetto a questo punto corre l'obbligo di segnalare che il neo nominato Rettore con il precipuo intento di accelerare e coordinare la rapida ripresa di tutte le attività ha insediato un tavolo che vede oltre a Prorettori e Delegati anche i Coordinatori del NdV, del PQA e della Scuola di Dottorato che si sta adoperando per ridefinire nel brevissimo periodo i documenti programmatici inerenti a strategie, pianificazione, organizzazione nonché gestione delle risorse rispondenti agli assi strutturali della *Mission* strategica pianificata dall'Ateneo con puntuale riferimento all'Assicurazione della Qualità declinata nella Strategia, Pianificazione, Organizzazione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale.

Nel 2022-2023 sono stati svolti due audit con il Prorettore alla Ricerca ambedue congiuntamente col NdV. Entrambi gli audit rientrano tra gli incontri con le articolazioni periferiche e gli organismi del Sistema AQ di Ateneo che il PQA e il NdV hanno programmato con finalità informative, formative e di confronto relativamente alle novità introdotte dalle Linee Guida ANVUR per il sistema di

Assicurazione della Qualità negli Atenei, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n.211 del 12 ottobre 2022. Attività, queste, rese necessarie e richieste dal modello AVA 3, in base al quale il PQA è chiamato con ancora maggior forza ad attivare ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità e anche, tra l'altro, a svolgere attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ. L'occasione ha consentito di esporre la struttura del Modello AVA 3 con particolare attenzione agli aspetti e gli ambiti inerenti la Ricerca. È stato fatto presente, inoltre, che sono stati chiariti meglio i punti di attenzione e gli aspetti da considerare di tutti i requisiti, proponendo una nuova formulazione di questi ultimi senza punti di domanda a voler sottolineare che questi vanno letti come buone prassi da attuare nella realizzazione del sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo prima ancora di essere utilizzati dalle CEV per la valutazione.

È stato sottolineato lo stretto rapporto tra Ricerca e Terza Missione (TM), a differenza del precedente Modello AVA 2.0 dove la TM era ancora in fase embrionale, e che gli Atenei si sono mossi in maniera molto significativa in questa direzione.

È stata sollevata la questione della scheda di monitoraggio della Ricerca dipartimentale per la quale ogni Dipartimento si orienta diversamente prendendo a esempio l'unica ufficialmente varata dall'ANVUR nel 2014; al fine di trovare una sintesi che possa essere uniforme per tutti i Dipartimenti viene varata l'ipotesi di realizzare un tavolo delle buone prassi in cui ogni Dipartimento può mettere a disposizione quella che collegialmente risponde meglio allo scopo dell'Ateneo e dei Dipartimenti. Nel caso specifico potrebbe essere proficuo condividere quella del Dipartimento di Architettura e Territorio-dArTe che potrebbe essere presa come riferimento anche dagli altri Dipartimenti.

Nell'ottica del raggiungimento della Qualità sono stati realizzati dei tavoli di concertazione tra i Delegati dipartimentali alla Ricerca che ha varato la proposta di un *Repository* per la gestione delle informazioni basato su un duplice livello di utilizzo che tenga parallelamente conto della possibilità di fruizione interna ed esterna.

Deve essere sottolineato tra gli aspetti critici quello legato al monitoraggio della produzione scientifica nonché quello della gestione delle informazioni; il Rettore ha segnalato che i nuovi strutturati non hanno accesso ad IRIS e ciò costituisce un danno per l'Ateneo, in quanto non possono essere caricati sulla piattaforma tutti i prodotti della ricerca.

Col secondo audit sono state puntualizzate e discusse le attività svolte negli ambiti Strategia, Pianificazione, Organizzazione della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale; meglio dettagliate nel documento su "Relazione Rettore Ricerca 2022_2023" che si allega alla relazione.

Allegato 7 - Relazione Rettore Ricerca 2022_2023

3.7 AQ delle attività delle articolazioni periferiche del Sistema di AQ (Dipartimenti e CdS) e sintesi delle risultanze degli audit

I Corsi di Studi (CdS), le Commissioni Paritetiche Docenti/Studenti (CPDS) e i Gruppi di Assicurazione Qualità Dipartimentale (GAQ-Dip) hanno operato programmando e attivando le misure correttive pianificate in seno ai rispettivi Documenti chiave di riferimento (Schede Uniche Annuali SUA-CdS, Rapporti del Riesame RdR, Schede di Monitoraggio annuali SMA, Relazioni delle CPDS). Ma non hanno, ancora, del tutto assimilato che le misure messe in essere devono essere sottoposte a monitoraggio all'interno di sistemi di valutazione e autovalutazione inderogabilmente collocati in un processo basato sulla logica PDCA che è quella sottesa dai requisiti AVA 3.

Va sottolineato che da una analisi dell'OFF emerge in particolare che non tutti i CdS hanno messo in essere interventi risolutivi per tutti gli aspetti relativi alla frammentazione degli Insegnamenti che, oltre a riguardare l'AQ dei CdS va, come già detto, affrontata e trattata precipuamente in seno alle

CPDS, poiché la moltiplicazione delle verifiche intermedie necessarie per l'acquisizione dei CFU mal si indirizza con gli indicatori posti in essere dall'Ateneo con il Piano Strategico Triennale (PST). Rispetto a quanto rilevato attraverso la Relazione annuale del PQA 2021-2022 si rileva che tutti i Dipartimenti e i CdS verificano, in genere, la completezza dei vari "Syllabus" degli insegnamenti e il rispetto degli indicatori di Dublino, questa attività, tra l'altro, a seguito della migrazione sulla nuova piattaforma ESSE3 dovrebbe essere stata oggetto di revisione; solitamente non si evidenziano o tracciano documentalmente la modalità di monitoraggio e autocontrollo svolta; per quanto concerne gli adempimenti e il trasferimento di informazioni utili, l'esempio virtuoso di supporto al personale docente attraverso la messa a disposizione di un valido e utile "Vademecum" annualmente predisposta da un Dipartimento non è stata raccolta come buona pratica da altri nonostante le esortazioni; la regolare pubblicazione delle documentazioni a supporto (quali a titolo esemplificativo le verbalizzazioni delle attività *s.l.* dei GAQ-Dip, GAQ-CdS ecc.) trova, ancora, in molti Dipartimenti difficoltà per mancanza di personale incaricato o incaricabile della manutenzione delle pagine web preposte al *repository*.

Alla luce delle criticità rappresentate dal forte calo di immatricolati registrato nell'ambito di alcuni CdS, è proseguita l'analisi dei fabbisogni emergenti dal contesto territoriale con relativa riprogettazione e aggiornamento nell'ambito dell'offerta formativa dei sei Dipartimenti. Tali riprogettazioni non sono state accompagnate dalla messa a sistema delle interazioni con gli *Stakeholder*; nonostante l'esortazione non sono state varate Commissioni di indirizzo; Tra le iniziative volte alla innovazione e al supporto della didattica nel corso degli audit è stato registrato che solo in un caso sono stati realizzati corsi di recupero intra-corso finalizzati all'accompagnamento dell'acquisizione dei CFU.

Tali iniziative ancorché declinate e ripensate in funzione di ambiti di insegnamento differenti potrebbero essere pensate e inserite nella maggior parte dei CdS; il rapporto diretto con gli Studenti e la possibilità di inserire elementi di attrattività e innovazione didattica attraverso attività pratiche e/o laboratoriali consentirebbero di perseguire attraverso una medesima attività interventi riconducibili contemporaneamente agli ambiti di innovazione sia della Ricerca sia di Terza Missione.

Difficoltà e indisponibilità di Personale e uno scarso coinvolgimento degli Studenti hanno portato a una scarsa attivazione di *Front-Office* per gli studenti; e dove ciò è stato fatto non sempre risultano chiaramente definiti i compiti a loro assegnati.

Continua a essere di appannaggio di poche realtà Dipartimentali o di pochi CdS la predisposizione di calendari annuali di attività/incontri; i GAQ dei livelli periferici di AQ si riuniscono in coincidenza e quasi esclusivamente per adempimenti legati a scadenze; le azioni correttive messe in essere non sempre sono precedute da una adeguata attività istruttoria o di approfondimento/verifica (quali audit *ex-ante* o *ex-post* con gli Studenti o i Portatori di interesse). Tale aspetto risulta particolarmente manifesto nella maggioranza delle CPDS che si riuniscono quasi esclusivamente per ottemperare alla scadenza e alla stesura della relazione annuale nell'ambito della cui attività mancano ufficialmente quelle attività di audit suggerite dalle LG specifiche; ciò si traduce in una forte limitazione del loro campo di azione e supporto all'AQ. In ogni caso le sedute delle CPDS non dovrebbero avere cadenza inferiore alla trimestralità.

In generale non risulta sempre chiaro nelle azioni correttive delle articolazioni periferiche l'indicatore di misurazione utilizzato nelle azioni per la verifica di efficacia così da avere attività di revisione critica dell'assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità), in particolare dovrebbero essere le CPDS a "[...] individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche [...]".

L'autovalutazione e il riesame in seno ai Dottorati di Ricerca rientra da questo a.a. (a seguito del varo di AVA 3) nel processo di AQ attraverso strumenti di analisi e valutazione ben individuati e che come in qualsiasi altro processo di AQ dovrà essere impostato individuando compiti, funzioni e responsabilità.

Le attività propedeutiche e in preparazione della visita CEV, così come evidenziato in occasione degli audit con gli O.A. richiede la costituzione di un gruppo di lavoro che abbia al suo interno del personale collocato anche in seno ai Dipartimenti ma abilitato a operare sulle Pagine WEB dedicate all'AQ che necessitano di un sostanziale aggiornamento; ciò risulta ancora più importante in ordine alla costituzione parallela della cabina di regia che deve realizzare il percorso di autovalutazione della Sede, e per le costituzione della quale potrebbe essere opportuno interessare i Prorettori delegati responsabilizzandoli per gli specifici ambiti.

Dagli audit svolti congiuntamente con il NdV con tutti i Dipartimenti, è emerso che le modalità attraverso cui i Dipartimenti affrontano le questioni relative soprattutto agli studenti con esigenze specifiche (non codificate e certamente difficili da catalogare) quali studenti lavoratori, part-time, studentesse madri e quant'altro, sono affrontate in modo del tutto eterogeneo. Sul punto il PQA ritiene opportuno, soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire un trattamento rispondente a principi di eguaglianza sostanziale, che vengano fornite regole e strumenti di attuazione quanto più possibile uniformi. A tal fine, preso atto anche delle lacune regolamentarie di Ateneo nel merito, sarà opportuno svolgere degli audit con i Prorettori alla Disabilità, alle Pari opportunità, Diritto allo Studio e alla Didattica affinché si predisponga un Regolamento di Ateneo che normi in maniera univoca la questione.

Il PQA riconosce una particolare importanza all'attività di *Teaching learning*. E in tal senso ha sollecitato la *Governance* sulla necessità di attivare un *TLCs* di Ateneo permanente e regolamentato per svolgere le attività di "riqualificazione del personale docente". La necessità di portare all'attenzione degli Organi Accademici tale necessità nasce anche dalle indicazioni ricevute dalla CEV nel Corso della visita CEV. Fra gli investimenti indicati da diversi documenti internazionali (ENQA, 2015; EU, 2013; OCSE, 2012; EUA, 2011) uno spazio di tutto rilievo viene riservato al ruolo delle Università negli interventi di qualificazione delle competenze didattiche e di insegnamento-apprendimento dei Docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi (Conferenza di Yerevan, 2015; EUA, 2015). Le più prestigiose Università del mondo (Harvard, Berkeley, Cambridge, Oxford, ...) hanno messo a punto specifiche strutture, generalmente denominate *Teaching Learning Centers (TLCs)*, con lo scopo di sviluppare la ricerca in campo didattico e di innalzare la qualità della docenza, valorizzando le comunità professionali e incrementando le competenze di insegnamento di singoli e gruppi. Alla luce di ciò, e in considerazione della presenza nell'ambito dell'offerta formativa della Mediterranea di uno specifico Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, sono presenti tutti i presupposti – al pari di altri Atenei nazionali che si sono mossi in tale direzione - per l'attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale rivolto al personale docente dell'Ateneo. La finalità del Progetto dovrebbe essere il miglioramento dell'azione didattica, con il conseguente potenziamento delle abilità acquisite dagli studenti, abbreviazione dei tempi di ottenimento del titolo e miglioramento dell'occupabilità dei laureati. Il Progetto dovrebbe prevedere specifiche azioni formative destinate alle diverse categorie del corpo docente: 1) Progetto Staff Development per docenti Senior – SDS; 2) Percorso formativo per i docenti di primo anno; 3) Percorsi formativi per Ricercatori neoassunti, docenti junior. Si ritiene che sia opportuno, quindi, varare un Gruppo di Lavoro (GdL) per sviluppare un progetto specifico che consenta anche al nostro Ateneo di mettere a sistema questa iniziativa di ineludibile qualificazione.

L'Università degli Studi di Catania ha sviluppato un proprio software, realizzato in linguaggio PhP e finalizzato alla redazione informatizzata dei documenti di assicurazione della qualità "AQ" e alla loro conservazione e all'analisi dei relativi risultati; la digitalizzazione dei procedimenti di AQ, considerata la complessità della materia e il numero di operatori e docenti coinvolti, può condurre a una rilevante semplificazione delle attività e conseguentemente a una maggiore efficacia delle politiche degli Atenei in materia; la *Mediterranea* di Reggio Calabria potrebbe trovare utile avvalersi di tale software per uno sviluppo congiunto di piattaforme e applicazioni volte alla digitalizzazione e all'efficientamento delle procedure di AQ e all'ampliamento della loro diffusione, mettendo, a tale scopo a disposizione le proprie risorse e la propria esperienza amministrativa. Al fine del perseguimento dei reciproci fini istituzionali, si configura un interesse comune ai due Atenei a

collaborare per lo sviluppo di piattaforme informatiche e applicativi per l'automazione delle procedure di AQ. Ritenendo che lo sviluppo della collaborazione culturale e scientifica nell'ambito dell'automazione e diffusione delle procedure di Assicurazione della Qualità sia di comune vantaggio per entrambe le Università, a seguito della sollecitazione del PQA la *Mediterranea* ha formalizzato in (S.A. del 27.09.2023) una collaborazione con l'Ateneo di Catania.

4. PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RILEVATI NEL PERIODO 2022-2023

Attraverso uno strumento di pianificazione quale una “*SWOT ANALYSIS*” sono state analizzate lo stato dell’arte del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, nonché lo stato di raggiungimento degli obiettivi inerenti il superamento delle criticità evidenziate nella Relazione annuale dello scorso anno.

COMPOSIZIONE E ATTIVITÀ DEL SISTEMA DI AQ		
ANNI	Punti di forza	Punti di debolezza
2022 –2023	<ul style="list-style-type: none"> - La riformulata struttura del PQA, nelle sue articolazioni interne e periferiche, risponde alle esigenze coprendo quasi tutte le funzioni ad esso attribuite. Grazie ai gruppi di lavoro interni la struttura risulta adeguatamente snella e le attività trovano una idonea rispondenza operativa. - La composizione sia numerica che organizzativa del PQA è stata rivisitata dagli OO.AA. riducendola numericamente e semplificandone la composizione. Tale condizione è finalizzata alla dinamicità operativa del PQA, rendendo più efficace la messa in atto delle azioni programmate - L’istituzione del tavolo dei Prorettori, dei Delegati che vede anche il NDV, il PQA e la Scuola di Dottorato, voluta dalla nuova <i>Governance</i>, renderà più efficaci i meccanismi di confronto tra gli Attori responsabili degli Ambiti e dei punti di attenzione del sistema di AQ; risolvendo, anche, le problematiche legate alla veicolazione e al flusso dell’informazione. - Sistematicità degli incontri con gli OO.GG. rende l’interlocuzione con gli attori preposti alle Politiche di Ateneo immediata e di sicura efficacia con positive ricadute sull’AQ. - L’impalcatura che vede la stretta collaborazione e lo sviluppo delle attività congiunte col NdV ha ricadute efficaci sul trasferimento delle raccomandazioni e su tutte le azioni di monitoraggio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Nonostante il coinvolgimento di PQA e NdV ai tavoli a agli audit sistematicamente messi in essere dal Rettore e dalla Governance che garantiscono un maggiore raccordo con gli Organi Centrali (Rettore, SA, CdA), che ancora non si è tradotto in confronto costante e/o cadenzato con il PQA e con gli interlocutori preposti alla gestione dell’AQ. Esistono ancora dei margini di miglioramento che potrebbero velocizzare le risposte alle segnalazioni fatte. - Risulterebbe opportuno ridefinire il PQA ripristinando la corrispondenza dei componenti del PQA con i Delegati AQ in seno ai Dipartimenti poiché attraverso questi i rapporti con i GAQ può essere messo a sistema il confronto costante con le strutture periferiche (Dipartimenti, CdS e CPDS). - È stato varato un nuovo regolamento per le Elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli OO.AA. che introduce le modifiche che avrebbero dovuto garantire in caso di decadenza del rappresentante la continuità di presenza mediante scorrimento delle graduatorie ma l’applicazione di tale regolamento sembra non rispondere adeguatamente all’esegesi della modifica. <p>Resta ulteriormente migliorabile il riscontro, a oggi ottenuto, in merito alla criticità, già rilevata dalla CEV al PQA, relativa alla piena consapevolezza non in tutte le strutture di AQ dell’acquisizione dell’importanza del sistema di gestione dell’AQ.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manca una attività sistemica di

	<ul style="list-style-type: none"> - L'azione congiunta e sinergica del NdV con PQA ha snellito il problema legato alla richiesta e la produzione delle relazioni periodiche e dei documenti di tracciabilità da parte degli organi di Ateneo quali NDV e PQA e SA che così come si muovevano instauravano entropie che costringono le Strutture periferiche a produrre più volte documenti sostanzialmente equipollenti tra loro. - La formalizzazione dell'accordo con l'Ateneo di Catania per lo sviluppo e l'uso della piattaforma informatica pone le basi per la semplificazione e la messa a regime degli adempimenti che di volta in volta vengono richiesti alle articolazioni periferiche (ma anche centrali) per l'analisi del sistema AQ nella sua totalità. 	<p>istruzione all'AQ delle rappresentanze Studentesche in seno ai GAQ-Dip e GAQ-CdS delle strutture periferiche e degli stessi Studenti in genere che non colgono la centralità della loro presenza e del ruolo nel sistema di AQ stesso.</p> <ul style="list-style-type: none"> - È necessario un radicale aggiornamento del Sito web di Ateneo. - È necessario un piano di interventi manutentivi che interessi l'intero patrimonio edilizio dell'Ateneo
--	--	--

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E COMUNICATIVE NEL SISTEMA DI AQ		
ANNI	Punti di forza	Punti di debolezza
2022-2023	<ul style="list-style-type: none"> - L'Ateneo ha varato un piano strategico organizzato con obiettivi e indicatori di misurazione quantitativi e temporali che aggiorna con regolarità e opera in stretta connessione con l'impiantodi AQ. - Tutti i dipartimenti hanno varato il Piano Strategico in stretta connessione con quello di Ateneo. - Sono stati messi a sistema gli audit con tutte le strutture (CdS, CPDS ecc.) e responsabili degli ambiti di interesse dell'AQ (Prorettori e Delegati); Ciò garantisce sistematiche valutazioni e verifiche di raggiungimento degli obiettivi strategici programmati. - E' in corso di revisione lo Statuto di Ateneo che dovrebbe trasformare e inserire il PQA tra gli Organi di Governo - È stato nominato il nuovo Coordinatore ed è stato varato il regolamento per il funzionamento della scuola di Dottorato di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'Ateneo non ha adeguatamente affinato e perfezionato le strategie per la pianificazione, l'organizzazione e la gestione delle risorse. - Ancorché la nuova <i>Governance</i> si sia impegnata in tal senso al momento manca ancora il necessario e fisiologico affiancamento che la <i>Governance</i> dovrebbe avere con il PQA. - Anche se sono state portate avanti iniziative seminariali sull'innovazione della didattica universitaria. Non esiste un <i>Permanent Teaching Learnig Center</i> di Ateneo per il supporto tecnologico alle nuove forme di didattica e l'aggiornamento continuo dei nuovi e dei vecchi Docenti. - Le attività inerenti all'internazionalizzazione non si interfacciano adeguatamente con le esigenze del sistema di AQ - Le valutazioni del sistema di AQ effettuate dal PQA non sono considerate pienamente prime linee di azioni interne necessarie

SISTEMA DI AQ / LINEE GUIDA		
ANNI	Punti di forza	Punti di debolezza
2022-2023	<ul style="list-style-type: none"> - Alla luce delle criticità rappresentate dal forte calo di immatricolati registrato negli ultimi anni, è proseguita l'analisi dei fabbisogni emergenti dal contesto territoriale con relativa riprogettazione e aggiornamento nell'ambito di tutti i CdS dei sei Dipartimenti. - Prosegue in seno ai CdS il processo avviato in tutti i Dipartimenti del monitoraggio dei Corsi attivati finalizzato all'accertamento dell'adeguatezza dell'Offerta Formativa e all'eventuale aggiornamento. 	<ul style="list-style-type: none"> - E' necessario che le strutture periferiche, nelle loro analisi di sistema definiscano con maggiore puntualità le azioni correttive e l'indicatore di misurazione utilizzato nelle azioni per la verifica di efficacia così da avere attività di revisione critica dell'assetto di AQ impostato (compiti, funzioni e responsabilità), -Manca l'aggiornamento delle LG già approvate e la predisposizione di tutte quelle richieste e segnalate dalle Strutture periferiche. - Manca ancora una chiara strutturazione dell'assetto di AQ impostata per i Dottorati di Ricerca nei Dipartimenti.

5. CONSIDERAZIONI e CONCLUSIONI

L'Ateneo nell'ultimo triennio ha varato e aggiornato costantemente il Piano Strategico Triennale con il quale si prefigge di definire, con maggiore chiarezza, le responsabilità per ciascuna delle azioni da mettere in atto per il raggiungimento degli obiettivi strategici, incluse le esigenze dei dottorati di Ricerca e le modalità di interazione con gli *stakeholder* territoriali di riferimento. Non si può non considerare che ciò si è tradotto, a cascata nella predisposizione dei relativi Piani strategici Dipartimentali.

Fermo restando quanto fotografato nella presente relazione, bisognoso di azioni di riesame e correzione, si ritiene che si stiano mettendo in essere i presupposti per poter affrontare adeguatamente quanto dettato attraverso l'applicazione del nuovo modello di struttura AVA 3.

Il PQA in tale ottica predisporrà aggiuntive azioni finalizzate a che l'Ateneo *in primis* e i Dipartimenti poi, negli ambiti di competenza, si adoperino per precisare, ufficializzare e concretizzare, attraverso approcci, piani, obiettivi strategici e operativi, una propria idea, chiara, coerente, articolata e pubblica, dell'Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali.

Si deve, al di là di quanto sino a ora fatto, intercedere e chiedere di attivare una implementazione del sistema di *Governance* che la metta nelle condizioni di attuare politiche, strategie e obiettivi operativi che garantiscano prioritariamente Assicurazione della Qualità (AQ).

Sul solco dell'intelaiatura oggi definibile già avviata, ulteriori azioni devono essere portate avanti affinché l'Ateneo faccia proprio, ribadisca ed estenda a tutte le strutture periferiche di II e III livello un efficace sistema di programmazione e monitoraggio dei risultati, che attraverso l'uso di indicatori consenta reali modalità di revisione critiche.

L'Ateneo deve trovare nuove forme di sensibilizzazione per trasferire il comune sentire sulla necessità di creare sinergie e coinvolgimento delle diverse strutture dell'Ateneo, e non dei soli attori dell'AQ, che partendo dai processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute traducano in risposte tangibili l'AQ. Un aspetto importante riguarda, quindi, il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli Studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli Organi di Governo.

La necessità di definire criteri ineludibili per la Gestione delle Risorse non può più essere procrastinata. L'Ateneo deve dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. In coerenza con linee di indirizzo dell'Ateneo la stessa programmazione attraverso criteri di utilizzo delle risorse dovrà essere conformemente pianificata con i Piani Strategici Dipartimentali.

Fermo restando il possesso della piena sostenibilità economico finanziaria si raccomanda alla *Governance* di dotarsi di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di rispettare il *Template* attuativo pianificato.

Si deve riformulare un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Può sembrare pleonastico ma sicuramente utile sottolineare, ancora una volta, che i processi di Assicurazione della Qualità, devono ineludibilmente passare attraverso un sistema di monitoraggio della sua efficacia e di autovalutazione dei Dipartimenti, dei CdS, attraverso attività di monitoraggio e di revisione dei processi e dei risultati di didattica, ricerca e terza missione.

È necessaria la revisione della regolamentazione dei servizi per le fasce deboli e con esigenze specifiche.

Deve essere messa a profitto l'attivazione del protocollo d'intesa tra l'università degli studi di Catania e la *Mediterranea* di Reggio Calabria per lo sviluppo della piattaforma di gestione della documentazione di AQ.

Deve essere condotta una sensibilizzazione che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità.

È utile ricordare, anche, che poiché è al NdV affiancato dal PQA che è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della Ricerca e della Terza Missione le indicazioni e le considerazioni critiche da esso provenienti, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, devono essere considerate pienamente prime linee di azioni interne necessarie.

L'Ateneo, in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale, deve collocare la programmazione e l'articolazione dell'offerta formativa, declinata secondo tre ineludibili direttive:

- progettazione e aggiornamento dei Corsi di Studio, in stretta correlazione al contesto di riferimento sociale ma proiettata in una dimensione di internazionalizzazione;
- sviluppo di un'offerta formativa dei CdS coerente con docenze, risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute o programmabili;
- attenzione agli Studenti, che devono essere supportati e orientati in ingresso, in itinere e in uscita, sono auspicabili, inoltre, iniziative di supporto per gli Studenti con esigenze specifiche (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...) e a favore degli studenti con disabilità.

A conclusione della presente Relazione, questo Presidio intende proporre agli Organi accademici, di seguito elencandoli, 10 percorsi programmatici a suo tempo individuati e altri emersi a seguito del monitoraggio condotto per il miglioramento dell'intero Sistema di Qualità dell'Ateneo, pur riconoscendone il progressivo innalzamento del livello di efficienza registrato:

1.	In ordine al nuovo Piano Strategico Triennale 2022-2024 varato nel marzo 2022, nel quale sono state aggiornate le azioni strategiche per attuare la programmazione già definita nel precedente PST, deve essere posta una particolare attenzione nei confronti delle azioni puntuali di monitoraggio per l'autovalutazione dello stato di avanzamento e di valutazione delle strategie programmate, anche in relazione ai punti di criticità e attenzione e alle relative raccomandazioni della CEV; di tali risultanze devono essere messe a parte tutti gli Attori coinvolti nel processo di AQ.
2.	Revisione delle Linee Guida (LG) già esistenti e implementazione di queste con specifiche LG che codifichino i processi dei flussi informativi e di funzionalità del Sistema di gestione dei documenti.
3.	L'Ateneo deve definire criteri ineludibili per la Gestione delle Risorse con un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. In coerenza con linee di indirizzo dell'Ateneo la stessa programmazione attraverso criteri di utilizzo delle risorse dovrà essere conformemente pianificata con i Piani strategici Dipartimentali.
4.	Al NdV e al PQA è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione. Le indicazioni e le considerazioni critiche da esso provenienti, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, devono essere considerate pienamente prime linee di azioni interne necessarie.

5.	Attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale anche attraverso la creazione di un centro permanente (<i>Teaching Learning Center</i>) rivolto al personale docente dell'Ateneo.
6.	In ordine anche al varo dell'AVA 3 l'Ateneo in linea con quanto stanno facendo in altre Sedi, dovrebbe valutare l'opportunità di trasformare il PQA in Organo Accademico attraverso una modifica statutaria.
7	Ridefinire e regolamentare l'attenzione per gli studenti con esigenze specifiche con iniziative di supporto (per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, ...) e a favore degli studenti con disabilità
8	Fermo restando il possesso della piena sostenibilità economico finanziaria la <i>Governance</i> dovrebbe dotarsi di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di rispettare il <i>Template</i> attuativo pianificato
9	In estrema sintesi mancano gli strumenti informatici (quali specifici applicativi) che semplifichino e mettano a regime tutti gli adempimenti che di volta in volta vengono richiesti alle articolazioni periferiche (ma anche centrali) per l'analisi del sistema AQ nella sua totalità
10	Attività sistemica di istruzione all'AQ delle rappresentanze Studentesche in seno ai GAQ delle strutture periferiche e degli stessi Studenti in genere per sensibilizzare la presa di coscienza sulla centralità del loro ruolo nel sistema di AQ stesso

Reggio Calabria, 25 ottobre 2023

F.to il Coordinatore del Presidio della Qualità

Prof. Vincenzo Palmeri

6. ALLEGATI

**6.1 Allegato 1 - Allegato a, b e c DM n.1154 del 14.10.2021
(già DM n.6 del 07/01/2019)**



SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ
Allegato A, B e C DM n. 1154 del 14.10.2021

1. PREMESSA

1.1 LA POLITICA DELLA QUALITÀ DELL'ATENE0 DI REGGIO CALABRIA

L'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria ha individuato nell'implementazione di un **Sistema di Assicurazione Interna della Qualità** lo strumento per garantire l'efficacia e l'efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di eccellenza nel progresso scientifico e tecnologico. La cultura della qualità contribuisce alla realizzazione delle missioni definite nel [Piano Integrato di Ateneo](#) e nel [Documento strategico di Politica per la Qualità](#), declinato gerarchicamente per caduta nelle strutture periferiche di AQ dipartimentali, coerentemente con i propri valori guida (*mission e vision*) e le risorse disponibili.

L'adozione di un Sistema di Assicurazione Interna della Qualità, quale scelta strategica, rende evidente l'impegno dell'Alta Direzione dell'Ateneo (Magnifico Rettore e Organi di Governo) nei confronti degli studenti, dei docenti, del personale tecnico-amministrativo e di tutti i portatori di interessi, con l'obiettivo di tendere all'eccellenza nella formazione, nella ricerca universitaria e nelle attività amministrative e di servizio.

Il Sistema di Assicurazione Interna della Qualità tiene conto delle specificità delle attività di formazione e ricerca; esso si basa su una visione per processi, in cui la definizione e la pianificazione degli obiettivi, la gestione delle risorse e delle procedure, i criteri per l'autovalutazione e gli stimoli verso un miglioramento continuo acquisiscono un ruolo sempre più rilevante.

La Politica della Qualità dell'Ateneo è sintetizzata nel "[Documento Strategico di Politica della Qualità](#)", approvato dagli Organi Collegiali. Il "Documento" individua nel Presidio della Qualità la struttura organizzativa di riferimento per l'implementazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

Le finalità generali che l'applicazione del Sistema di Assicurazione Interna della Qualità si pone coincidono con le missioni definite nel [Piano della Performance](#).

2. IL SISTEMA DI AQ DELL'ATENEO E LA SUA ORGANIZZAZIONE

Il Sistema di AQ dell'Ateneo è strutturato gerarchicamente, fino alle sue articolazioni periferiche.

2.1 IL PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Allo scopo di favorire lo sviluppo della cultura della qualità e la sua estensione ad ogni struttura all'interno dell'Ateneo, il Magnifico Rettore ha costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), con il compito di individuare misure e percorsi concreti per promuovere il miglioramento delle prestazioni dell'Ateneo nonché di progettare, implementare e mantenere un Sistema di Assicurazione Interna della Qualità in accordo alle linee guida ANVUR, nel rispetto della normativa di riferimento (L. n. 240/2010 e ss.mm.ii.; D.P.R. n. 76/2010; D. Lgs. n. 19/2012 e successivi).

Il Presidio della Qualità dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria è stato istituito con delibere del Senato Accademico (SA) e del Consiglio di Amministrazione (CdA), rispettivamente del 26 e 28 marzo 2013, e successivamente integrato nella sua composizione con D.R. n°172 del 04/06/2013 e con D.R. n. 304 del 13/11/2018. Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato la nuova composizione con delibere, rispettivamente, del 10 giugno 2021 e dell'11 giugno 2021.

Al Presidio della Qualità (PQA) sono assegnate le funzioni e i compiti previsti nei D.M. n° 47 del 30/01/2013, n° 1059 del 23/12/2013 e nel documento ANVUR sulla "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario" (punti C.3 e allegato I), considerate le caratteristiche della struttura organizzativa dell'Ateneo e le sue articolazioni, nonché la numerosità e la complessità delle attività formative e di ricerca. Il Presidio è altresì chiamato a svolgere un ruolo di raccordo tra il Nucleo di Valutazione Interna (NVI), i Dipartimenti (DP) e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Il PQA:

- promuove e attua la cultura della qualità dell'Ateneo, anche attraverso mirate attività formative, per come definita nei documenti di pianificazione ed indirizzo approvati dai suoi Organi collegiali e nel "[Documento Strategico di Politica della Qualità](#)";
- propone e coordina l'attuazione del modello organizzativo della AQ di Ateneo, supervisionandone lo svolgimento adeguato ed uniforme e supportando le strutture periferiche;
- monitora le azioni, valutandone l'efficacia e proponendo azioni correttive.

Il Presidio esercita altresì funzioni di controllo del sistema di valutazione e autovalutazione interna e della qualità complessiva dei risultati della formazione, per fornire all'istituzione dati aggregati adatti ad orientarne le politiche.

Il PQA rappresenta la struttura organizzativa di riferimento con un ruolo di supervisione e coordinamento dell'intero Sistema di Assicurazione Interna della Qualità.

I Dipartimenti e le strutture tecnico-amministrative, utilizzando le competenze del PQA, attuano gli indirizzi generali, definendo politiche appropriate e specifici obiettivi e percorsi attuativi per la Qualità nel medio e lungo periodo, garantendo che le esigenze interne e quelle delle rispettive parti interessate vengano correttamente individuate e tradotte in procedure organiche, omogenee e controllabili.

2.2 PRESIDIO DELLA QUALITÀ: ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONI

Il Presidio della Qualità dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria, comprendente responsabilità istituzionali e funzioni tecnico-amministrative che necessitano di un apparato

operativo qualitativamente e quantitativamente adeguato, è organizzato e articolato all'interno del Sistema di Qualità dell'Ateneo secondo lo schema di seguito rappresentato:

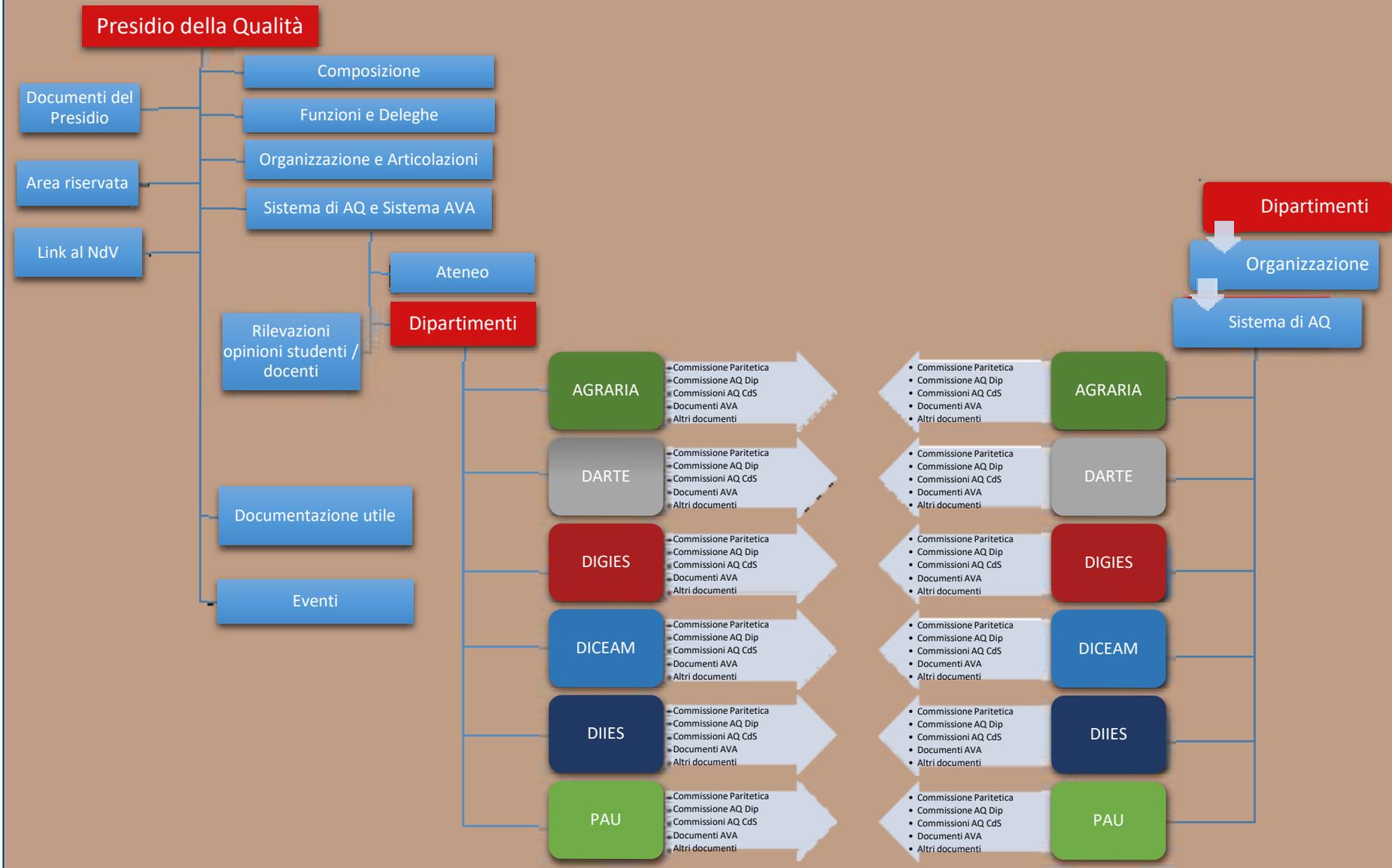


Ai diversi ruoli sono assegnate le seguenti funzioni:

Ruolo	Nominativo	Funzione
Coordinatore	Vincenzo Palmeri	Le funzioni sono stabilite dal Regolamento per la composizione e il funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)
Componenti:		
n. 5 professori e/o ricercatori	Vincenzo Palmenti (componente con funzioni di Coordinatore) Professore associato, SSD AGR/11	
	Mariantonia Cotronei (componente con funzioni di Vice Coordinatore) Professore Associato, SSD MAT/08	
	Domenica Pirilli Professore associato, SSD IUS/01	
	Gabriella Pultrone Professore associato, SSD ICAR/21	
	Noemi Rossi Ricercatore a tempo determinato, SSD SECS-P/07	
n. 2 unità di personale tecnico-amministrativo con competenze tecniche funzionali ai compiti del PQA	Carmela Barillà Responsabile Settore Procedure informatizzate area studenti	
	Melchiorre Alberto Monaca Responsabile Area Sistemi informativi e statistica;	
n. 1 studente	Girolamo Del Giglio Presidente Consiglio Studenti	

Il Presidio della Qualità, per l'espletamento delle proprie funzioni, avvalendosi del Settore Permanente di Supporto al Nucleo di Valutazione (OIV) e Presidio della Qualità di Ateneo istituito con D.D. n. 24 del 10 febbraio 2022, si raccorda con i Dipartimenti attraverso i Componenti delegati in esso presenti, altresì ricorrendo al supporto tecnico e amministrativo, sia del personale degli Uffici centrali, sia del personale responsabile dei Servizi per la didattica e per la ricerca. Il PQA, avvalendosi altresì delle competenze del personale del "Servizio Autonomo per l'Informatica dell'Ateneo", organizza il proprio sistema comunicativo nel portale web di Ateneo, rendendo trasparente l'accesso alle informazioni, agli atti e al corpo documentale prodotto.

SISTEMA COMUNICATIVO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ NEL PORTALE WEB DELL'ATENEO



SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

LINK AL PORTALE DELL'UNIVERSITÀ *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

LINK AL SISTEMA DI AQ - LATO PRESIDIO DELLA QUALITÀ -	URL
PRESIDIO DELLA QUALITÀ	http://www.unirc.it/pqa/
– Composizione	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=composizione
– Funzioni e deleghe	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=compiti
– Organizzazione e articolazioni	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=organizzazione
– Sistema di Assicurazione della Qualità e Sistema AVA	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=sistema assicurazione qualita
– Ateneo	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=ateneo
– Dipartimenti	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=dipartimenti
– Rilevazione opinioni Studenti / Docenti	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=rilevazione-opinioni-studenti-docenti
– Documentazione utile	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=external_links
– Eventi	https://www.unirc.it/pqa/?sezione=eventi
– Documenti del Presidio	http://www.unirc.it/pqa/?sezione=sd

LINK AL SISTEMA DI AQ - LATO DIPARTIMENTI -	URL
Dipartimento di AGRARIA	http://www.agraria.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php
Dipartimento di Architettura e Territorio (DARTE)	http://www.darte.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php
Dipartimento di Giurisprudenza Economia e Scienze Umane (DIGIES)	http://www.digies.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php
Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)	http://www.diceam.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php
Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES)	http://www.diies.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php
Dipartimento di Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU)	http://www.pau.unirc.it/sistema assicurazione qualita.php

2.3 STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI AQ: MODELLO

2.3.1 Il Piano della Qualità per le Attività formative: modello, processi e procedure

Il Piano della Qualità per le Attività formative definito nel Documento strategico di Politica per la Qualità, redatto in coerenza con il sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento), oggi AVA 3, e con i sistemi adottati per la valutazione della qualità e l'accREDITamento dei Corsi di Studio (Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea a Ciclo Unico), è stato approvato dal Senato Accademico nella seduta del 9.12.2013 ed è applicato dal Presidio della Qualità e dalle Commissioni di AQ dei Dipartimenti e dei CdS, per attuare le azioni connesse con la formazione universitaria e gestirne i processi ai fini della AQ.

Il "Piano della Qualità" (PQ), nella sostanza, è il documento che definisce **i criteri, i modelli e i processi** (azioni) che l'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria ha individuato nel Sistema di Assicurazione Interna della Qualità, per lo sviluppo, l'attuazione, il mantenimento e il miglioramento delle strategie e dei sistemi di formazione che riguardano la qualità dei prodotti forniti alla propria utenza.

2.3.2 Organizzazione dei processi

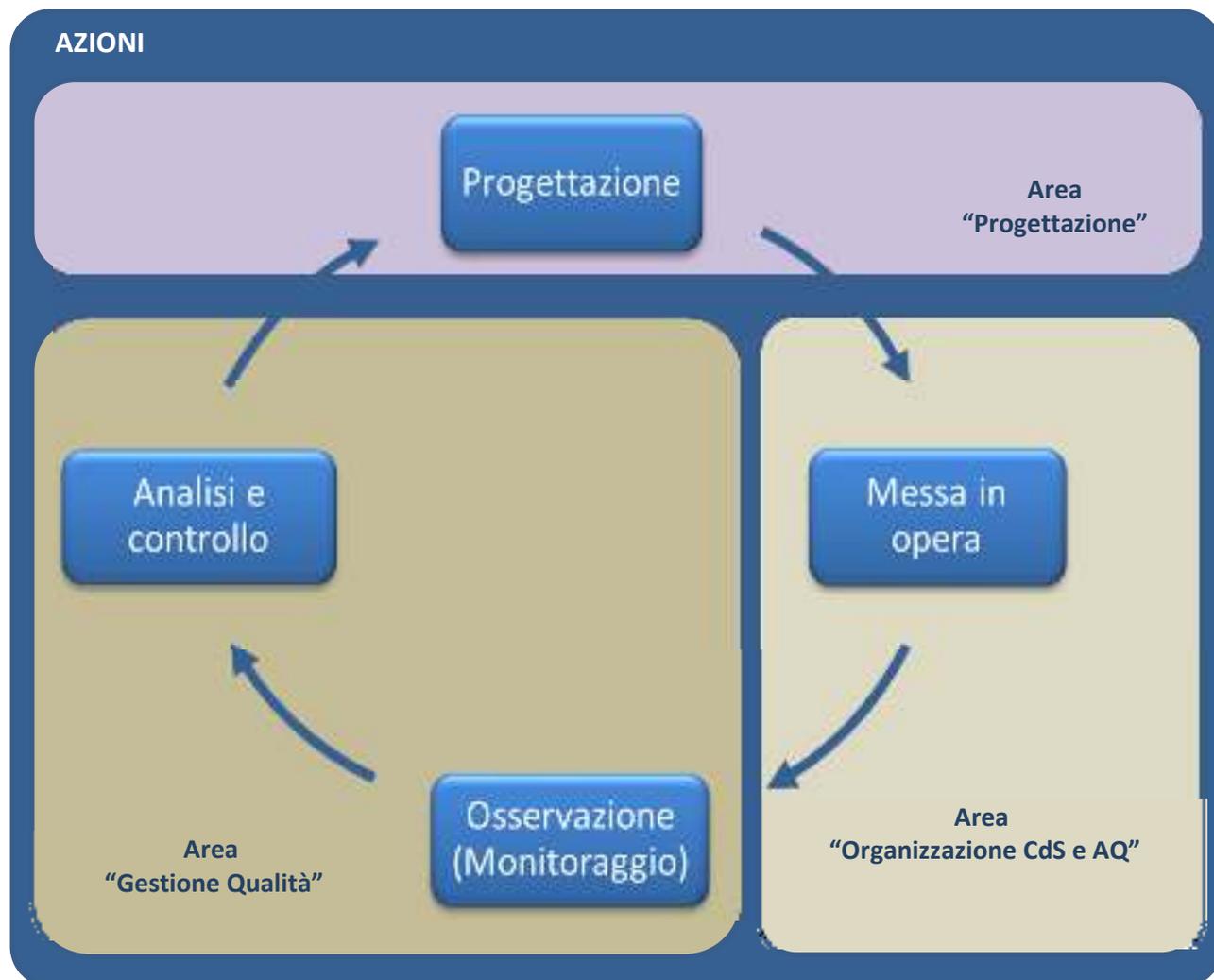
Il sistema di AQ comprende azioni di:

Progettazione [Area "Progettazione"]: I corsi di studio sono progettati dai Dipartimenti, anche in consultazione con i "portatori di interessi" esterni, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia, dalle linee guida degli Organi d'Ateneo, dagli indirizzi definiti dal Piano Strategico. Annualmente i Dipartimenti di riferimento, di norma su proposta dei Consigli di Corsi di Studio, sentite le CPDS, di concerto con gli altri Dipartimenti interessati, propongono l'istituzione, l'attivazione e la disattivazione dei Corsi di Studio nonché la modifica dei rispettivi ordinamenti e regolamenti didattici, tenendo in considerazione le indicazioni emerse nell'attività di autovalutazione. Il Dipartimento garantisce la sostenibilità dei Corsi di Studio proposti, con particolare attenzione al soddisfacimento dei requisiti necessari di docenza previsti dalla normativa vigente e dagli indirizzi degli Organi di Governo dell'Ateneo.

Messa in opera [Area "Organizzazione CdS e AQ"]: Dipartimenti e Corsi di Studio concorrono, insieme all'Amministrazione Generale, alla gestione delle attività necessarie all'erogazione delle attività formative (organizzazione delle lezioni, gestione aule, laboratori e biblioteche) e delle relative prove di verifica (in ingresso e uscita) nonché al funzionamento dei servizi agli studenti (servizi di orientamento in entrata, itinere e in uscita; servizi per la mobilità internazionale, in collaborazione con il Servizio di Internazionalizzazione di Ateneo, anche attraverso una specifica commissione di delegati appartenenti al personale tecnico-amministrativo dei Dipartimenti; servizi amministrativi e per il diritto allo studio, etc.).

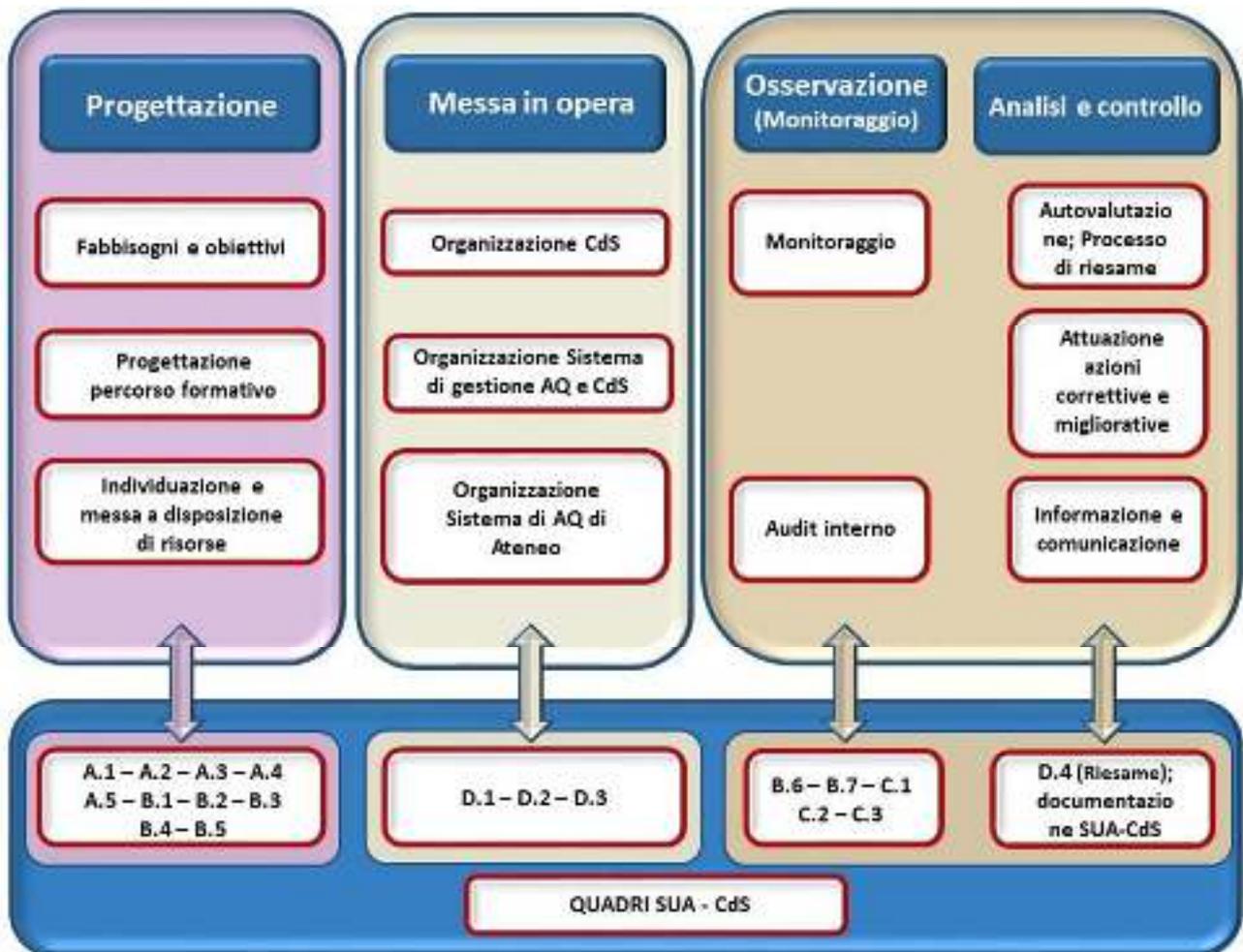
Osservazione [Monitoraggio] Le attività di monitoraggio sono indispensabili al processo di Assicurazione di Qualità. A questo scopo l'Ateneo attraverso la Delegata del Rettore al Monitoraggio ed analisi indicatori e il l'Area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, fornisce la documentazione statistica, attraverso la sistematica rilevazione delle opinioni degli studenti e la predisposizione di un rapporto che racchiude i principali indicatori relativi al numero di iscritti e di laureati, alla regolarità negli studi, alla verifica della condizione occupazionale ad un anno della conclusione degli studi, contribuendo alla verifica della realizzazione di quanto programmato.

Controllo [area "Gestione della Qualità"]: Il Presidio della Qualità supporta e verifica le attività periodiche di Monitoraggio annuale (ex Riesame) dei Corsi di Studio, fornendo indicazioni per la predisposizione di strumenti organizzativi necessari per l'Assicurazione della Qualità, in linea con quanto previsto dalle linee guida nazionali e europee.



I processi nel Piano della Qualità per la Didattica

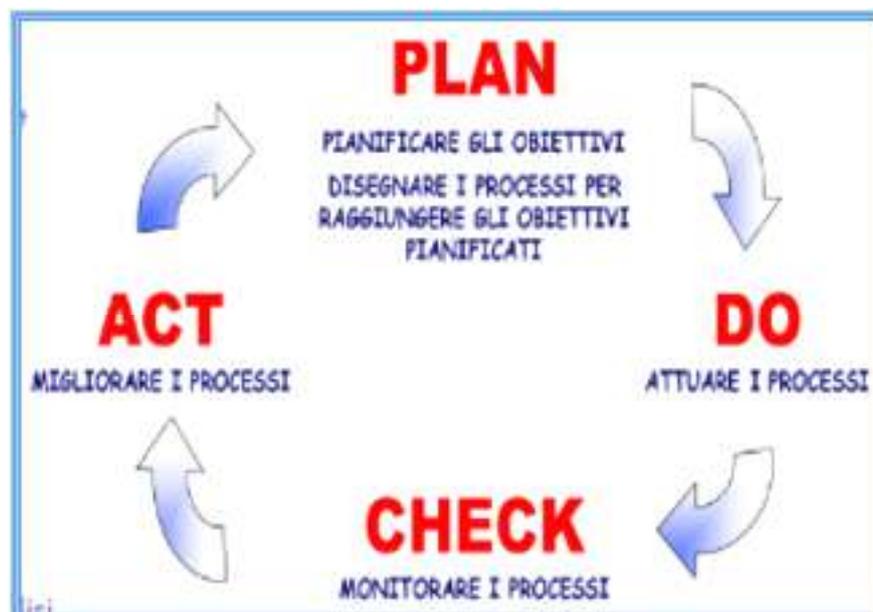
Nello schema di seguito riportato è possibile porre a confronto le azioni e i relativi processi del Sistema di AQ con i quadri della Scheda SUA-CdS



2.3.3 La logica PDCA

La logica sottesa ai requisiti AVA3 che viene disseminata a tutti i livelli periferici strutturali di AQ dell'Ateneo si propone di incoraggiare un adeguato Approccio a:

1. Definire gli obiettivi, ovvero i risultati che si vuole raggiungere, come parte integrante della formulazione delle politiche e delle strategie (*PLAN*);
2. Pianificare e sviluppare un set integrato di Approcci disegnati per raggiungere gli obiettivi fissati attraverso la definizione di processi strutturati e integrati per attuare le politiche e le strategie (*PLAN*);
3. Attuare in maniera sistematica e integrata gli approcci e i relativi processi (*DO*);
4. Monitorare la pianificazione e l'attuazione (*CHECK*);
5. Promuovere attività di miglioramento conseguenti all'analisi dei risultati del monitoraggio per rendere gli approcci e i processi più efficaci (*ACT*).



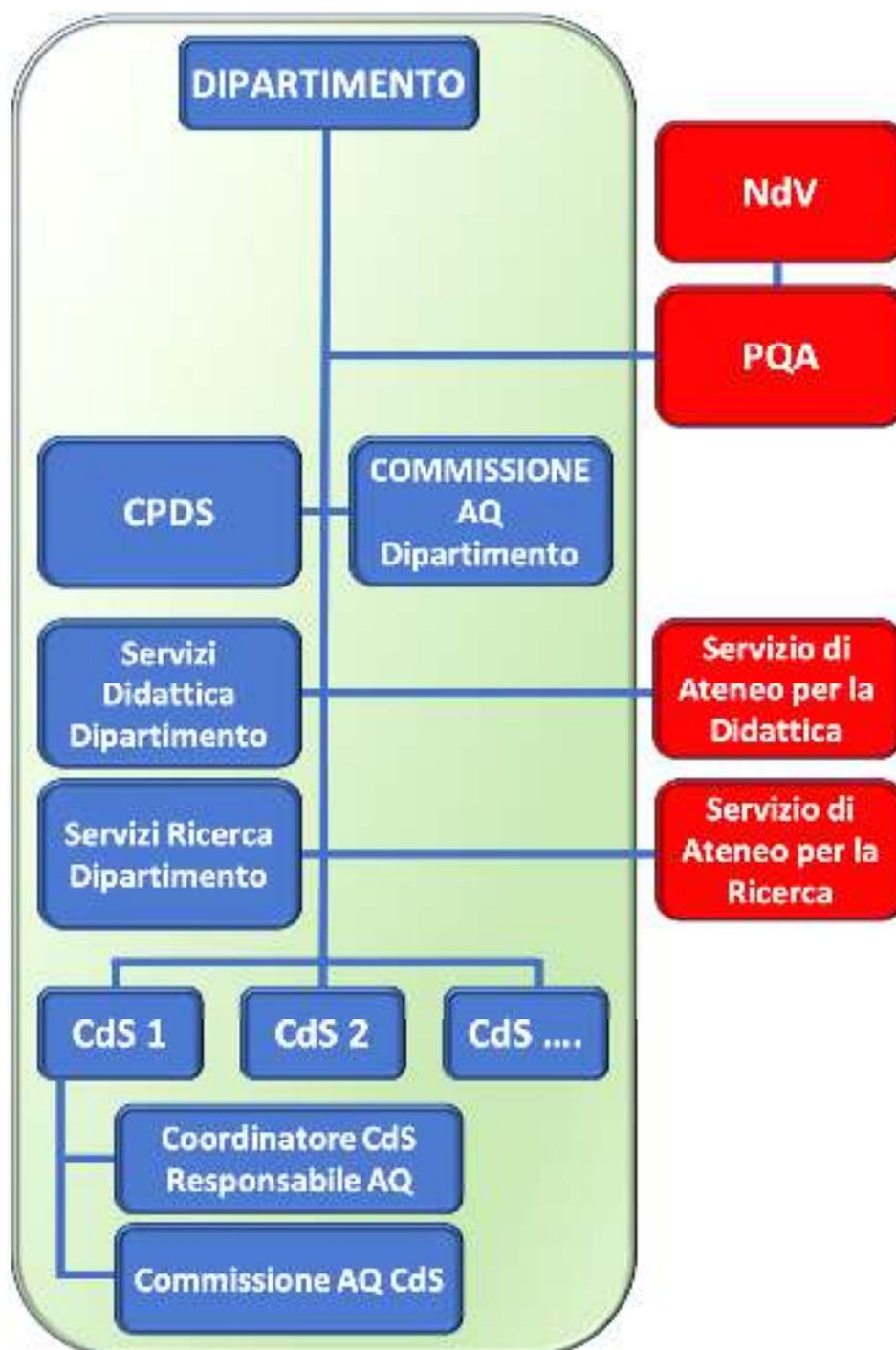
Il ciclo PDCA

2.3.4 Attori del Sistema di AQ per i CDS

Gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio sono:

<u>PER L'ATENEO</u>
• Il NdV
• Il Presidio della Qualità
• I Servizi di Ateneo per la didattica
• I Servizi di Ateneo per la ricerca
<u>PER IL DIPARTIMENTO</u>
• Il Direttore di Dipartimento
• Il Consiglio di Dipartimento
• La Commissione Paritetica Docenti-Studenti
• Il Coordinatore di Corso di Studio
• Il Consiglio di Corso di Studio
• La Commissione per la AQ di Dipartimento
• La Commissione per la AQ di Corso di Studio (Gruppo di Autovalutazione)
• L'Ufficio Didattica del Dipartimento

SISTEMA DI AQ DI DIPARTIMENTO



Nei sei dipartimenti dell'Ateneo (II livello del sistema di AQ), pertanto, sono state istituite specifiche Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQD), della didattica e della ricerca.

Parallelamente, sempre a livello dipartimentale, sono state istituite le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS).

Per ciascuno dei Corsi di Studio incardinati nei singoli Dipartimenti (III livello del sistema di AQ) sono state istituite le relative Commissioni (Gruppi) di AQ (GAQC). Queste ultime, in relazione alla modesta complessità della struttura dell'Ateneo di Reggio Calabria, per alcuni Dipartimenti sono rese coincidenti con il "Gruppo del Riesame".

2.3.4 Valutazione della Qualità della Sede e dei Corsi di Studio

Di seguito vengono indicati e descritti gli ambiti di valutazione declinati nelle Linee Guida ANVUR in specifici indicatori e punti di attenzione. Per ciascun punto di attenzione, affiancato da indicatori quantitativi di Sistema e di Ateneo, adottati dalla Sede per valutare sia i processi che i risultati. Nel processo di AQ viene espressa una valutazione qualitativa, declinata in punti di forza e aree di miglioramento, e articolata in fasce di valutazione che ricalcano il metro adottato in fase di visita CEV (Pienamente soddisfacente; Satisfacente; Parzialmente soddisfacente; Non soddisfacente).

A. Strategia pianificazione e organizzazione

La *Mission* dell'Ateneo in questo ambito mira a definire la capacità, di formalizzare e realizzare, attraverso politiche e strategie, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici viene assicurata attraverso l'implementazione di un sistema di *Governance* e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione, monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti e di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo, anche, conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nelle decisioni degli Organi di governo.

B. Gestione delle risorse

In questo ambito l'Ateneo valuta la capacità di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. L'Ateneo si sta via via dotando di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente sia al personale tecnico-amministrativo. Parallelamente l'Ateneo ha affinato una gestione che mira alla piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte dotandosi di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di auto mantenersi nel tempo. Ha altresì messo a punto la necessaria strategia atta a dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

C. Assicurazione della qualità

In questo ambito il Sistema di AQ della Mediterranea valuta i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità prevede una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolge tutti gli Organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che esamini le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'ambito delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

D. Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

In questo ambito l'Ateneo si è strutturato per valutare la propria capacità di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti particolarmente attenzionati riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione; (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute; (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. In tale ottica, L'Ateneo, valuta, anche, il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

E. Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

L'Ateneo attraverso il proprio PSA intende valutare la propria capacità di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Puntuale attenzione viene posta alla definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Una parallela analisi è indirizzata al sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

2.4 REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, L'Ateneo verifica nella banca dati SUA-CdS la corretta compilazione di tutti i campi in essa previsti secondo lo schema e i termini stabiliti nel decreto di cui all'articolo 9 comma 2, rispettivamente per la Sezione "Amministrazione" e la Sezione "Qualità".

La verifica del possesso del requisito di docenza per l'accREDITamento iniziale e periodico dei corsi di studio, viene fatta calcolando i numeri minimi dei docenti di riferimento basato sul quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i Corsi già accREDITati che hanno completato almeno un ciclo completo di studi e tenuto conto del quadro della Didattica programmata per gli eventuali Corsi di nuova istituzione.

Nel caso di piani di raggiungimento della docenza viene applicata la tabella di cui all'allegato A, considerando le numerosità di docenza per ciascun anno di corso come minime.

Nel caso di corsi di studio di nuova attivazione, gli eventuali piani di raggiungimento della docenza sono corredati della Delibera del Consiglio di Amministrazione che indica per ogni anno il numero di professori e ricercatori che saranno assunti e le procedure concorsuali programmate.

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'Allegato D, il numero di Docenti di riferimento (Dr) e quello delle figure specialistiche aggiuntive, viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, in base alla formula, di cui all'allegato A aumentando in proporzione il numero dei Professori a tempo indeterminato.

Ogni Docente di riferimento ha l'incarico didattico di almeno un'attività formativa nel relativo Corso di Studio. Viene conteggiato 1 sola volta o, al più, viene indicato come docente di riferimento per 2 Corsi di Studio con peso pari a 0,5 per ciascun Corso di Studio.

Nell'ambito dei Docenti di riferimento sono conteggiati:

- a.** Professori a tempo indeterminato;
- b.** Ricercatori e Assistenti del ruolo a esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge n. 240/10;
- c.** Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/10, con Università anche straniere ed Enti pubblici di ricerca (art.3, comma 1 del D.M. n. 24786 del 27 novembre 2012);
- d.** Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 della Legge 230/05, con incarichi di durata triennale;

I Docenti a contratto ai sensi dell'art. 23 della L. 240/2010 vengono conteggiati entro il limite massimo di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata ai professori a tempo indeterminato.

I Docenti di cui alle lettere c), d), nonché gli eventuali Docenti a contratto contribuiscono se necessario ai requisiti di docenza nel limite di $\frac{1}{3}$ del totale dei Docenti di riferimento. Per i Corsi di Studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio o congiunto per tutti gli Studenti iscritti, contribuiscono ai requisiti di docenza fino al limite di $\frac{1}{2}$ i Docenti appartenenti a università straniere (di cui alla lettera C o contrattualizzati ai sensi dell'art. 23, C. 3 della legge n. 240/2010).

Ai fini del rispetto dei requisiti di docenza, almeno il 50% dei Docenti di riferimento afferisce a macrosettori corrispondenti ai Settori Scientifico Disciplinari di base o caratterizzanti del Corso.

Al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione delle attività didattiche, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004, vengono organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di 6 CFU, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'Organo competente a livello di Ateneo. Per quanto riguarda gli insegnamenti

e le altre attività formative affini e integrativi, è possibile prevedere un numero di CFU inferiore a 6, ovvero a 5 o multipli di questi, previa delibera motivata delle strutture didattiche competenti.

La suddetta possibilità è concessa nelle classi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Medicina Veterinaria e nelle classi relative alle Professioni sanitarie, dove sono presenti insegnamenti di base e caratterizzanti con un numero di CFU inferiori a 5-6. Analogamente tale possibilità viene prevista anche nei casi e nonché per i Corsi di Studio internazionali per i quali è previsto il rilascio del titolo doppio multiplo o congiunto, o che siano selezionati per un co-finanziamento internazionale e/o comunitario nell'ambito del programma "Erasmus plus", fermo restando il rispetto degli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi e il raggiungimento dei risultati dell'apprendimento attesi, nonché, ancora, la prevalente aderenza ai contenuti e alle attività previste nel percorso formativo o comunque a esso riconducibili.

Vengono garantiti i *Requisiti di Struttura (RS)* mettendo a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.).

La disponibilità effettiva dei Requisiti Strutturali e la loro funzionalità, dichiarate nelle SUA-CdS, vengono puntualmente verificate annualmente dai CdS, anche in relazione alle specificità degli stessi Corsi di Studio (L, LM, LMCU), al numero degli iscritti e alla strutturazione dei Corsi di Studio.

I Requisiti per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio vengono documentati attraverso la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per tutti i Corsi di Studio di ciascun Dipartimento, organizzato secondo le relative linee guida dell'A.N.V.U.R. e capace di produrre i documenti da esse previsti con particolare riferimento alla rilevazione dell'Opinione degli Studenti, (OPiS) dei laureandi e dei laureati, alla compilazione annuale della Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e alla redazione del Rapporto di Riesame.

2.5 REQUISITI DI ACCREDITAMENTO INIZIALE DELLA SEDE

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, L'ateneo in fase istruttoria verifica nella banca dati SUA–CdS la completezza delle informazioni relative a:

1. denominazione e organizzazione generale;
2. dati amministrativi relativi al processo di accREDITamento;
3. servizi generali, per l'orientamento il tutorato e il collocamento nel mercato del lavoro degli studenti;
4. sostegno economico e ulteriori servizi per il Diritto allo Studio;
5. mobilità internazionale;
6. dati relativi alle carriere degli Studenti (ANS), al Personale, alle strutture, al bilancio dell'Ateneo.

Ai fini dell'accREDITamento iniziale, è altresì verificata, per ciascuno dei Dipartimenti della sede, la completezza nella banca dati SUA RD delle seguenti informazioni:

1. obiettivi, risorse umane e strumentali e gestione dei Dipartimenti dell'Ateneo;
2. risultati della ricerca in termini di produzione scientifica, internazionalizzazione, bandi competitivi e riconoscimenti scientifici;
3. attività di terza missione.

Preliminarmente vengono valutate la piena sostenibilità finanziaria, logistica e scientifica; nonché la presenza di adeguate strutture edilizie e strumentali, didattiche e di ricerca e dei servizi per gli studenti coerenti con le esigenze specifiche delle tipologie di Corsi attivati, comprese le attività di tutorato ma anche la documentata, significativa e adeguata attività di ricerca di livello anche internazionale; e la sussistenza di attività di ricerca funzionali alle attività produttive del territorio.

I requisiti per l'Assicurazione di Qualità della Sede sono documentati dalla presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità, organizzato secondo le relative linee guida dell'A.N.V.U.R.

2.6 ATTUAZIONE DEL SISTEMA DI AQ DA PARTE DEL PQA

L'operatività del Presidio si è sostanziata in specifiche azioni (attività), come di seguito rappresentate:

- Azioni di consulenza
- Azioni di progettazione e aggiornamento degli strumenti per la AQ
- Azioni di affiancamento
- Gestione dei flussi informativi
- Azioni di promozione della AQ
- Attività di formazione
- Azioni di sorveglianza e monitoraggio

Nell'ultimo anno il PQA ha posto una particolare attenzione alle attività correlate con la visita della CEV di cui l'Ateneo è stato oggetto nel periodo dal 26 febbraio al 01 marzo 2019. A tal fine stato istituito un Tavolo di Coordinamento coordinato congiuntamente dal NUV e dal PQA la cui funzione, attraverso Audit e incontri con i principali Attori del sistema AQ dell'Ateneo, è stata la gestione delle attività predisposte dalla *Governance* e dal Presidio stesso, per lavorare in modo sinergico al superamento delle Criticità segnalate dalla CEV. A seguito di tale attività e dei conseguenti rapporti annuali prodotti dal NUV l'ANVUR ha valutato positivamente (nota prot. N. 4926/2022 del 23.12.2022) il Consiglio Direttivo dell'ANVUR con Delibera n. 264 del 21/12/2022 ha deciso di ritenere superate le riserve segnalate in esito alla procedura di accreditamento periodico e ha proposto al Ministero dell'Università e della Ricerca di prorogare la durata dell'accREDITamento periodico dei Corsi di Studio fino al termine della durata dell'accREDITamento periodico della Sede, secondo il Decreto Ministeriale n. 1154 del 22/11/2021, art. 5. In ordine a ciò le attività svolte e gli interventi correttivi applicati dall'Ateneo, dal NUV e dal PQA oltre a monitorare le azioni messe in essere per garantire il mantenimento delle stesse nel tempo, sta avviando tutte le necessarie iniziative prodromiche alla prossima visita della CEV di accREDITamento periodico già calendarizzata dall'ANVUR per il primo semestre del 2006 con termine AP 2023/2024.

Il PQA sta dando le indicazioni e sta supervisionando la redazione omogenea di tutti i documenti che la CEV richiede per la visita/analisi a distanza, prima, e in loco, successivamente, preparando contestualmente, poiché parte attiva, l'accompagnamento e il coordinamento delle varie fasi della visita in loco.

Si stanno monitorando tutti i CdS dell'Ateneo nello svolgimento dell'attività di redazione dei Rapporti di Riesame ciclici e si sta provveduto a una supervisione volta a delineare un quadro di insieme ai diversi livelli di Ateneo in cui si stanno evidenziando i punti di forza e/o debolezza. Lo stesso si sta FACENDO per le Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS), avvalendosi dei Componenti delegati a ciò in seno al PQA. Sulla base di tali riletture, il PQA sta procedendo alla riformulazione delle Linee guida previste suggerite in AVA 3 tra cui quella per la stesura dei Rapporti di Riesame, delle Linee Guida per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e si sta provvedendo alla collazione documentale necessaria alla redazione del Prospetto di sintesi indicato dall'ANVUR.

Anche negli ambiti Ricerca e Terza Missione, le attività del PQA nel periodo in esame sono state centrate ed essenzialmente stanno proseguendo nella preparazione dell'Ateneo alla prossima procedura di AccREDITamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio da parte dell'ANVUR, perseguendo comunque gli obiettivi già prefissati per l'attività ordinaria, finalizzati al potenziamento del sistema di autovalutazione della qualità e dell'efficacia delle attività di ricerca e di Terza Missione; il monitoraggio periodico, e, ove necessario, l'individuazione e l'attuazione di interventi correttivi.

Sulla base delle indicazioni raccolte dal Tavolo di Coordinamento negli incontri e gli Audit con

Prorettori e responsabili di AQ dei diversi livelli periferici, sono state avviate riunioni operative congiunte e sessioni di lavoro puntuali su tematiche specifiche, in particolare, l'attenzione è stata focalizzata su due punti cruciali già precedentemente identificati: la necessità di superare l'assenza di rilevazioni sistematiche di informazioni dal 2013 in poi sulla SUA-RD, nonché l'individuazione degli strumenti più idonei per farlo; nello specifico, è stata indicata l'opportunità di una rilevazione organica e coerente di queste informazioni, in relazione con gli obiettivi strategici di Ateneo e le politiche di Dipartimento, nonché le risorse umane, strutturali e strumentali disponibili. Ciò anche ai fini delle scelte di finanziamento, distribuzione di incentivi e premialità.

In virtù delle attività svolte, delle risultanze della visita della CEV e degli obiettivi raggiunti il Presidio ha individuato alcuni percorsi programmatici finalizzati al miglioramento dell'intero Sistema di Qualità di Ateneo, elencati di seguito:

1. in ordine al Piano Strategico Triennale 2022-2024 varato nel marzo 2022, monitorare che attraverso il redigendo PST 2023-2025 le attività di analisi e verifica dell'efficacia degli strumenti (obiettivi operativi, azioni, indicatori) individuati dall'attuale PST rispetto agli obiettivi strategici dichiarati per le diverse *Mission* siano oggetto di una analisi logica di approccio PCDA.
2. la costituzione di un gruppo di lavoro che abbia al suo interno del personale collocato anche in seno ai Dipartimenti ma abilitato a operare sulle Pagine WEB dedicate all'AQ che necessitano di un sostanziale aggiornamento;
3. Revisione della regolamentazione dei servizi per le fasce deboli e con esigenze specifiche.

Nota: *Dagli audit svolti congiuntamente con il NDV con tutti i Dipartimenti, è emerso che le modalità attraverso cui i Dipartimenti affrontano le questioni relative soprattutto degli studenti con esigenze specifiche (non codificate e certamente difficili da catalogare) quali studenti lavoratori, part-time, studentesse madri e quant'altro, sono affrontate in modo del tutto eterogeneo. Sul punto il PQA ritiene opportuno, soprattutto in ragione dell'esigenza di garantire un trattamento rispondente a principi di eguaglianza sostanziale, che vengano fornite regole e strumenti di attuazione quanto più possibile uniformi. A tal fine, preso atto anche delle lacune regolamentarie di Ateneo nel merito, ritiene opportuno di sottoporre all'attenzione del Magnifico Rettore la proposta di svolgere degli audit con i Prorettori alla Disabilità, alle Pari opportunità, diritto allo studio e alla Didattica affinché si predisponga un Regolamento di Ateneo che normi in maniera univoca la questione.*

4. Verificare gli esiti della revisione del regolamento di Ateneo per le elezioni delle rappresentanze studentesche in ordine agli articolati relativi alla costituzione delle liste che non consentivano gli scorrimenti necessari in caso di decadenza.
5. Programmazione delle attività del PQA finalizzate a generare e accrescere la cultura della qualità, ovvero, messa in atto di concrete azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dell'intera comunità accademica.
6. Monitoraggio dei sistemi di valutazione e autovalutazione dell'Ateneo e delle proprie strutture periferiche (Dipartimenti, CdS e CPDS).
7. Definizione di azioni e politiche finalizzate al miglioramento dei servizi erogati agli studenti per innalzare il livello di soddisfazione e attrattività dell'Ateneo, quali ad esempio le interfacce legate alla comunicazione con gli studenti relative ai calendari d'esami.
8. Attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale anche attraverso la creazione di un centro permanente (Teaching Learning Center) rivolto al personale docente dell'Ateneo.

Nota: *Il PQA riconosce una particolare importanza all'attività di Teaching learning. E in tal senso ritiene opportuno sollecitare la Governance sulla necessità di attivare un TLCs di Ateneo permanente e regolamentato per svolgere le attività di "riqualificazione del personale docente". La necessità di portare all'attenzione degli Organi Accademici tale necessità nasce anche dalle indicazioni ricevute dalla CEV nel Corso della visita CEV. Fra gli investimenti indicati da diversi documenti internazionali (ENQA, 2015; EU, 2013; OCSE, 2012; EUA, 2011) uno spazio di tutto rilievo viene riservato al ruolo delle Università negli interventi di qualificazione delle competenze*

didattiche e di insegnamento-apprendimento dei docenti universitari in vista dello sviluppo di processi di innovazione dei sistemi didattici e formativi (Conferenza di Yerevan, 2015; EUA, 2015). Le più prestigiose Università del mondo (Harvard, Berkeley, Cambridge, Oxford, ...) hanno messo a punto specifiche strutture, generalmente denominate Teaching Learning Centers (TLCs), con lo scopo di sviluppare la ricerca in campo didattico e di innalzare la qualità della docenza, valorizzando le comunità professionali e incrementando le competenze di insegnamento di singoli e gruppi. Alla luce di ciò, e in considerazione della presenza nell'ambito dell'offerta formativa della Mediterranea di uno specifico Corso di laurea in Scienze della formazione primaria, sono presenti tutti i presupposti – al pari di altri Atenei nazionali che si sono mossi in tale direzione - per l'attivazione di un Progetto di qualificazione e aggiornamento professionale rivolto al personale docente dell'Ateneo. La finalità del Progetto dovrebbe essere il miglioramento dell'azione didattica, con il conseguente potenziamento delle abilità acquisite dagli studenti, abbreviazione dei tempi di ottenimento del titolo e miglioramento dell'occupabilità dei laureati. Il Progetto dovrebbe prevedere specifiche azioni formative destinate alle diverse categorie del corpo docente: 1) Progetto Staff Development per docenti Senior – SDS; 2) Percorso formativo per i docenti di primo anno; 3) Percorsi formativi per ricercatori neoassunti, docenti junior. Si ritiene che sia opportuno, quindi, varare un Gruppo di Lavoro (GdL) per sviluppare un progetto specifico che consenta anche al nostro Ateneo di mettere a sistema questa iniziativa di ineludibile qualificazione.

9. Potenziamento delle attività orientate alla Qualità della Ricerca e al Sistema di AQ della Ricerca tutto, attraverso un esercizio di SUA-RD auto-prodotto con il precipuo scopo di verificare il rispetto degli obiettivi strategici dipartimentali.

9. Sviluppo e potenziamento continuo degli strumenti per il monitoraggio e l'analisi dei dati relativi alle attività didattiche e di ricerca.

10. Trasformazione del PQA in Organo Accademico

Nota: Il PQA sottopone al Senato Accademico (così come indicato dall'ANVUR e ribadito in AVA3) l'opportunità di allinearsi con quanto hanno già fatto la maggior parte degli Atenei italiani trasformando il PQA attraverso una modifica statutaria in Organo Accademico.

11. Attivazione protocollo d'intesa tra l'università degli studi di Catania e la Mediterranea di Reggio Calabria

Nota: L'Università degli Studi di Catania ha sviluppato un proprio software, realizzato in linguaggio PHP e finalizzato alla redazione informatizzata dei documenti di assicurazione della qualità "AQ" e alla loro conservazione e all'analisi dei relativi risultati; la digitalizzazione dei procedimenti di AQ, considerata la complessità della materia e il numero di operatori e docenti coinvolti, può condurre a una rilevante semplificazione delle attività e conseguentemente a una maggiore efficacia delle politiche degli Atenei in materia; la Mediterranea di Reggio Calabria potrebbe trovare utile avvalersi di tale software per uno sviluppo congiunto di piattaforme e applicazioni volte alla digitalizzazione e all'efficientamento delle procedure di AQ e all'ampliamento della loro diffusione, mettendo, a tale scopo a disposizione le proprie risorse e la propria esperienza amministrativa. Al fine del perseguimento dei reciproci fini istituzionali, potrebbe configurarsi un interesse comune ai due Atenei a collaborare per lo sviluppo di piattaforme informatiche e applicativi per l'automazione delle procedure di AQ. Ritenendo che lo sviluppo della collaborazione culturale e scientifica nell'ambito dell'automazione e diffusione delle procedure di assicurazione della qualità sia di comune vantaggio per entrambe le Università, il PQA suggerisce l'opportunità di formalizzare una collaborazione con l'Ateneo di Catania.

Reggio Calabria, 23 maggio 2023

Il Coordinatore del PQA

Prof. Vincenzo Palmeri

6.2 Allegato 2 – Scheda monitoraggio Dipartimento

BREVE AUTOVALUTAZIONE E DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI DI MIGLIORAMENTO E DEL MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA E DELL'APPROCCIO ADOTTATO (*)

(*) (max 500 parole); se l'approccio è stato già analizzato in una logica PDCA tracciarne sinteticamente la storia.

AMBITO EDIP	ASPETTI DA CONSIDERARE		SI/NO	DOCUMENTI A SUPPORTO	NOTE (non obbligatorie) (*)
E.DIP.1	E.DIP.1.1	Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel			

		contesto sociale, culturale ed economico.			
	E.DIP.1.2 (i)	Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).			
	D.CDS.1.3	Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati			
	E.DIP.1.4	Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo e dal Dipartimento.			
E.DIP.2	E.DIP.2.1 (ii)	Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.			
	E.DIP.2.2	Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal			

		personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.			
	E.DIP.2.3 (iii)	Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.			
	E.DIP.2.4 (iv)	Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.			
	E.DIP.2.5 (v)	Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.			
E.DIP.3	E.DIP.3.1 (vi)	Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicità i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.			
	E.DIP.3.2	Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.			

	E.DIP.3.3 (vii)	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).			
	E.DIP.3.4 (viii)	Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.			
E.DIP.4	E.DIP.4.1	Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.			
	E.DIP.4.2	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti			

		online e all'erogazione di materiali didattici multi-mediali.			
	E.DIP.4.3 (ix)	Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico- amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali			
	E.DIP.4.4 (x)	Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.			
	E.DIP.4.5 (xi)	Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).			
	E.DIP.4.6	Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.			

Note compilative

(i) Per documenti di pianificazione strategica e operativa si intendono la SUA-RD/TM o altri documenti di pianificazione strategica adottati dall'Ateneo in sostituzione della SUA-RD/TM. Si ricorda che il normale orizzonte temporale della pianificazione strategica dipartimentale è quello dei tre anni con una logica a scorrimento e che la pianificazione associata ai Dipartimenti Eccellenti è di cinque anni.

(ii) Il sistema di governo del Dipartimento fa riferimento alla Direzione, alla vice direzione e al sistema delle deleghe e di presidenza delle commissioni laddove presenti.

L'organizzazione fa riferimento alle commissioni, gruppi di lavoro, uffici, aree, etc. nei quali si articola la struttura dipartimentale. L'organizzazione per la qualità della ricerca/terza missione può prevedere, come buona prassi, attività di monitoraggio/vigilanza di bandi competitivi nazionali e internazionali erogati da Enti pubblici o privati e la loro successiva valorizzazione con informazione al Dipartimento. L'organizzazione per la qualità della didattica va presa in considerazione se e solo se, nell'ambito dell'organizzazione dell'Ateneo, il Dipartimento è investito di competenze sulla didattica.

(iii) Il sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento deve risultare adeguato alle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale gestite dal Dipartimento. Il PQA fornisce indicazioni ed eventuali linee guida per l'AQ della ricerca e terza missione/impatto sociale dei Dipartimenti.

(iv) Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attraverso la SUA-RD/TM o altri strumenti di pianificazione adottati

(v) Il riesame del sistema di governo è attuabile laddove esiste un'articolazione di vice direzione, di deleghe e di presidenza delle commissioni coerentemente con i regolamenti tipo dei dipartimenti e con le indicazioni del PQA.

(vi) Tale aspetto da considerare risulta non applicabile laddove l'Ateneo non preveda distribuzione di risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. Va valutata anche la coerenza con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

(vii) I criteri e gli indicatori possono fare riferimento ai risultati conseguiti nelle attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, acquisizione di fondi per la ricerca su bandi competitivi nazionali ed Internazionali e alla partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua alla didattica. I processi di monitoraggio e valutazione dell'ANVUR e dell'Ateneo fanno riferimento alla VQR, alla SUA-RD/TM, all'ASN, ai Dipartimenti di Eccellenza, al reclutamento e ad eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

(viii) Anche sulla base dei risultati conseguiti ad esempio attraverso l'attuazione di conto terzi dipartimentale, del contributo ai processi di AQ e della partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formazione continua.

(ix) Nei casi in cui la parte amministrativa di un dipartimento sia a carico di una struttura interdipartimentale/polo di servizi o dell'amministrazione centrale dovrà essere evidenziata la capacità delle risorse di personale tecnico-amministrativo di poter gestire adeguatamente tutti servizi del Dipartimento in esame.

(x) Sono da considerarsi buona prassi le attività di formazione, anche a carattere internazionale, che riguardino le specificità del dipartimento in relazione ad attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale (ad esempio supporto amministrativo e di rendicontazione, audit di progetti di ricerca internazionali, supporto amministrativo ad attività di scambio di docenti internazionali e/o studenti di dottorato). Il monitoraggio della partecipazione alle attività formative da parte del personale tecnico-amministrativo contribuisce all'aggiornamento del portfolio delle competenze del personale stesso e rende più agevole e consapevole l'attribuzione di ruoli e responsabilità nell'organizzazione dipartimentale.

(xi) Sono da considerare ad esempio biblioteche, sale di lettura, postazioni di studio, laboratori per la didattica e per la ricerca, infrastrutture IT, etc.

SET MINIMO DI INDICATORI SELEZIONATI PER L'ANALISI DEI DIPARTIMENTI

INDICATORE (DM 1154/2021)	RIFERIMENTO
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021
Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo.	DM 1154/2021

BEST PRACTICE	SI/NO	DOCUMENTI A SUPPORTO	NOTE (NON OBBLIGATORIE)
Le analisi del set minimo di indicatori DM 1154/2021 condotta dal Dipartimento trovano credito e visibilità nelle considerazioni complessive della CPDS e/o di altri Organi di AQ.			
Esiste una documentata attenzione alle analisi esitate dalla CPDS, dal GAQ - DIP, dai GAQ - CdS, dalle relazioni del NdV e			

del PQA, gestiti nel rispetto di un approccio di tipo PDCA.			
L'autovalutazione dei processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi (Piano Strategico Dipartimentale) e dei risultati migliorativi degli indicatori sono gestiti nel rispetto di un approccio di tipo PDCA.			
Nell'ottica dell'Accreditamento l'AUTOVALUTAZIONE fa costantemente riferimento ai documenti di riferimento a supporto [Piano strategico dipartimentale; SUA-RD dipartimentale; Progettazione del CdS (AI); Autovalutazione della Sede e del CdS (AP); Riesame ciclico (AP); Commento SMA (AP); Relazione annuale NdV e PQA].			
Nell'ottica dell'Accreditamento la VALUTAZIONE fa costantemente riferimento ai documenti di riferimento a supporto [Protocollo di accreditamento iniziale (AP); Schede di accreditamento iniziale (AP); indicatori di monitoraggio; Relazione del NdV; verifica dei piani di raggiungimento della docenza; Piano strategico dipartimentale].			
Esiste una pagina Web dedicata popolata con i documenti a supporto del Dipartimento (Si/No)			
Esiste una consolidata attenzione all'interazione Docente/Tutor-Studente			
Esistono attività di recupero e/o supporto alla didattica che si avvalgono di Tutor, Studenti PhD e Ricercatori RU.			
Vengono svolti sistematici audit con docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi per la gestione di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento. (Si/No)			
È presente un sistema (anche informatizzato) per la raccolta e la gestione di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi			
Sono stati predisposti <i>vademecum</i> operativi riguardanti il			

sistema di AQ a supporto dei Docenti e/o degli Studenti con i quali vengono calendarizzati adempimenti e scadenze per i (Si/No)			
---	--	--	--

BREVE ANALISI SWOT RELATIVA AI PUNTI DI FORZA E AI PUNTI DI DEBOLEZZA DEL DIPARTIMENTO (*)	
Punti di forza	
Punti di debolezza	

(*) (max 250 parole) per i punti di forza e (max 250 parole) per i punti di debolezza del Dipartimento

RESPONSABILITA'	FIRMA DIGITALE (*)
IL COORDINATORE del GAQ - DIP	
IL DIRETTORE (per presa visione)	

(*) trasformare in PDF e firmare digitalmente

6.3 Allegato 3 - Scheda monitoraggio CdS

SCHEDA CORSI di STUDIO – A.A. 2022-2023

(compilare e firmare digitalmente e inviare a cura del Direttore del Dipartimento al PQA e p/c al NdV)

CdS	CLASSE			COORDINATORE
Gruppo AQ CdS	Si	No	Da nominare	Se presente o da nominare (inserire composizione):
	Note (non obbligatorie)			

RIUNIONI GAQ DEL CDS	Punti all'odg
(Data)	

BREVE AUTOVALUTAZIONE E DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI DI MIGLIORAMENTO E DEL MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA E DELL'APPROCCIO ADOTTATO (*)

--

(*) (max 500 parole); se l'approccio è stato già analizzato in una logica PCDA tracciarne sinteticamente la storia.

AMBITO DCDS	ASPETTI DA CONSIDERARE		SI/NO	DOCUMENTI A SUPPORTO	NOTE (non obbligatorie) (*)
D.CDS.1	D.CDS.1.1	<p>D.CDS.1.1.1 (i) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 (ii) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento</p>			

		degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.			
D.CDS.1.2	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.				
D.CDS.1.3	D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor. D.CDS.1.3.4				

		Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici			
D.CDS.1.4	D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.				
D.PHD.1.5	D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica l'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.2 Il CdS programma le verifiche intermedie e finali degli insegnamenti e dell'esame di laurea per favorire l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti. D.CDS.1.5.3 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di				

		erogazione e verifica degli insegnamenti.			
D.CDS.2	D.CDS.2.1	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p>			
	D.CDS.2.2	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p>			
	D.CDS.2.3	D.CDS.2.3.1			

	<p>L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.2.3.3 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.4 (iv) Sono presenti iniziative esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.5 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p>			
DCDS.2.4	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p>			
D.CDS.2.5	D.CDS.2.5.1 (v)			

		Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.			
	D.CDS.2.6	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>			
D.CDS.3	D.CDS.3.1	<p>D.CDS.3.1.1 (vi) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p>			

		<p>D.CDS.3.1.3 (vii) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 (viii) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p>			
	D.CDS.3.2	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>D.CDS.3.2.2 (ix) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>D.CDS.3.2.5</p>			

		I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.			
D.CDS.4	D.CDS.4.1	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 (iii) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 (iii) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>			
	D.CDS.4.2	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2</p>			

		<p>Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.3</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.4</p> <p>Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5</p> <p>Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. D.CDS.4.2.6</p> <p>Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p>			
--	--	--	--	--	--

Note compilative

(*) Documento da predisporre, già predisposto, da approvare....

(i) I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.

(ii) Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.

(iii) È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi.

(iv) Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc.

(v) Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il CdS monitora le date delle sessioni

d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.

(vi) Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti alla classe pari a 2/3 del totale.

(vii) La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.

(viii) Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.

(ix) Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato.

SET MINIMO DI INDICATORI SELEZIONATI PER L'ANALISI DEL CORSO DI STUDI

COD. INDICATORE	INDICATORE	RIFERIMENTO	FONTE DEI DATI
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	SMA
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	SMA
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	AVA3 ANVUR	SMA
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	SMA
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA3 ANVUR	SMA
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	SMA
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA3 ANVUR	SMA
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA3 ANVUR	SMA
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA3 ANVUR	SMA

BEST PRACTICE	SI/NO	DOCUMENTI A SUPPORTO	NOTE (NON OBBLIGATORIE)
Le analisi del set minimo di indicatori della SMA condotta dal Corso di Studi trovano credito e visibilità nelle considerazioni complessive della CPDS e/o di altri Organi di AQ.			
L'autovalutazione dei processi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e dei risultati migliorativi degli indicatori sono gestiti nel rispetto di un approccio di tipo PDCA.			
Nell'ottica dell'Accreditamento l'AUTOVALUTAZIONE fa costantemente riferimento ai documenti di riferimento a supporto			

[Progettazione del CdS (AI); Autovalutazione della Sede e del CdS (AP); Riesame ciclico (AP); Commento SMA (AP); Relazione annuale PQA].			
Nell'ottica dell'Accreditamento la VALUTAZIONE fa costantemente riferimento ai documenti di riferimento a supporto [Protocollo di accreditamento iniziale (AP); Schede di accreditamento iniziale (AP); indicatori di monitoraggio; Relazione del NdV; verifica dei piani di raggiungimento della docenza].			
Esiste una pagina Web dedicata popolata con i documenti a supporto del CdS (Si/No)			
Esiste una consolidata attenzione all'interazione Docente/Tutor-Studente			
Esistono attività di recupero e/o supporto alla didattica che si avvalgono di Tutor, Studenti PhD e Ricercatori RU.			
Vengono svolti sistematici audit con docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi per la gestione di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento. (Si/No)			
È presente un sistema (anche informatizzato) per la raccolta e la gestione di osservazioni, reclami e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi.			
Sono stati predisposti <i>vademecum</i> operativi riguardanti il sistema di AQ a supporto dei Docenti e/o degli Studenti con i quali vengono calendarizzati adempimenti e scadenze per i (Si/No)			

BREVE ANALISI SWOT RELATIVA AI PUNTI DI FORZA E AI PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CORSO DI STUDI (*)	
Punti di forza	

Punti di debolezza	

(*) (max 250 parole) per i punti di forza e (max 250 parole) per i punti di debolezza del Corso di Studi

RESPONSABILITA'	FIRMA DIGITALE (*)
IL COORDINATORE	
IL DIRETTORE (per presa visione)	

(*) trasformare in PDF e firmare digitalmente

6.4 Allegato 4 – Scheda monitoraggio PhD

SCHEDA CORSI di DOTTORATO – A.A. 2022-2023

(compilare e firmare digitalmente e inviare a cura del Direttore del Dipartimento al PQA e p/c al NdV)

DOTTORATO	CICLO			COORDINATORE
Gruppo AQ Dottorato	Si	No	Da nominare	Se presente o da nominare (<i>inserire composizione</i>):
	Note (non obbligatorie)			

AMBITO DPHD	ASPETTI DA CONSIDERARE		SI/NO	DOCUMENTI A SUPPORTO	NOTE (non obbligatorie)(*)
D.PHD.1	D.PHD.1.1	in fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di Dottorato di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.			
	D.PHD.1.2	Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.			
	D.PHD.1.3	Le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.			

	D.PHD.1.4	Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.			
	D.PHD.1.5	Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate			
	D.PHD.1.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.			
D.PHD.2	D.PHD.2.1	È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.			
	D.PHD.2.2	Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.			
	D.PHD.2.3	L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor,			

		del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.			
	D.PHD.2.4	Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.			
	D.PHD.2.5	Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.			
	D.PHD.2.6	Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.			
	D.PHD.2.7	Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.			
D.PHD.3	D.PHD.3.1	Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.			

	D.PHD.3.2	Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.			
	D.PHD.3.3	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.			

(*) Documento da predisporre, già predisposto, da approvare....

INDICATORI (DM 1154/2021)		NOTE (non obbligatorie)
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.		
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero.		
ALTRI INDICATORI		NOTE (non obbligatorie)
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni.		
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero).		
Numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso		
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi durante il corso e a 1 anno dal conseguimento del titolo (SI/NO) e suo utilizzo nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca.		
Esiste una pagina Web dedicata popolata con i documenti a supporto, verbali... (Si/No)		
Esiste uno scadenziario delle sedute e degli adempimenti con il necessario livello di dettaglio che consenta ai Dottorandi, ai Tutor e al Collegio dei Docenti il rispetto degli adempimenti. (Si/No)		
Il Corso di Dottorato di Ricerca definisce con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, per i Dottorati) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e		

<p>con le indicazioni della Scuola delle risorse assegnate. [La valutazione di questo aspetto si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca].</p>		
<p>Il Dipartimento analizza e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e/o di altri organi di AQ tenendo in considerazione in maniera sistematica e secondo un approccio PCDA gli esiti di tali analisi in merito al Dottorato di Ricerca</p>		

BREVE AUTOVALUTAZIONE E DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI AZIONI DI MIGLIORAMENTO E DEL MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA E DELL'APPROCCIO ADOTTATO (*)

(*) (max 500 parole); se l'approccio è stato già analizzato in una logica PDCA tracciarne sinteticamente la storia.

BREVE ANALISI SWOT RELATIVA AI PUNTI DI FORZA E AI PUNTI DI DEBOLEZZA DEL CORSO DI DOTTORATO (*)

<p>Punti di forza</p>	
-----------------------	--

Punti di debolezza	
--------------------	--

(*) (max 250 parole) per i punti di forza e (max 250 parole) per i punti di debolezza del Corso di Dottorato

RESPONSABILITA'	FIRMA DIGITALE (*)
IL COORDINATORE	
IL DIRETTORE (per presa visione)	

(*) trasformare in PDF e firmare digitalmente

**6.5 Allegato 5 - Verbale_PQA_11_del 29-06-2023_omissis
punto 11 – Approvazione analisi attività CPDS**



Seduta n.11 del 29 giugno 2023

L'anno 2023 il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 10,00, a seguito di regolare convocazione inviata via e-mail, si riunisce presso i locali degli uffici amministrativi, Via Melissari, torre III, VI piano, il Presidio della Qualità di Ateneo.

Componenti	Presenti	Assenti	Assenti giustificati
Vincenzo Palmeri	X		
Mariantonia Cotronei	X		
Domenica Pirilli	X		
Gabriella Pultrone	X		
Francesco Mauriello	X		
Carmela Barillà			X
Melchiorre Alberto Monaca			X
Girolamo De Giglio			X

Il Coordinatore, Prof. Vincenzo Palmeri, comunica che sono pervenute motivate giustificazioni formali da parte della Dott.ssa Barillà, del Dott. Monaca e del Sig. De Giglio. Accertata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara aperta e valida la seduta e stante l'assenza della Segretaria verbalizzante incarica la Prof.ssa Pirilli di svolgere il ruolo di verbalizzante.

Sono iscritti all'O.d.g. i seguenti argomenti:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. adempimenti ANVUR
4. Costituzione Gruppo di Lavoro (GdL) per preparazione visita CEV
5. Riorganizzazione PTA a supporto del PQA
6. Richiesta agli OA di modifica statutaria
7. Predisposizione form per adempimenti AVA3
8. Verbale audit prorettori alla Didattica e Ricerca
9. Stato di avanzamento nuove LG
10. Approvazione calendario sedute PQA
11. Approvazione analisi attività CPDS
12. Varie ed eventuali

Sono altresì invitati:

- 1) Il prof. Giacomo Messina Presidente del NdV.
- 2) La dott.ssa Maria Tortorella (Area Programmazione, valutazione, assicurazione della qualità e Sistema Bibliotecario di Ateneo)



OMISSIS

11. Approvazione analisi attività CPDS

Il PQA procede all'analisi collegiale delle singole Relazioni verificando l'eshaustività delle informazioni fornite relativamente ai seguenti elementi:

- composizione della Commissione;
- descrizioni dei CdS;
- dettaglio delle date delle riunioni e dei lavori della Commissione svolti durante tutto l'arco dell'anno;
- fonti documentali utilizzate;
- descrizione dei gruppi di lavoro (ove presenti);
- analisi e proposte relative ai punti di attenzione (quadri A, B, C, D, E, F).

Complessivamente, il PQA prende atto del lavoro svolto dalle Commissioni Paritetiche, che però a tratti sembra non abbiano la piena consapevolezza del proprio ruolo nel processo di valutazione interna della qualità dell'offerta formativa e degli ambiti e dei relativi punti di attenzione richiesti. Le relazioni non tengono conto e non si collocano adeguatamente nel sistema AQ e dei "requisiti per l'assicurazione qualità di AVA3" Ciò si evidenzia maggiormente rispetto alla insufficiente cognizione che le informazioni richieste contribuiranno al calcolo di alcuni degli indicatori a supporto del modello di accreditamento periodico AVA 3. Tra questi: a) copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di Dottorato PhD - Si segnala che da questo a.a. il dottorato di ricerca deve rispondere a requisiti ed essere analizzato attraverso set di indicatori e questionari relativi allo specifico ambito "d.phd" di AVA3); b) efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal sistema di AQ sia a livello di Sede sia a livello di CdS; c) audizioni di CdS, Corsi di PhD, di Dipartimenti.

Il PQA rileva che, nel complesso, le Relazioni sono compilate secondo le Linee Guida predisposte dal PQA (LLGG PQA 2018), in conformità con le Linee Guida ANVUR.

OSSERVAZIONI/RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- Con riferimento agli Aspetti organizzativi (par. 3.2, punto a) delle LLGG PQA 2018), si raccomanda alla CPDS la definizione di un proprio calendario di incontri all'inizio di ogni anno accademico e di rendere immediatamente informato il Consiglio della struttura accademica delle attività di volta in volta realizzate. Le CPDS si riuniscono quasi esclusivamente per procedere alla stesura della relazione annuale. Non si evince documentalmente nessuna calendarizzazione delle stesse che andrebbero programmate con cadenza almeno bimestrale e che allo stato



**PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)**

sembrano del tutto insufficienti a garantire il necessario monitoraggio di quanto in capo alle attività previste per le CPDS.

- Inoltre, riprendendo le stesse LLGG, *"La redazione della Relazione annuale da parte delle CPDS deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della Commissione (3.3 Gestione delle attività, punto f.)"*. Le CPDS si concentra quasi esclusivamente sull'analisi delle risultanze dell'OPiS replicando in parte quanto fatto in parallelo dai Gruppi AQ dei CdS. Si raccomanda una maggiore interconnessione con le attività da essi svolte. Non si evincono iniziative o specifici audit di approfondimento sulle risultanze evidenziate o su aspetti segnalati dagli studenti e non coperti dalle schede OPiS. Si raccomanda che tali e opportune ulteriori indagini, comprese rilevazioni dell'opinione degli studenti da svolgersi in itinere ed eventualmente con diverse modalità, siano condotte tenendo informato il PQA.

- Le CPDS evidenziano frequentemente, da quanto riportato in relazione, una sostanziale confusione sui ruoli delle Strutture di AQ (anche periferiche) e sui ruoli degli Uffici a supporto del Sistema di Qualità di Ateneo; è opportuno che siano più puntuali in merito ai punti di attenzione trattati e alle valutazioni nel merito, si raccomanda che siano più chiare sulle azioni a correzione messe in atto direttamente e/o attraverso i Consigli di CdS o Dipartimento, sulle modalità di verifica previste sia per i punti di attenzione trattati e da intraprendere sia per quelli trattati e già intrapresi e messi in atto negli aa.aa. precedenti. Non si evince quasi in nessun caso quali siano le azioni intraprese o da intraprendere e in capo a chi è la responsabilità dell'attuazione e della verifica delle stesse e come le si intende fare (predisposizione di indicatori o altro).

- Non si evidenziano sufficienti analisi sulle SMA dei CdS incardinati nel Dipartimento e mancano valutazioni sia in merito agli interventi in esse proposti e analizzati sia sui risultati di verifica e valutazione delle stesse.

- Si raccomanda di specificare i destinatari responsabili (Strutture di Ateneo o Dipartimento) delle attività/ proposte/ eventuali criticità evidenziate, assicurare il recepimento delle stesse rendendo tracciabile il flusso delle informazioni e indicare tempistica e modalità monitorando la situazione nell'arco dell'annualità (Chi verificherà? E come e cosa?). Attraverso analisi di SWOT vengono enunciati con frequenza "Punti di debolezza" che non trovano riscontro sia nel contenuto della relazione sia in un approccio logico di tipo "CICLO PDCA".

- Sarebbe opportuno effettuare una valutazione delle modalità di gestione e utilizzo dei dati OPiS da parte dei CdS, oltre all'analisi indipendente degli stessi dati.

- Estendere l'analisi, nei casi in cui non è stato fatto, ai dottorati di ricerca

- È raccomandabile l'uso di una tabella sinottica conclusiva, che, schematicamente, dia rilievo delle criticità emerse (nel complesso e per ciascun CdS) e delle buone prassi, intese come procedure di AQ messe in



**PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)**

atto dai CdS per il perseguimento o consolidamento di buoni risultati nella pianificazione/erogazione dell'offerta formativa (effetto di monitoraggi puntuali e costanti nel tempo)

- Si raccomanda di monitorare la presa in carico da parte dei CdS/Dipartimenti delle raccomandazioni ad essi fornite. Non si evidenziano sufficienti analisi valutative sulle relazioni dei Gruppi AQ dipartimentali e dei CdS sia in relazione alle indicazioni annualmente espresse dalla CPDS sia agli esiti delle verifiche di autovalutazioni. Documentalmente non risulta che quanto oggetto ed espresso dalla CPDS sia sempre oggetto di trattazione puntuale in seno a gruppi di lavoro dipartimentali.

- Si ricorda ai Presidenti delle Commissioni Paritetiche di accertarsi dell'avvenuta pubblicazione della Relazione nella pagina web dedicata del Dipartimento.

Il PQA segnala la necessità che gli Organi (Dipartimentali e di Ateneo) prendano in carico le segnalazioni delle Commissioni Paritetiche attraverso l'apertura di azioni di miglioramento, assicurandone il monitoraggio e comunicandone l'efficacia, come previsto nelle procedure di AQ.

Relativamente a ciascuna relazione, si rilevano i seguenti aspetti/criticità:

===== § =====

**NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE DELLA CPDS - DEL DIPARTIMENTO DI
AGRARIA**

STRUTTURA RELAZIONE/INDICE	OSSERVAZIONI/COMMENTI/RACCOMANDAZIONI SU QUESTIONI RITENUTE RILEVANTI
OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none">- Si chiede alla CPDS che quanto indicato in relazione sia oggetto di trattazione e valutazione in seno a uno specifico gruppo di lavoro e che le risultanze di tale attività abbiano una evidenza documentale.- Si chiede alla CPDS che predisponga un adeguato calendario delle sedute e delle attività.- Si chiede alla CPDS che predisponga una revisione di quanto evidenziato in relazione rivedendo le azioni intraprese e da intraprendere in una logica di tipo "PCDA" che preveda parallelamente responsabilità attuative e di verifica.- Si chiede alla CPDS di adeguare le analisi valutative e le attività a tutte le competenze che il Sistema AVA s.l. gli affida e non solo al commento delle OPiS.- Si chiede alla CPDS un maggiore raccordo con tutte le strutture periferiche di AQ dipartimentali e che le



	<p>risultanze di tale attività abbiano una evidenza documentale.</p> <ul style="list-style-type: none">- Si chiede alla CPDS di provvedere alla verifica dell'aggiornamento della propria pagina web dedicata al repository documentale.
--	--

RIFERIMENTI GENERALI

<p>A. Informazioni relative ai soggetti coinvolti (componenti della CPDS)</p>	<p>[...I verbali delle sue riunioni sono pubblici e vengono resi disponibili sul sito web di Dipartimento http://www.agraria.unirc.it/documenti_saq_altri.php. Tuttavia, la Commissione Paritetica segnala difficoltà incontrate ai fini dell'inserimento sul sito del Dipartimento dei verbali delle riunioni dalla seconda metà del 2019 fino a tutt'oggi. Verbali che, benché inviati agli uffici preposti, non sono presenti sulla pagina "Sistema di Assicurazione della Qualità" - "Altri Documenti" ...]</p> <ul style="list-style-type: none">- Non esiste un destinatario della segnalazione, il problema è presente da anni...- In pratica...?
<p>B. Modalità operative della CPDS</p>	<p>[...I verbali delle sue riunioni sono pubblici e vengono resi disponibili sul sito web di Dipartimento http://www.agraria.unirc.it/documenti_saq_altri.php. Tuttavia, la Commissione Paritetica segnala difficoltà incontrate ai fini dell'inserimento sul sito del Dipartimento dei verbali delle riunioni dalla seconda metà del 2019 fino a tutt'oggi. Verbali che, benché inviati agli uffici preposti, non sono presenti sulla pagina "Sistema di Assicurazione della Qualità" - "Altri Documenti" ...]</p> <ul style="list-style-type: none">- Il fatto è segnalato da quattro anni ma non viene indicato mai un destinatario dell'azione necessaria <p>La CPDS si riunisce 5 volte 4 delle quali per la stesura della relazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Con riferimento agli Aspetti organizzativi (par. 3.2, punto a) delle LLGG PQA 2018), si raccomanda alla CPDS la definizione di un proprio calendario di incontri all'inizio di ogni anno accademico e di rendere immediatamente informato il Consiglio della struttura accademica delle attività di volta in volta realizzate. <p>Viene riportata una intensa attività inerente Servizi bibliotecari</p> <ul style="list-style-type: none">- Non c'è evidenza documentale di quanto riportato <p>Suggerimenti in OPIS: [...Quanto ai suggerimenti, il 64% circa degli studenti non fornisce suggerimenti per</p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)

migliorare la qualità della didattica e nel 14,4% gli studenti chiedono di aumentare l'attività di supporto alla didattica. Il 10,9% chiede di fornire in anticipo il materiale didattico e il 10,1% vorrebbero un miglioramento della qualità...]

- Il suggerimento si ripropone da anni ma non si evince nessuna azione in merito messa in essere dalla CPDS che si limita a prenderne atto riportando il dato

Grado di soddisfazione per la docenza: [...In base alle elaborazioni a cura del Servizio Statistico dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, nel Dipartimento di Agraria il livello di copertura degli insegnamenti è stato complessivamente pari a 2.197 questionari, relativi a 132 insegnamenti/moduli. I questionari con frequenza dichiarata maggiore del 50% sono 1.654 e quelli con frequenza dichiarata inferiore al 50% sono 543. Gli insegnamenti con un numero di studenti inferiori a 6 sono stati 23 (pari al 17,42 % degli insegnamenti/moduli rilevati). Il numero massimo di questionari raccolti per insegnamento è stato 73. Sono stati raccolti in media 16,64 questionari per insegnamento...]

- Più di 2000 questionari, 132 insegnamenti ma la copertura a quanto corrisponde? Se la media è di 16,6 studenti/corso perché il 17% dei corsi ha meno di 6 frequentanti? La CPDS avrebbe dovuto attivare degli audit diretti con le classi e riportare con puntualità le risultanze prevedendo interventi a soluzione

La CPDS riporta: [...Dalla interazione con gli studenti del Dipartimento, per mezzo dei loro rappresentanti, si rileva che i questionari in oggetto, pur confermandosi come uno strumento utile per stimolare gli studenti a soffermarsi con spirito critico sull'attività di valutazione del proprio percorso formativo, necessitano di essere integrati con strumenti di libera espressione. Infatti, i questionari, presentando, per la loro stessa natura una impostazione rigida e strutturata, per poter raccogliere appieno l'opinione degli studenti, necessitano di essere integrati da altre forme di informazioni e/o altre schede anonime come quelle che gli studenti possono recapitare spontaneamente nella casella di posta denominata "l'Erba voglio cresce qui!" del nostro Dipartimento...]

- La CP segnala la scarsa partecipazione degli studenti, ma gli studenti ci sono o no? La



**PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)**

Commissione Paritetica auspica una efficace e critica partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica erogata? Cosa si fa per ottenere ciò? Se necessitano di essere integrati con strumenti di libera espressione perché non li elabora e li mette in atto?

La CPDS riporta: [...Alla luce delle riflessioni emerse nel corso delle riunioni la CP ha individuato alcuni punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce che sono di seguito riportate:

Punti di forza: i) Generalizzata Soddisfazione degli studenti per gli insegnamenti impartiti, dal documento OPIS media di Dipartimento 8,9. Percentuale di risposte positive pari a 93,45%; ii) Lieve aumento percentuale di CFU conseguiti dagli studenti al primo anno su CFU da conseguire (indicatore iC13); iii) Miglioramento della durata della carriera aumento degli studenti che conseguono il diploma di laurea entro la durata normale del corso.

Punti di debolezza: i) Generalizzato calo nel numero degli iscritti; ii) Abbandoni; iii) Scarsa adesione da parte dei nostri studenti ai bandi Erasmus; iv) Dall'analisi del documento OPIS di Dipartimento si è riscontrata la mancanza della valutazione da parte degli studenti per n. 23 Insegnamenti, pari al 17,42% degli insegnamenti/moduli impartiti in Dipartimento. Si sottolinea che l'Ufficio Statistico di Ateneo non riporta negli elenchi degli insegnamenti quegli insegnamenti/moduli che, in base alla valutazione degli studenti, hanno avuto meno di 6 questionari compilati. Ciò per garantire l'anonimato dei compilatori. Si tratta di insegnamenti con iscritti e/o frequenze ridotte oppure un segnale della scarsa partecipazione degli studenti agli insegnamenti in oggetto. Pur riconoscendo l'importanza nella mancata partecipazione e frequenza alle lezioni da parte degli studenti determinata in massima parte dalla pandemia da Covid-19, la CP ritiene opportuno elencare gli insegnamenti che hanno riportato tale caratteristica al fine di cogliere appieno le difficoltà che affrontano il Dipartimento e i docenti interessati e di trovare le soluzioni adeguate. Come si vede dalla tab.2 di seguito riportata, emerge la difficoltà del corso di studi in scienze forestali che, con l'introduzione dei curricula sembra aver peggiorato una situazione già critica, dividendo i limitati studenti iscritti in due diversi curricula. Ciò a fronte di un meritevole e ottimo giudizio espresso dagli studenti nei confronti dei docenti...]



	<ul style="list-style-type: none">- La CP suggerisce di trovare una soluzione adeguata al fine di rendere il corso di laurea maggiormente attrattivo in considerazione dei contenuti inseriti negli attuali curricula e delle competenze già presenti. Non si dice a quale CdL ci si sta riferendo... sembra che la comunicazione dell'esistenza del problema sposti e trasferisca il problema ad altri... ma non si dice chi siano questi altri- La Commissione segnala il problema e raccomanda ai corsi di Studio di approfondire volta per volta le motivazioni per trovare le soluzioni adeguate. Ma non dice cosa si dovrebbe fare e chi verificherà? E come e cosa?- La CP suggerisce di trovare una soluzione adeguata al fine di rendere il corso di laurea maggiormente attrattivo in considerazione dei contenuti inseriti negli attuali curricula e delle competenze già presenti. Ma non dice chi o cosa si dovrebbe fare e chi verificherà? E come e cosa?
C. Fonti e Documentazione consultata	- presente ma a esclusione dell'OPIS non sembra sia stata analizzata...
OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA	
A. Corsi di Studio E LM DI AGRARIA	[...La Commissione segnala il problema e raccomanda ai corsi di Studio di approfondire volta per volta le motivazioni per trovare le soluzioni adeguate...] <ul style="list-style-type: none">- Come si è verificato che la raccomandazione sia stata recepita e affrontata dai Corsi di Studio?
CDS IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (L-25 STA)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	[...La Commissione Paritetica auspica una efficace e critica partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica erogata...] <ul style="list-style-type: none">- Chi gestisce i buoni auspici? E come e cosa?
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule,	[...La percentuale delle risposte negative è inferiore al 10%, ad eccezione di tre indicatori: "Conoscenze Preliminari" (14,49), "Carico di studio" (12,68), "Attività didattiche integrative" (12,71). Fra i suggerimenti gli studenti dichiarano nel 63,39 % (59,33% nell'a.a.20-21) dei casi di non dover fornire suggerimenti ed affermano pertanto la soddisfazione per l'insegnamento. Il 15,91% chiede un maggiore supporto



attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	alla didattica, mentre il 11,90 % chiede di fornire in anticipo il materiale didattico...] - La questione si ripete da anni e la CPDS cosa fa in concreto?
C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	[...La Commissione Paritetica considera validi e coerenti agli obiettivi previsti dal CdS...] - Esiste una fonte documentale di quanto affermato?
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico	[...Quanto all'internazionalizzazione si ribadisce l'importanza di criteri di premialità per studenti che scelgono di acquisire CFU all'estero. La Commissione ribadisce di approvare le azioni correttive introdotte e alla luce dei dati emersi suggerisce di intraprendere, dove possibile, azioni correttive relative agli insegnamenti del primo anno al fine di migliorare l'acquisizione di CFU da parte degli studenti...] - Manca il destinatario... Chi verificherà? E come e cosa?
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	[...Le informazioni contenute nella SUA-CdS si ritengono pertinenti e complete...] - L'affermazione ancorché pertinente replica quella degli anni precedenti
F. Proposte di miglioramento	[...si suggerisce di richiedere all'Ateneo l'inserimento da parte dei laureandi delle tesi sulla piattaforma GOMP come attualmente in vigore in altri Atenei. Ciò in sostituzione dell'attuale invio mediante posta elettronica ai componenti la Commissione di laurea...]



	<ul style="list-style-type: none">- GOMP non esiste più. Manca il destinatario, l'Ateneo non può essere il destinatario.. Chi verificherà? E come e cosa?- IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (L-25 SFA)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>[... Il numero medio di questionari raccolti per insegnamento è stato pari a 4.88. Per 25 (63%) insegnamenti il numero di questionari raccolti è stato inferiori a sei...] [...Si è osservato che il corso di "Principi di disegno tecnico e rappresentazione" facente parte del percorso didattico del primo anno non è ancora ufficialmente iniziato, poiché il docente designato Dott. XXXXXXX non ha tenuto alcuna lezione...]</p> <ul style="list-style-type: none">- Manca il destinatario.. Chi verificherà? E come e cosa?
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>[...Gli studenti hanno l'esigenza di poter svolgere maggiore attività pratica al fine di poter toccare con mano quanto appreso dalle materie tecniche. Dalle schede OPIS emerge che alcuni studenti hanno suggerito di aumentare l'attività di supporto didattico, di fornire in anticipo il materiale e più conoscenze di base, nonché di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e la qualità del materiale didattico...]</p> <ul style="list-style-type: none">- Manca il destinatario.. Chi verificherà? E come e cosa?
C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Nessuna osservazione?
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e	[...Molti altri indicatori risultano invece in declino (es. Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio, Percentuale di



sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno, Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno, Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno, Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), sebbene alcuni di tali valori non siano stati calcolati per l'anno 2021. Valori estremamente bassi (prossimi allo zero) assumono gli Indicatori della Internazionalizzazione (in linea agli anni precedenti, rispetto ai quali non si registra alcun miglioramento...) [...È auspicabile, pertanto, un confronto omogeneo per singoli CdS per stabilire se i numeri disponibili siano dovuti a fattori casuali o sistematici...] <ul style="list-style-type: none">- Questa analisi l'ha fatta già l'AQ in SMA e la CPDS cosa pensa di fare? Manca il destinatario... Chi verificherà? E come e cosa?
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	Nessuna osservazione?
F. Proposte di miglioramento	IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?
CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI (L-26 STAL)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	[...il numero medio di questionari raccolti per insegnamento è stato pari a 12,97...] [...gli insegnamenti con un numero di questionari raccolti inferiore a 6 è stato pari a 6 cioè il 16,67%...] [...attraverso singoli colloqui, emerge che i questionari in oggetto, pur confermandosi come uno strumento utile per stimolare gli studenti a soffermarsi con spirito critico sull'attività di valutazione del proprio percorso formativo, necessitano di essere integrati con strumenti di libera espressione, per poter cogliere appieno eventuali disguidi e/o difficoltà che gli studenti incontrano nel loro percorso di studi, gli spazi di miglioramento e la forza/attrattività del Corso di Studi...]



	<ul style="list-style-type: none">- Se la media è di 12,9 studenti/corso perché il 16% dei corsi ha meno di 6 frequentanti? A chi lo chiediamo?- La Commissione Paritetica auspica una efficace e critica partecipazione degli studenti alla valutazione della didattica erogata... Questa analisi l'ha fatta già l'AQ del CdS, la CPDS cosa pensa di fare? Manca il destinatario... Chi verificherà? E come e cosa?
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	<p>[... La percentuale delle risposte negative è inferiore al 10%, ad eccezione di due indicatori: "Conoscenze Preliminari" (17,77) e "Carico di studio" (11,13). Fra i suggerimenti gli studenti dichiarano nel 56,96% dei casi di non dover fornire suggerimenti ed affermano pertanto la soddisfazione per l'insegnamento. Gli studenti chiedono più conoscenze di base e maggiore attività di supporto didattico (15,20% in entrambi i casi); chiedono di fornire in anticipo il materiale didattico (14,35%); di migliorare la qualità del materiale didattico (11,78%); di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (9,21%) ed infine di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5,14)...</p> <ul style="list-style-type: none">- La questione si ripete da anni e la CPDS cosa fa in concreto?
C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Nessuna osservazione?
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	<p>[...La Commissione ribadisce di approvare le azioni correttive introdotte e alla luce dei dati emersi suggerisce di intraprendere, dove possibile, azioni correttive relative agli insegnamenti del primo anno al fine di migliorare ulteriormente l'acquisizione di CFU da parte degli studenti...] [...La CPDS raccomanda di aumentare ulteriormente tale premialità in uscita...] [...suggerisce altresì di sostenere le attività all'estero degli studenti per ciascuna "Tipologia di Attività Formativa" (TAF) e prevedere l'eventuale "spacchettamento" delle attività con il supporto della Segreteria Studenti con riferimento in particolare</p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)

	alle operazioni tecniche e agli aspetti operativi del riconoscimento dei CFU e della registrazione delle attività didattiche e/o di ricerca svolte all'estero dagli studenti...] - Manca il destinatario... Chi verificherà? E cosa?
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	[...Si rileva un errore nella composizione della Commissione didattica di Dipartimento, dove viene indicato erroneamente un componente che non fa parte della Commissione didattica (pag.33)...] - Manca il destinatario... Chi verificherà che l'indicazione è arrivata a destinazione?
F. Proposte di miglioramento	[...si suggerisce richiedere all'Ateneo l'inserimento da parte dei laureandi delle tesi su piattaforma come attualmente in vigore in altri Atenei...] - Il destinatario della richiesta di inoltrare all'Ateneo ha ricevuto? E l'ateneo? Chi verificherà? E come? - IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE (LM-69 STA)

A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	Dopo una narrazione come: [...I questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sono stati utili per 17 insegnamenti su un totale di 25 rilevati, in quanto per 8 insegnamenti (che peraltro esulano dall'offerta formativa del corso di laurea STA LM 69, e quindi presumibilmente selezionati come materie a scelta dagli studenti) il numero di questionari rilevati era inferiore a 6 e pertanto il metodo di valutazione non è attendibile...] - Non vi sono proposte specifiche sull'uso dei questionari.
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	[...Rispetto alla precedente rilevazione in cui i due suggerimenti citati erano stati forniti con percentuali, rispettivamente, dell'11,63% e del 15,99%, si osserva una riduzione della percentuale di entrambi i suggerimenti ed inoltre si osserva la riduzione del suggerimento relativo alla voce Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti, ridotto dal 10,17 al 6,78%...] - È corretto il confronto con i rilevamenti precedenti ma se la CPDS non ha messo in atto nessuna azione correttiva il miglioramento come viene interpretato? È una casualità?



C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	Nessuna osservazione?
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	<p>[...La SMA si conferma uno strumento utile per evidenziare eventuali criticità, come nel caso dell'internazionalizzazione, che presenta notevoli criticità, infatti entrambi gli indicatori, iC10 e iC11, relativi alla mobilità studentesca sono di molto inferiori alla media dell'area di riferimento. In particolare, si rileva che l'indicatore iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*) è pari a 0 (per tutto il quinquennio 2016-2021) mentre quello dell'area geografica di riferimento è mediamente pari all' 83%...]</p> <p>[...Al fine di promuovere l'interesse degli studenti per le attività Erasmus, si ritiene importante attribuire degli ulteriori vantaggi curriculari a tali attività, quali ad esempio l'attribuzione di un maggiore punteggio nel voto di laurea per chi ha acquisito CFU in Erasmus, o la creazione di appelli di esame dedicati agli studenti in partenza o rientrati da attività Erasmus, o l'attribuzione di incentivi economici proporzionali all'acquisizione di CFU in Erasmus. Sarebbe auspicabile anche una maggiore elasticità nel riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero, svincolandosi dalla corrispondenza con le discipline del nostro Ateneo, al fine di valorizzare le attività Erasmus come reale integrazione dell'offerta formativa della sede di provenienza dello studente...]</p> <p>- È un enunciato fine a se stesso che non ha destinatari, e non trova riscontro in sedi o tavoli preposti né in documenti a supporto.</p>
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza	Nessuna osservazione?



delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	
F. Proposte di miglioramento	Nessuna osservazione? - Si ripercorrono le analisi già fatte in SMA e ci si limita all'OPiS; per l'internazionalizzazione in concreto si suggerisce...? Ma il destinatario? Chi verificherà? E cosa? - IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?
CORSO DI LAUREA SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI (LM-73 SFA)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	[...ribadisce il suggerimento di invitare gli studenti a compilare il questionario entro la fine di ciascun periodo didattico (semestre) mediante azioni di comunicazione, così da assicurare maggiore significatività alla rilevazione...] - Chi è il destinatario? Chi verificherà? E cosa? Chi deve fare il sollecito ai docenti inadempienti? - Il PQA dal 2015 invia formale richiamo ai docenti per sollecitare quanto segnalato definendo anche le finestre di "compilabilità" che danno già la garanzia di significatività richiesta.
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	[...Gli studenti evidenziano la richiesta di estendere le esercitazioni pratiche, le esperienze di laboratorio e le escursioni didattiche a tutte le discipline, confermando l'importanza delle esercitazioni residenziali in bosco, tradizionalmente sono svolte dal corso di laurea che quest'anno hanno visto coinvolti studenti e docenti nel Regionale Parco delle Madonie (Sicilia)...] [...Gli studenti e la Commissione Paritetica, evidenziano l'utilità dei seminari che consentono una più ampia conoscenza delle tematiche che il futuro professionista dovrà affrontare nella sua attività lavorativa...] - Chi è il destinatario? Chi verificherà? E cosa? [...La qualificata attività di ricerca dei docenti del corso di laurea, comprovata dall'alto livello delle pubblicazioni, dalla partecipazione a programmi di ricerca a livello nazionale e internazionale, consente inoltre di qualificazione della didattica e trasferire le conoscenze e le acquisizioni del mondo della ricerca alla componente studentesca con notevole vantaggio per l'aggiornamento professionale e culturale...] - Speculazione non supportata...
C. Analisi e considerazioni sulla validità	[...Gli studenti chiedono comunque una migliore organizzazione degli appelli durante le sessioni



dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	d'esame, al fine di evitare un accavallamento delle date...] - Manca il destinatario... Chi verificherà che l'indicazione è arrivata a destinazione? [...Alcune difficoltà emerse nei precedenti anni sono state prontamente recepite anche dai singoli docenti rimodulando l'attività didattica svolta in modalità mista...] - Quali sono queste difficoltà? Bene il superamento, ma come è stato verificato?
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	[...Nel complesso si osserva un leggero calo del numero di immatricolati al CdS...] - Ma stiamo per chiudere?! Se anche gli altri vanno male non significa che stiamo tranquilli... [...La Commissione Paritetica suggerisce di aumentare le attività di supporto alla didattica e di laboratorio, con particolare riguardo a quello informatico, suggerimento supportato dal 15,38% dei questionari, e di proseguire nell'azione di coordinamento tra i Corsi di Studio di primo e di secondo livello per armonizzare sempre più i contenuti trattati nelle singole discipline, fornendo maggiori conoscenze di base, suggerimento supportato dal 9,62% dei questionari. - Non si prevede nessuna azione di verifica di recepimento e intervento... Mancando i destinatari...
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	[...La Commissione Paritetica ritiene le informazioni contenute nella SUA-CdS chiare e complete...] - Passi per la "chiarezza" ... ma la "completezza" è una verifica che sta in capo al NdV e al PQA non alla Commissione Paritetica.
F. Proposte di miglioramento	[...La Commissione Paritetica suggerisce di migliorare l'utilizzo della piattaforma GOMP...] - Non è più la nostra piattaforma... - IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?
CORSO DI LAUREA IN Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70 STAL)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla	[...Non si rilevano proposte di miglioramento relativi al presente punto...] - Se ne prende atto



soddisfazione degli studenti	
B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato	[...Il 20% degli insegnamenti ha registrato un numero di questionari raccolti inferiori a 6...] - La questione si ripete da anni e la CPDS cosa fa in concreto?
C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	- Nulla Questio
D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico	[...Si ritiene che l'analisi e le proposte contenute nella scheda di Valutazione Annuale siano pertinenti e complete...] - Nulla Questio
E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS	[...Le informazioni contenute nella SUA-CdS si ritengono pertinenti e complete...] - Passi per la "chiarezza" ... ma la "completezza" è una verifica che sta in capo al NdV e al PQA non alla Commissione Paritetica.
F. Proposte di miglioramento	IN DEFINITIVA CHE FINE HANNO FATTO I PUNTI DI DEBOLEZZA?



DOTTORATO INTERNAZIONALE IN SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI E FORESTALI

[...Criticità emerse durante il primo anno di Dottorato...]

[...Proposte migliorative per il Corso di Dottorato...]

- Il destinatario dei suggerimenti ha ricevuto? Chi verificherà? E come? Si rimanda allo specifico ambito di AVA3

===== § =====

**NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE DELLA CPDS - DEL DIPARTIMENTO
dArTe**

STRUTTURA RELAZIONE/INDICE	OSSERVAZIONI/COMMENTI/RACCOMANDAZIONI SU QUESTIONI RITENUTE RILEVANTI
OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA RELAZIONE	- Rispondente alle LL.GG 2018 PQA e ANVUR
RIFERIMENTI GENERALI	
A. Informazioni relative ai soggetti coinvolti (componenti della CPDS)	<i>"La CPDS dArTe ha elaborato la presente relazione annuale per il 2021"</i> Si segnala il refuso e conseguentemente si raccomanda più attenta rilettura della versione finale del documento.
B. Modalità operative della CPDS	<i>"Preliminarmente è necessario sottolineare come sulla operatività della CPDS del dArTe abbia fortemente inciso l'emergenza pandemica da COVID19 che non ha consentito un regolare susseguirsi di riunioni bimestrali e, soprattutto, ha reso particolarmente difficile ogni forma di ascolto e audit"</i> (p. 5). Sembra riferirsi più alle modalità operative del precedente anno 2021 (erroneamente indicato nel paragrafo precedente), considerati i sette incontri documentati dai verbali pubblicati nella sezione AQ del sito dipartimentale https://www.darte.unirc.it/documenti/saq_ava.php Con riferimento agli Aspetti organizzativi (par. 3.2, punto a) delle LLGG PQA 2018), si raccomanda alla CPDS la definizione di un proprio calendario di incontri all'inizio di ogni anno accademico e di rendere immediatamente informato il Consiglio della struttura accademica delle attività di volta in volta realizzate .
C. Fonti e Documentazione consultata	Completa, dettagliata e con precisi riferimenti alla loro reperibilità attraverso i relativi link.
OFFERTA FORMATIVA DEL DIPARTIMENTO dArTe	
A. Corsi di Studio	Architettura a Ciclo Unico Classe: LM4 Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009-2010



<p>Architettura a ciclo unico Triennale in Tecniche per l'Edilizia e il Territorio B. Master e Corsi di Alta Formazione</p>	<p>Coordinatrice del CdS prof.ssa Consuelo Nava da ottobre 2021</p> <p>Triennale in Tecniche per l'edilizia e il territorio Classe L P01 Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2021-2022 Coordinatore del CdS prof. Domenico Mediati da novembre 2022 - Rispondente alle LL.GG 2018 PQA e ANVUR</p>
<p>CDS IN ARCHITETTURA A CICLO UNICO (LM4)</p>	
<p>A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</p>	<p><i>"Un confronto con i dati riportati nelle tre precedenti relazioni evidenzia che, nell'annualità corrente, il numero degli insegnamenti censiti si mantiene pressoché costante [...]" (p. 10)</i></p> <p>Viene indicato il numero degli insegnamenti censiti, ma sarebbe opportuno conoscere il numero degli insegnamenti erogati in modo da avere la percentuale di copertura.</p> <p>A pag. 13, non si comprende la colorazione in rosso della colonna valore medio 21/22 nella Tabella di Confronto dati 2020/21 con dati 2021/22, quando i valori sono migliori dell'anno precedente.</p> <p><i>"[...] per i corsi nei quali è concentrata una percentuale più alta di valori al di sotto della media e per quelli con valutazioni negative la commissione propone una riflessione interna tra il singolo docente, il coordinatore del corso di laurea e il direttore del dipartimento" (p. 15).</i></p> <p>In generale, così come emerso in sede di Audit da parte del PQA nel 2022, a fronte delle criticità evidenziate dal CPDS, si chiede di specificare i destinatari responsabili (Strutture di Ateneo o Dipartimento) delle attività/eventuali criticità evidenziate, assicurare il recepimento delle stesse rendendo tracciabile il flusso delle informazioni e monitorando la situazione nell'arco dell'annualità (Chi verificherà? E come e cosa?).</p> <p><i>"Anche il corpo docente è stato chiamato alla compilazione di uno specifico questionario, accessibile a un'apposita sezione all'interno della pagina personale della piattaforma telematica "Gomp Be Smart". I questionari</i></p>



	<p><i>riguardavano più ambiti di valutazione: "Corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto"; "Docenza". Tuttavia, gli uffici non hanno trasmesso i dati relativi a tale rilevazione" (p. 15).</i></p> <p><i>"Come per lo scorso anno è da rilevare che non sono stati compilati i questionari relativi ai "Sondaggi del Corso di laurea Magistrale a ciclo unico L.M.4 per l'anno 2020" (che nel 2018 costituivano obiettivo specifico del personale amministrativo del dipartimento)" (p. 15).</i></p> <p><i>Si tratta di una serie di criticità che vengono evidenziate e che vengono riprese nella sezione F. del documento, alla quale si rimanda per il commento sintetico.</i></p> <p><i>"Si osserva inoltre come due Dottorandi del Corso di Dottorato in Architettura, hanno frequentato in presenza un Corso residenziale intensivo "International Module in Spatial Development Planning" fuori sede" (p. 16).</i></p> <p><i>Vengono inserite informazioni non pertinenti in quanto il Dottorato in esame è incardinato nell'altro dipartimento di Architettura, il PAU.</i></p> <p><i>Apprezzabile l'approfondimento dati sulla mobilità di studenti Erasmus (pp. 15-16).</i></p>
<p>B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>La CPDS ha esaminato i seguenti ambiti:</p> <p>a) Accesso alle informazioni relative al Corso di Studio (orari, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, presenza dei curricula, dell'orario di ricevimento, completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, materiale e ausili didattici)</p> <p>b) Strutture (aule, laboratori, biblioteca).</p> <p>L'analisi del CdS presenta un'organizzazione delle attività e relativa comunicazione ben strutturata e consolidata; le informazioni relative alle diverse attività didattiche risultano complete, organizzate e fruibili attraverso il sito web del dipartimento (sezione didattica) che ne garantisce la massima trasparenza (http://www.darte.unirc.it/didattica.php) p. 18).</p> <p>Nel merito si è proceduto ad una verifica analitica del tasso di copertura degli insegnamenti e del livello di implementazioni</p>



	<p>riferite alle pagine docente, dalla quale si rileva come quasi tutti i docenti abbiano pubblicato tutte le informazioni richieste (CV, pubblicazioni e orario di ricevimento).</p> <p><i>"Vi è da rilevare che, nel corso dei confronti con la Comunità Studentesca che riconosce questo momento come un momento positivo per il dipartimento e la vita all'interno del plesso, sono tuttavia emerse le seguenti osservazioni, strutturate in:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Aspetti migliorati- Aspetti da migliorare" (p. 19). <p>Si segnala come buona prassi da consolidare e perfezionare in un'ottica di monitoraggio della azioni.</p> <p>Il quadro di analisi evidenzia, complessivamente, una tendenza in miglioramento dei diversi dati relativi agli ambiti considerati dai quali emergono:</p> <ul style="list-style-type: none">- uno sforzo significativo e generalizzato condotto negli ultimi anni al fine di rimuovere alcune criticità che si sono manifestate in termini di trasparenza e accessibilità delle informazioni;- un progressivo miglioramento della qualità e funzionalità degli spazi. <p>Emergono comunque ritardi nel processo di ammodernamento della dotazione di supporti tecnologici per la didattica, come spesso segnalati dagli studenti, anche nel corso delle assemblee (p. 21).</p>
<p>C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p><i>Grazie alle azioni condotte negli anni passati si può dire che le schede dei singoli insegnamenti risultano oggi coerenti con quanto previsto nei quadri A4 della SUA CdS. In particolare, già dall'AA 2012/2013 è stato predisposto un Format unico per la loro compilazione che è stato elaborato anche sulla base dei descrittori di Dublino. Si sottolinea il fatto che rispetto al passato è stata fatta sia attività di orientamento ai docenti sulla compilazione di tutta la scheda con linee guida, durante i Consigli di Corso di Laurea e sia attività di monitoraggio e verifica da parte degli uffici didattica (dopo la seduta dell'audizione con il Nucleo di Valutazione di ottobre 2022) (p. 23).</i></p> <p>Buona prassi, ma non si fa riferimento alla <i>Proposta di Linee Guida Schede Insegnamento del</i></p>



	<p>PQA del 01/10/2019, https://www.unirc.it/pqa/?sezione=sd</p> <p>"Diversa è la condizione che riguarda le azioni di confronto e coordinamento tra i docenti finalizzate a valutare le conoscenze acquisite e i risultati di apprendimento degli studenti sia per anno (coordinamento orizzontale) che per discipline (coordinamento verticale). Questo percorso risulta, infatti, troppo poco praticato e, principalmente, appare per lo più affidato alla volontà dei singoli più che alla capacità di governo da parte del CdS. L'attuale struttura didattica, tuttavia, sta affrontando la questione, e a tal fine sta tentando di mettere a regime una serie di provvedimenti che potrebbero offrire un contributo in questa direzione: materie a scelta combinate con gli atelier di tesi; semestralizzazione dei corsi" (p. 23). Quali eventuali altri azioni intraprendere per affrontare la criticità evidenziata in modo efficace?</p>
<p>D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</p>	<p>"Con riferimento al riesame Ciclico si evidenzia che il Corso di Studio in classe LM4 è stato attivato nell'AA 2009/10, ma nell'A.A. 2013/14 (a seguito dell'istituzione nel dicembre 2012 del Dipartimento di Architettura e Territorio - dArTe cui il CdS è incardinato), pur nel rispetto dell'Ordinamento, si è operata una modifica sostanziale del Piano di Studi che è tuttora vigente. Elaborato sulla base di un impegnativo e costante confronto interno (docenti e studenti) ed esterno (Ordini professionali delle province di Reggio Calabria, Catanzaro, Messina e Catania) ha suggerito di avviare il Riesame ciclico a conclusione del primo quinquennio del nuovo Piano di Studi. Tale considerazione è stata peraltro anche supportata dal Presidio di Qualità di Ateneo che ha condiviso tale linea di azione. Durante l'anno accademico 2020/2021, già attivo a partire dal primo anno 2021/2022, inoltre, è stata effettuato un adeguamento del Corsi di Studio in Architettura Quinquennale per dare risposta alle nuove esigenze di una società in rapida trasformazione e alle competenze richieste ad una figura dell'architetto rinnovata (p. 26).</p>



	<p>Ci si chiede se in questo processo sia stato coinvolto o meno e con quali modalità il CPDS, come contemplato all'art. 42 dello Statuto di Ateneo.</p> <p><i>"La sede di Reggio Calabria, in linea con le dinamiche nazionali, nel periodo in esame (2017-18 al 2021-22) fa registrare rispetto al numero di immatricolati puri un andamento altalenanti [...] Il numero degli immatricolati si colloca altresì al di sotto delle medie per area geografica e per nazione, che rispettivamente sono pari a 70,5 e 78,8.</i></p> <p>Rispetto a tali dinamiche negative sono state avviate nell'AA 2021-22 più azioni strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none">- una capillare campagna di orientamento in ingresso- un forte impegno dei docenti del dipartimento nella sperimentazione di percorsi P.C.T.O. con le scuole del territorio- una articolata campagna di comunicazione/informazione lanciata sui social- la sperimentazione di percorsi didattici innovativi nel CdS veicolati anche sui social <p>Queste azioni hanno dato dei risultati già nell'A.A. 2022-23 facendo registrare un incremento degli immatricolati puri [...]" (pp. 27-28).</p> <p>Si segnala l'efficacia e monitoraggio delle azioni intraprese per il superamento della criticità in esame.</p> <p>Viene esaminato adeguatamente il "Commento agli indicatori statistici della Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA)_SUA-CdS 2022 con lettura trasversale degli indicatori e breve commento sui gruppi in cui sono articolati (periodo considerato 2017-2021) (pp. 27-30).</p>
<p>E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p><i>"La CPDS ha effettuato una valutazione sulla disponibilità, correttezza e chiarezza di informazione sul percorso formativo del CdS. Particolare attenzione è stata posta su:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Risultati di apprendimento attesi (SUA CdS - Sezione A: requisiti di ammissione, obiettivi formativi specifici, prova finale);- Descrizione del percorso di formazione (SUA CdS - Sezione B: piano di studi e insegnamenti)- Calendario delle attività (SUA CdS Sezione B: orario insegnamenti, calendario esami di profitto,



	<p><i>calendario prove finali, ecc.), servizi del CdS. La Commissione ha verificato che le suddette informazioni sono presenti e facilmente accessibili sul sito web del dipartimento, sezione didattica, schede insegnamento e schede docenti. Esse sono coerenti con quanto stabilito nel Regolamento didattico e in tutti i documenti ufficiali approvati. Si segnala inoltre che sono presenti informazioni sui servizi dipartimentali dedicati agli studenti con relativi recapiti e orari" (p. 31).</i></p> <p>Si segnala la completa rispondenza a quanto richiesto al punto in esame.</p>
F. Proposte di miglioramento	<p><i>"Al fine di strutturare proposte organiche, la commissione, nel corso dei lavori preparatori alla stesura della relazione annuale, si è data come obiettivo quello di individuare "questioni chiave" da affrontare di volta in volta, tanto nelle analisi documentali che nelle interlocuzioni con i diversi soggetti intervistati. Queste sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- <i>Percorso formativo</i>- <i>Monitoraggio della qualità</i>- <i>Servizi e management</i>- <i>Internazionalizzazione"</i> (elencate in dettaglio alle pp. 32-36). <p>Con riferimento a quanto già evidenziato nella quarta colonna della presente tabella, l'elencazione delle proposte deve essere strutturata con indicazione precisa dei destinatari (chi e cosa deve fare?), modalità e tracciabilità del recepimento delle stese da parte degli interessati, monitoraggio delle azioni intraprese e verifica nella Relazione annuale successiva.</p>
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO (LP 01)	
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p><i>"Dati e considerazioni relative alla presente sezione ribadiscono l'impostazione generale delle relazioni già elaborate per l'altro CDS" (p. 37).</i> Alcune osservazioni sono simili. Ad esempio, anche qui viene indicato il numero degli insegnamenti censiti, ma sarebbe opportuno conoscere il numero degli insegnamenti erogati in modo da avere la percentuale di copertura.</p>



	<p>"[...] È da sottolineare, inoltre, che l'analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti registra pochissimi casi critici con valutazione negativa o decisamente negativa. Ne consegue che per i corsi nei quali è concentrata una percentuale più alta di valori al di sotto della media e per quelli con valutazioni negative la commissione propone una riflessione interna tra il singolo docente, il coordinatore del corso di laurea e il direttore del dipartimento" (pp. 43-44).</p> <p>Con riferimento a quanto già evidenziato nella quarta colonna della presente tabella, le proposte devono indicare destinatari (chi e cosa deve fare?), modalità e tracciabilità del recepimento delle stese da parte degli interessati, monitoraggio delle azioni intraprese e verifica nella Relazione annuale successiva.</p>
<p>B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>Anche per questo CdS, la CPDS ha condotto un'attività di analisi relativa ai seguenti ambiti:</p> <p>c) Accesso alle informazioni relative al Corso di Studio (orari, appelli d'esame, informazioni sui CFU a scelta, sui CFU in voce F, presenza dei curricula, dell'orario di ricevimento, completezza delle informazioni su programma, modalità di esame e appelli, riferimenti bibliografici, materiale e ausili didattici) d) Strutture (aule, laboratori, biblioteca).</p> <p>Il CPDS segnala che, in seguito ad un'attenta analisi effettuata dagli studenti frequentanti il secondo anno del CdS nell'anno accademico 2022-2023, è stata constatata la necessità di promuovere il miglioramento della programmazione dell'orario delle lezioni settimanale. Considerato il basso numero di studenti frequentanti il suddetto corso, ritiene opportuno considerare maggiormente le differenti necessità degli studenti, in modo tale da poter osservare le esigenze, relative anche e soprattutto agli orari dei mezzi di trasporto. Necessità che dipendono dalla presenza di studenti pendolari/fuori sede. (3 su 6 sono pendolari/fuori sede). Consiglia, inoltre, la realizzazione e la promozione di uscite/convegni/incontri formativi. Tale osservazione scaturisce dalla necessità di affiancare alla conoscenza teorica una conoscenza pratica. Infine, ritiene opportuno per gli studenti partecipare a seminari formativi, con la</p>



	<p>possibilità di ottenere da questi una quota minima di CFU.</p>
<p>C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Dall'esame della CPDS, le schede dei singoli insegnamenti risultano coerenti con quanto previsto nei quadri A4 della SUA.</p> <p>Anche per questo CdS, <i>"diversa è la condizione che riguarda le azioni di confronto e coordinamento tra i docenti finalizzate a valutare le conoscenze acquisite e i risultati di apprendimento degli studenti sia per anno (coordinamento orizzontale) che per discipline (coordinamento verticale). Questo percorso risulta infatti troppo poco praticato e, principalmente, appare per lo più affidato alla volontà dei singoli più che alla capacità di governo da parte del CdS. L'attuale struttura didattica, tuttavia, sta affrontando la questione, e a tal fine sta tentando di mettere a regime una serie di provvedimenti che potrebbero offrire un contributo in questa direzione: materie a scelta; semestralizzazione dei corsi"</i> (p. 47). Valgono le stesse osservazioni fatte per il CdS precedente.</p>
<p>D. Analisi e considerazioni sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico</p>	<p><i>"Tutti i documenti AVA, oltre agli altri documenti di supporto relativi agli aspetti funzionali e agli obiettivi didattici e culturali del CdS ai quali si fa riferimento, sono pubblicati nella pagina web del Dipartimento dedicata al Sistema di AQ. Da questi si evince che il Corso di Laurea in Tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01) è un corso di nuova istituzione, pertanto, gli indicatori relativi al periodo 2017-2021 forniscono poche indicazioni per una adeguata valutazione. Il dato che risulta evidente è una scarsa attrattività del CdL in oggetto su tutto il territorio nazionale."</i> (p. 49).</p> <p>Pertanto, la CPDS condivide con quanto risulta particolare dal Verbale della seduta del 6 dicembre 2022 della CA del Corso di Laurea in Tecniche per l'edilizia e il territorio (CAQ-CdS): <i>"Nonostante tutti i componenti della commissione di AQ concordino sul buon risultato, in termini di qualità, della didattica relativa all'a.a. 2021-22 - Ottimi risultati hanno dato, in particolare, le attività</i></p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ
(PQA)

	<p><i>didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari...) - è purtroppo evidente la scarsa attrattività del CdL in oggetto, confermata dai dati di immatricolazione sia al livello nazionale che d'area geografica. Il dato è confermato e aggravato dai risultati delle immatricolazioni dell'a.a. 2022-23. Considerato che dai dati attuali nulla lascia sperare in un'inversione di tendenza, la CAQ-CdS, all'unanimità, suggerisce di non attivare il CdL per il prossimo a.a. 2023-24 e di portare ad esaurimento le coorti attualmente attive" (p.50). Anche in questo caso, ci si chiede se in questo processo sia stato coinvolto o meno e con quali modalità il CPDS, come contemplato all'art. 42 dello Statuto di Ateneo.</i></p>
<p>E. Analisi e considerazioni sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>La CPDS ha verificato che le suddette informazioni sono presenti e facilmente accessibili sul sito web del dipartimento, sezione didattica, schede insegnamento e schede docenti, in coerenza con quanto stabilito nel Regolamento didattico e in tutti i documenti ufficiali approvati.</p>
<p>MASTER E CORSI DI ALTA FORMAZIONE</p>	
<p>A. Analisi e considerazioni sul quadro dell'offerta e sul livello di attuazione</p>	<p>Si evidenzia che i dati disponibili, pur non aggiornati (Consorzio Almalaurea, MUR), profilano certamente una importante dimensione dell'offerta formativa degli Atenei del nostro Paese fanno riflettere su quanto tipo di offerta formativa possa risultare centrali nelle politiche della didattica e della ricerca dei singoli Dipartimenti. A livello locale, la commissione ha registrato un'offerta attiva di 8 master universitari di Ateneo.</p> <p>Per quanto riguarda il dArTe, il solo Master di II livello in BIM, AA 2018/2019 si è concluso nel dicembre 2020.</p> <p>Si segnala poi che in data 23/12/2020 è stata fatta una richiesta di nuova attivazione del Master, le cui attività didattiche sono state avviate nel mese di luglio 2022.</p>
<p>EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE</p>	<p>Tra i suggerimenti operativi (par. 3) delle LLGG del PQA (2018), rivolti alle CPDS con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti a loro assegnati,</p>



relativamente agli *Aspetti generali* (3.1), "È opportuno che sul sito del Dipartimento di riferimento siano indicati la composizione della CPDS, la durata del mandato della Commissione, e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti". Al riguardo, il contatto indicato nella sezione Sistema AQ del Dipartimento è il PQA (pqa@unirc.it) e non la CPDS, alla quale si chiede l'attivazione di una specifica casella di posta elettronica.

===== § =====

NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE CPDS - DEL DIPARTIMENTO DICEAM

Sarebbe preferibile inserire una sezione introduttiva in cui riportare sinteticamente non solo la composizione della Commissione, ma anche la cronologia delle sedute e la descrizione dei CdS/Dottorato (attualmente riportata nella sezione A.1

Un indice aiuterebbe la lettura della relazione.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari

La CPDS rileva la presenza di un elevato numero di corsi con pochi studenti frequentanti (ai corsi di laurea magistrale). Rispetto a tale criticità non vengono suggerite proposte

La frase "In generale, possiamo affermare che, nonostante la crisi economica che ha portato ad una sensibile riduzione complessiva del quadro delle risorse disponibili, i valori degli indicatori si presentano sostanzialmente stabili" risulta poco chiara

In merito all'affermazione "la Commissione ritiene molto utile proporre al Consiglio di Dipartimento un miglioramento e/o potenziamento del servizio di supporto didattico agli studenti, finalizzato a superare le difficoltà della transizione in ingresso al primo anno", sarebbe utile elencare proposte concrete e monitorabili nel tempo, specificando da chi saranno monitorate

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le proposte sono avvalorate da documentabili esigenze emerse? A chi sono indirizzate le richieste? Sono già state messe in evidenza in precedenti relazioni e se ne è monitorata nel tempo la effettiva presa in carico?

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La proposta di attivazione di questionari da somministrare agli studenti dopo la prova di esame non è stata mai avanzata presso il PQA



La proposta di istituzione di "uno Sportello Interno di Dipartimento gestito da una Commissione di Docenti e Ricercatori dei CDS in collaborazione con PTA in grado di accompagnare i discenti nell'inserimento nel mondo del lavoro" non si colloca bene nel punto in esame, forse sarebbe meglio esplicitarla nel punto precedente.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Tale punto viene riportato due volte, a pag. 18 e a pag 22

Non viene specificata la documentazione. Include il documento di riesame ciclico?

Per la disamina delle criticità e le azioni da perseguire (da pag. 18 a pag. 21), si sono presi a riferimento i documenti elaborati dai Gruppi di Riesame?

A nostro avviso, molti argomenti riportati sono "fuori tema"

Da pag. 22 a pag. 33 vengono riportati, nel dettaglio, gli indicatori presi in esame nelle SMA dei vari CdS attivi al DICEAM. La CPDS dovrebbe esprimere un giudizio sulla completezza e l'efficacia del monitoraggio annuale (e ciclico) svolto dai Gruppi di Riesame ed eventualmente soffermarsi sugli indicatori ritenuti più rilevanti.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Tale punto viene riportato due volte (pag. 33 e pag 34)

Viene affermato, erroneamente, che le schede SUA-CdS sono presenti sul portale GOMP.

L'analisi della Commissione si limita alle informazioni reperibili sul sito web. In realtà si richiede un'analisi in generale del contenuto pubblico delle SUA-CdS, peraltro visualizzabile (da una platea piuttosto ampia) su University.

Modalità di verifica

Sezione riportata due volte (pag. 33 e pag. 34)

È apprezzabile che la CPDS specifichi le modalità di verifica della realizzazione delle proposte. C'è già traccia (per esempio nei verbali delle sedute del Consiglio di Dipartimento o della Commissione) dell'attuazione di tale modalità?

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS si sofferma sulla necessità di promuovere attività di internazionalizzazione.

Non è chiaro, ancora una volta, se tale proposta sarà fatta nelle sedi opportune



NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE CPDS - DEL DIPARTIMENTO DIIES

Introduzione	Vengono menzionati i "gruppi di lavoro" ma non viene indicata la funzione e la relativa composizione.
Pianificazione delle attività annuali	La CPDS si è riunita esclusivamente per procedere alla stesura della relazione annuale. È riportato testualmente "La CPDS conviene di riunirsi con cadenza bimestrale, salvo l'emergere di particolari esigenze che meritino un esame tempestivo", ma non si evince da quando dovrebbero decorrere le riunioni bimestrali e non viene esplicitata la modalità di calendarizzazione delle stesse.
Corsi erogati presso il DIIES	Viene descritto il Dottorato in Ingegneria dell'Informazione ma non viene svolta alcuna analisi nel prosieguo. La presenza di due referenti per il Dottorato (un docente e uno studente) appare quindi non motivata
Fonti documentali	Vengono menzionate: "Informazioni disponibili sui siti web istituzionali" e "opinioni acquisite mediante questionari, schede di suggerimento e contatti personali dei membri della CPDS". È necessario specificare meglio. Sono da evitare riferimenti a fonti non tracciabili e non documentali. È certamente raccomandabile l'utilizzo di altre fonti, in particolare: - Rapporti Almalaurea - Verbali CdS
A1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari	
L'analisi (svolta sia in modo aggregato (intero dipartimento) che di singoli corsi di studio è sufficientemente approfondita e dettagliata. È apprezzabile l'iniziativa della Commissione relativa all'approfondimento di alcune criticità evidenziate nelle schede che riguardano il corso di Laurea in ingegneria Informatica. Elettronica e delle Telecomunicazioni L-8 tramite somministrazione di questionari specifici. Nelle considerazioni conclusive si riporta "Si può constatare che anche quest'anno ha agito il circolo virtuoso tra rilevazioni delle opinioni degli studenti e gli aggiustamenti apportati in conseguenza ai Corsi da parte dei Docenti". In seguito a quale processo documentabile si è attivato tale circolo virtuoso?	
A2. Opinioni rilevate dalla CPDS tramite questionari	
Come sopra menzionato, è apprezzabile l'iniziativa della Commissione relativa all'approfondimento di alcune questioni/criticità tramite somministrazione di questionari specifici. Tuttavia, non è chiaro come	



si intendono utilizzare le risposte ottenute dagli studenti (non vengono prese in esame specifiche proposte nel successivo punto A3)

A3. Proposte

La frase *"In forza della esperienza maturata negli anni, anche quest'anno si ritiene utile reiterare alcune proposte finalizzate a migliorare la didattica erogata nel Dipartimento e la qualità di alcuni servizi a supporto della stessa"* è poco chiara (che si intende con "in forza dell'esperienza maturata"?)

Le proposte di miglioramento devono essere sempre supportate da fonti oggettive.

L'elencazione delle proposte non è da sola sufficiente se non accompagnata da indicazioni più dettagliata (v. summenzionate raccomandazioni PQA)

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Il punto dovrebbe essere sviluppato in maniera più analitica e dettagliata con riferimenti meno generici/generali e più specifici, relativamente sia all'analisi che alle proposte.

La Commissione scrive *"Da ricognizioni condotte periodicamente dalla Commissione sono emersi..."*

L'attività attuata è tracciabile?

Sono da evitare frasi come *"la Commissione auspica"*

Quando si scrive *"la Commissione suggerisce o propone"* andrebbero sempre specificati i destinatari del suggerimento o della proposta.

Certamente la disamina dei rapporti Almalaurea sul grado di soddisfazione degli studenti avrebbe fornito ulteriori elementi utili

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Anche in questo caso si elencano proposte e suggerimenti senza specificare a chi sono indirizzati

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

"La CPDS, a valle dell'esame della ampia messe di documentazione relativa all'Assicurazione di Qualità del Dipartimento e dei CdS (Monitoraggio Annuale)"

Si raccomanda di specificare la documentazione, e, in particolare, se include il documento di riesame ciclico.

"La Commissione ha verificato che gli Organi responsabili dei Corsi di Studio hanno realmente tenuto conto delle misure correttive prospettate nei documenti relativi"



Si raccomanda di specificare meglio gli "Organi" e in che modo la Commissione ha proceduto con la verifica (evidenze documentali?).

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

L'analisi della Commissione si limita alle informazioni reperibili sul sito web. In realtà si richiede un'analisi in generale del contenuto pubblico delle SUA-CdS, peraltro visualizzabile (da una platea piuttosto ampia) su Universityly.

Vengono messe in luce diverse criticità che riguardano il sito web dipartimentale.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS si sofferma sulla questione del decremento degli immatricolati e auspica l'adozione di strategie di marketing messe in atto da professionisti del settore.

Non è chiaro, ancora una volta, se tale proposta sarà rivolta a chi di competenza.

===== § =====

**NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE DELLA CPDS - DEL DIPARTIMENTO
DIGIES**

STRUTTURA RELAZIONE /INDICE	Osservazioni/Criticità	Commento/Raccomandazioni/Condizioni
OBIETTIVI E STRUTTURA DELLA RELAZIONE	La relazione, densa di dati, evidenzia la tendenza ad un'analisi dettagliata, soprattutto delle schede Opis ma risulta carente con riferimento a proposte e correttivi da adottare in relazione alle criticità pur opportunamente evidenziate. In particolare, non risulta chiaro se le questioni siano state portate all'attenzione dei competenti organi del Dipartimento e con quali modalità.	Per una più efficace azione da parte degli attori della qualità, si raccomanda alla CPDS: -- di adeguare le analisi valutative e le attività a tutte le competenze che il Sistema AVA s.l. gli affida e non solo al commento delle OPiS. - un maggiore raccordo con tutte le strutture periferiche di AQ dipartimentali e che le risultanze di tale attività abbiano una evidenza documentale;



	Un'osservazione di carattere generale attiene alla circostanza che le riunioni della CPDS sembrano preordinate esclusivamente alla redazione della relazione annuale.	Si raccomanda di predisporre un calendario delle riunioni che non si concentri nell'ultima parte dell'anno solare.
CDS IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)		
A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	<p>1) Nella relazione si fa riferimento (p.7) a correttivi apportati in chiave organizzativa senza che venga chiarito di quali correttivi si tratta.</p> <p>2) A pag. 8 della relazione si legge che la CPDS ritiene di presentare al CdD il punto relativo alle modalità di utilizzo degli spazi fisici e virtuali</p> <p>3) A pag. 10 della relazione risulta che la CPDS, preso atto dei dati relativi al CdS, dati che peraltro evidenziano una tendenza positiva, si propone di presentare gli stessi in Consiglio.</p> <p>4) a pag. 11 auspica che ciascun docente sensibilizzi gli</p>	<p>1) Si raccomanda di indicare con precisione le azioni intraprese e di fornire adeguato supporto documentale.</p> <p>2) Non risulta se sia stata presentata o meno alcuna proposta al CdD ed eventualmente in quale seduta. Si raccomanda peraltro di chiedere l'inserimento di un punto fisso all'o.d.g. sulla qualità.</p> <p>3) È stato fatto? In quale CdD?</p> <p>4) La CPDS ha sollecitato i docenti in tal senso? Se sì, come?</p>



	<p>studenti alla compilazione dei questionari.</p>	
<p>B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>1) A pag. 15 della relazione si legge che "la CPDS rinnova la proposta di effettuare cicliche attività di monitoraggio delle schede web..."</p> <p>2) Nella logica di un migliore supporto agli studenti, la CPDS ritiene opportuno chiedere che vengano destinati ulteriori locali al corpo docente presso il lotto D della Cittadella e che si proceda alla somministrazione di questionari interni per avere un quadro realistico delle criticità relative alle aule (p. 16)</p>	<p>1) Non si comprende chi dovrebbe occuparsi del monitoraggio e se sia stata o meno formalizzata la proposta in seno al Dipartimento.</p> <p>2) È stata sopposta al Direttore la richiesta da parte della CPDS? Se sì, con quali modalità? La tracciabilità dei flussi è particolarmente significativa nella dimensione della qualità.</p>
<p>C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di</p>	<p>1) A pag. 20 della relazione si fa riferimento al protrarsi di situazioni non risolte che richiederebbero un continuo dialogo con gli organi ed i vertici del CdS e del Dipartimento</p>	<p>1) La CPDS si è resa parte attiva? Di quali situazioni non risolte si tratta?</p>



apprendimento attesi		
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE ECONOMICHE (L33)		
2A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	1) In relazione al perdurare delle criticità legate alla mancata frequenza per carenza delle strutture, la CPDS pone il punto tra quelli da porre all'attenzione del CdD (p. 24).	1) È stato fatto?
2F. Ulteriori proposte di miglioramento	1) A pag. 28 della relazione la CPDS elenca diverse proposte di miglioramento: dal supporto alla didattica al servizio biblioteca, dai curricula dei CdS alla mobilità internazionale dei docenti	1) La competenza specifica della CPDS dovrebbe indurla a formulare direttamente le proposte ai competenti organi del Dipartimento; la sensazione, diversamente, è che si analizzino, anche in dettaglio, le criticità, senza però porre in essere azioni adeguate.
CDS MAGISTRALE IN ECONOMIA (LM56)		
F. Proposte di miglioramento	1) A pag. 31 la CPDS, nella parte relativa alle proposte, elenca diverse criticità da superare	1) Occorre verificare se sono state formulate proposte in merito
CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L 19)		
5A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla	1) Tra le criticità emerse dal confronto con gli studenti si evidenziano (p. 47): - l'eccessivo lasso temporale intercorrente tra le lezioni	1) La CPDS si è resa parte attiva nel proporre una più equilibrata organizzazione degli orari di lezione?



soddisfazione degli studenti	mattutine e quelle pomeridiane, che rende meno agevole la frequenza pomeridiana agli studenti pendolari; - le problematiche tecniche e di supporto audio-video, soprattutto rispetto ai laboratori.	
5C. Analisi e considerazioni sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi	La CPDS rileva l'esigenza di implementare le schede degli insegnamenti soprattutto rispetto ai risultati di apprendimento attesi ed ai metodi di accertamento degli stessi	È stato segnalato ai docenti interessati?
CDS QUINQUENNALE IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM 85 bis)		
4A. Analisi e considerazioni su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti	1) Si rileva (p.38) una particolare criticità rispetto all'attività di supporto didattico (sono aumentati gli insegnamenti che superano il 20%)	1) Occorrerebbe verificare le azioni intraprese



PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)

<p>4B. Analisi e considerazioni in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</p>	<p>1) La CPDS rileva una particolare criticità rispetto all'inserimento dei programmi di insegnamento ed individua la causa del disservizio per gli studenti (p. 40) nella nomina - spesso tardiva- dei docenti a contratto.</p> <p>2) La CPDS propone un attento monitoraggio delle schede materia</p>	<p>1) È stata sottoposta la questione agli organi competenti?</p> <p>2) Non risulta chiaro a chi è stato richiesto di provvedere al monitoraggio</p>
--	---	--

===== § =====

NOTE SULL'ANALISI DELLA RELAZIONE DELLA CPDS - DEL DIPARTIMENTO PAU	
STRUTTURA RELAZIONE /INDICE	OSSERVAZIONI/COMMENTI/RACCOMANDAZIONI SU QUESTIONI RITENUTE RILEVANTI
PREMESSA	
1.1. Riunioni della Commissione	<p><i>"L'anno accademico in corso 2020-2021, è stato ancora condizionato, anche se in misura minore di quello precedente, dalla pandemia da Covid-19 che ha costretto il trasferimento su piattaforma Teams per la didattica a distanza di parte delle lezioni. Gli indicatori e le valutazioni debbono pertanto tenere conto del nuovo scenario pandemico emergenziale in cui si è dovuta muovere l'Università Mediterranea e il Dipartimento PAU, sia pur con meno vincoli rispetto al precedente anno accademico" (in Premessa a p. 3 del documento <u>le cui pagine, però, non sono numerate</u>).</i></p> <p>Si segnala il refuso che indica l'anno accademico precedente a quello della relazione in esame e al quale si riferisce anche la situazione pandemica.</p> <p><i>"La Commissione si è riunita nelle sedute del 15 novembre e del 29 novembre 2022, l'istruttoria della relazione per l'anno accademico 2021-2022 è</i></p>
1.2. Documenti utilizzati	
1.3. Articolazione della Relazione Annuale	



stata svolta collegialmente ed è stata condivisa, discussa e approvata nella riunione del 20 dicembre 2022 con modalità telematica su piattaforma istituzionale Teams, prima del Consiglio di Dipartimento del 21 dicembre 2022” (p. 3).

La CPDS si è riunita esclusivamente per procedere alla stesura della relazione annuale. Non si evince documentalmente nessuna calendarizzazione delle stesse che andrebbero programmate con cadenza almeno bimestrale e che allo stato sembrano del tutto insufficienti a garantire il necessario monitoraggio di quanto in capo alle attività previste per la CPDS.

Con riferimento agli Aspetti organizzativi (par. 3.2, punto a) delle LLGG PQA 2018), si raccomanda alla CPDS la **definizione di un proprio calendario di incontri** all’inizio di ogni anno accademico e di **rendere immediatamente informato il Consiglio** della struttura accademica **delle attività di volta in volta realizzate.**

Inoltre, riprendendo le stesse LLGG, “*La redazione della Relazione annuale da parte delle CPDS deve rappresentare il risultato di una regolare attività di monitoraggio da parte della Commissione (3.3 Gestione delle attività, punto f.)*”.

“La Commissione è organizzata in gruppi di lavoro secondo la relativa afferenza La Commissione è organizzata in gruppi di lavoro secondo la relativa afferenza.

Per la stesura dei Quadri della Relazione Annuale, la Commissione ha utilizzato i documenti seguenti [...] (p. 3)

I gruppi di lavoro devono essere indicati con relativa composizione.

L’elenco dei documenti deve essere completato dal riferimento alla reperibilità/link di ciascuno di essi.

“La Relazione della CPDS riferita all’anno accademico 2021-2022, come per gli anni accademici precedenti, è stata redatta secondo i sei quadri della “scheda per la relazione annuale delle commissioni paritetiche docenti-studenti” che costituisce l’allegato 7 alle nuove Linee Guida su “Autovalutazione, Accreditamento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio” versione del 10.08.2017” (p. 4).



Si rileva che, rispetto a quanto dichiarato e allo schema allegato, non viene effettuata l'analisi del quadro "D-Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico".

"Anche quest'anno la relazione è articolata in tre capitoli, iniziando dal Corso di Laurea Triennale in Design (Classe L4)" (p. 4).

Ci si chiede come mai, nella Relazione, non si faccia alcun riferimento al Corso di Laurea in L-17, pure se ad esaurimento perché disattivato.

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN DESIGN (CLASSE L4)

2.1. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (Quadro A)

"Per quanto riguarda i dati di sintesi degli insegnamenti rilevati del Corso di Laurea Triennale in Design, trattandosi del primo anno di attività del CdS non vi saranno i confronti con gli anni precedenti" (p. 5).

"I dati sono sostanzialmente in linea con quelli degli anni precedenti anche se negli anni scorsi sono stati valutati corsi di studio differenti diversi, segno di una buona performance dell'organizzazione" (p. 9).

Al di là dei commenti sulla buona performance dell'organizzazione in generale, in questo paragrafo i confronti devono essere riferiti limitatamente ai risultati del medesimo CdS esaminato in annualità differenti.

Non si comprende il mancato confronto con i dati relativi alla coorte 2020-2021, anno di attivazione del CdS.

Nella tabella a p. 5 vengono riportati i Dati di sintesi degli insegnamenti rilevati 2021-2022, specificando che questi ultimi sono pari a 30, ma sarebbe opportuno indicare anche il numero degli insegnamenti erogati in modo da avere la percentuale di copertura.

"Anche nell'anno accademico in oggetto, i dati della sezione A risultano molto favorevoli e leggermente superiori a quelli dell'anno accademico precedente al netto delle fluttuazioni statistiche.

[...] Si noti però che nell'anno precedente questa risposta aveva avuto un valore di 70,65 [...] (p. 7).

Non si comprende questa affermazione considerato quanto scritto a p. 5 e già sopra evidenziato.

*"Dall'analisi dei 985 questionari raccolti si evince che il **29.75,58%** degli studenti suggerisce*



	<p><i>di fornire più conoscenze di base, il 18,58 % di aumentare le attività di supporto didattico [...] (p. 7).</i></p> <p>Con riferimento al refuso segnalato e ad altri pur non particolarmente significativi non evidenziati nella presente tabella, si raccomanda una più attenta rilettura della versione finale del documento.</p> <p><i>"Prendendo atto della sostanziale stabilità dei dati quantitativi sulla valutazione, segno di un processo ormai a regime e ben indirizzato, la Commissione propone comunque di continuare a prendere in considerazione i suggerimenti della sezione B attraverso una periodica attività di monitoraggio delle azioni di miglioramento relative alle attività formative e di coordinamento tra gli insegnamenti in verticale e in orizzontale" (p. 9).</i></p> <p>In generale, così come emerso in sede di Audit da parte del PQA nel 2022, si chiede di specificare i destinatari responsabili (Strutture di Ateneo o Dipartimento) delle attività/ proposte/eventuali criticità evidenziate, assicurare il recepimento delle stesse rendendo tracciabile il flusso delle informazioni e indicare tempistica e modalità di monitorando la situazione nell'arco dell'annualità (Chi verificherà? E come e cosa?).</p>
<p>2.2. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato (Quadro B)</p>	<p><i>"La documentazione utilizzata è la seguente: SUA-CdS. Schede descrittive degli insegnamenti (sito web del Dipartimento). Report opinione degli studenti" (p. 9).</i></p> <p>Si chiese di inserire i links ai documenti indicati.</p> <p>"Proposte</p> <p>Per migliorare la qualità delle informazioni in oggetto la Commissione propone di continuare a:</p> <ul style="list-style-type: none">- monitorare e aggiornare periodicamente le informazioni sull'intera offerta didattica erogata;- segnalare che la struttura delle schede degli insegnamenti presenti sul sito dell'Ateneo non è coerente con i criteri richiesti dai processi di assicurazione della qualità;- sollecitare la soluzione dei problemi di interfaccia tra i sistemi informatici dell'Ateneo. <p>Negli anni precedenti erano state rilevate alcune indicazioni della rappresentanza studentesca. A tal proposito la Commissione continua a suggerire di:</p> <ul style="list-style-type: none">- predisporre i programmi generali di laboratorio oltreché quelli dei singoli moduli che vi fanno



	<p><i>parte esplicitandone chiaramente l'apporto parziale anche al fine dell'esercitazione;</i></p> <p><i>- migliorare il coordinamento tra i programmi dei corsi singoli e dei corsi in laboratorio per garantire un coerente svolgimento delle attività formative in orizzontale e in verticale e l'organizzazione tra i docenti dei rispettivi moduli all'interno dei laboratori che non sempre si concludono con un unico esame" (p. 11).</i></p> <p>L'elencazione delle proposte non è da sola sufficiente se non accompagnata da indicazioni più dettagliate e specifiche come indicato nella colonna a fianco.</p> <p>Anche in questo caso, come per il punto precedente, si raccomanda di specificare i destinatari responsabili (Strutture di Ateneo o Dipartimento) delle attività/ proposte/eventuali criticità evidenziate, assicurare il recepimento delle stesse rendendo tracciabile il flusso delle informazioni e indicare tempistica e modalità di monitorando la situazione nell'arco dell'annualità (Chi verificherà? E come e cosa?).</p>
<p>2.3. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</p>	<p>Il punto dovrebbe essere sviluppato in maniera più analitica e dettagliata con riferimenti meno generici/generali e più specifici, relativamente sia all'analisi che alle proposte.</p>
<p>2.4. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</p>	<p>Il punto dovrebbe essere sviluppato in maniera più analitica e dettagliata con osservazioni e indicazioni meno generiche/generali e più specifiche, relativamente sia all'analisi che alle proposte.</p>



<p>2.5. Ulteriori proposte di miglioramento</p>	<p><i>"2.5. Ulteriori proposte di miglioramento</i> È necessario evidenziare che la maggior parte di queste azioni sono già state intraprese dal CdS e in particolare, per migliorare gli indicatori del gruppo A, a partire dall'anno accademico 2015-2016, nel rispetto dell'Ordinamento, si è proceduto a una riorganizzazione della distribuzione degli insegnamenti nei tre anni di studio per agevolare gli studenti a conseguire un numero congruo di CFU nell'arco dell'anno accademico" (p. 13). Come già segnalato relativamente al punto 2.1 della relazione, non si comprende il riferimento all'A.A. 2015-2016 per un CdS attivato nell'A.A. 2021/2022.</p> <p>Si raccomanda che le risultanze di tutte le attività abbiano evidenza documentale e tracciabilità.</p>
<p>2.6 Criticità sulla diffusione dei dati di monitoraggio</p>	<p><i>"Si evidenzia che ad oggi (20 dicembre 2022) sul sito di Ateneo non sono presenti dati che permettano il controllo strategico e la valutazione di qualità sul CDS, né questi dati sono stati portati a conoscenza della Commissione Paritetica che ha dovuto redigere le sue conclusioni in assenza di un adeguato supporto informativo. Questa carenza di informazioni disponibili limita non solo i profili di trasparenza complessiva, ma anche l'efficacia stessa del sistema di assicurazione della qualità. La Commissione Paritetica, rilevando ciò, non può che sollecitare la diffusione nel più breve tempo possibile sui siti preposti dei dati relativi al monitoraggio delle attività didattiche dell'Università Mediterranea nel suo complesso, riservandosi delle eventuali integrazioni alla Relazione, quando i dati saranno disponibili, o comunque portati a conoscenza della Commissione"</i> (p. 13).</p> <p>Come per tutti i punti della relazione, si chiede alla CDPS, oltre alla specificazione dei destinatari responsabili (Strutture di Ateneo o Dipartimento) delle attività/ proposte/eventuali criticità evidenziate, di accertarsi del recepimento delle stesse, rendendo tracciabile il flusso delle informazioni e indicare tempistica e modalità di monitorando la situazione nell'arco dell'annualità (Chi verificherà? E come e cosa?).</p>
<p>2.7 Contributo degli studenti</p>	<p><i>"È stata attivata una rete di monitoraggio continua finalizzata all'emersione di eventuali criticità inerenti alla natura e alla strutturazione dei</i></p>



<p>al monitoraggio (non presente nell'indice a p. 2, compare a p. 14.).</p>	<p><i>singoli corsi di laurea e dei singoli insegnamenti. È stato definito rapporto proficuo di collaborazione con i vari docenti incaricati al coordinamento dei Corsi di Laurea" (p. 14). Dovrebbero essere forniti maggiori informazioni e dettagli più precisi su questa rete di monitoraggio continuo (struttura, organizzazione, modalità operative), per eventuale segnalazione come buona prassi in base all'efficacia delle azioni.</i></p>
<p>2.7 CONCLUSIONI (nell'indice) 2.8 CONCLUSIONI (Indicato così a p. 14)</p>	<p><i>Anche se si riferiscono solo al secondo anno di attività e con i limiti evidenziati al punto 2.6, complessivamente si può ribadire il giudizio complessivamente positivo sui corsi di studio afferenti al Dipartimento Pau. Riprendendo alcune indicazioni emerse nelle precedenti relazioni della Commissione Paritetica, occorre rafforzare le aree dell'internazionalizzazione e degli sbocchi occupazionali, in parte sono il riflesso della marginalità geografica e della precarietà del contesto socio-economico della regione che l'emergenza covid ha probabilmente acuito e su cui andrebbero concentrati gli sforzi e gli investimenti" (p. 14). Se riferita all'A.A. 2021/22, le attività riguardano il primo anno. Inoltre, si parla di area internazionalizzazione che non è stata oggetto di attenzione e analisi alle pagine precedenti.</i></p>
<p>DOTTORATO DI RICERCA INTERNAZIONALE</p>	
<p>3.1 DOTTORATO IN "URBAN REGENERATION AND SAFETY ASSESSMENT" (URSA)</p>	
<p>3.1.1 Offerta formativa</p>	<p>Per entrambi i Dottorati in esame, a descrizione e le analisi sono eccessivamente dettagliate, con indicazione del programma formativo e di tutte le lezioni e seminari svolti, con titoli, docenti e loro provenienza, oltre al numero di CFU. Tutte informazioni non richieste e non utili ai fini della presente relazione.</p>
<p>3.1.2 Attività di tutoraggio e valutazione delle attività dei dottorandi</p>	<p>Vale la stessa osservazione riguardante il punto precedente 3.1.1 In questo caso sono indicati anche i nomi di tutti i dottorandi dei diversi cicli attivi, con titoli della tesi e relativi tutor.</p>
<p>3.1.3 Attività di ricerca e ricadute occupazionali</p>	<p>Al di là delle prospettive dichiarate nell'offerta formativa, è prevista una successiva attività di monitoraggio dei dottori di ricerca per verificare effettive ricadute occupazionali?</p>
<p>3.1.4 Scheda di sintesi Dottorato</p>	<p>Paragrafo presente nell'indice ma non sviluppato nel documento.</p>



"Urban Regeneration and Safety Assessment" (URSA)	
3.2 DOTTORATO IN ARCHITETTURA	
3.2.1 Offerta formativa	<p>"Nell'anno accademico 2021-2022 è in corso il 3° anno del Dottorato internazionale in "Architettura" XXXV ciclo, il 2° anno del XXXVI ciclo e il 1° anno del XXXVII ciclo. Nel dottorato in "Architettura" confluiscono le attività di formazione e ricerca dei due dipartimenti dell'area Architettura, il Dipartimento Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU) e il Dipartimento Architettura e Territorio (dArTe). È incardinato presso il Dipartimento PAU; il Coordinatore, prof.ssa Francesca Fatta, è afferente al dArTe.</p> <p>Il Dottorato in "Architettura" è strutturato secondo due curricula: 1. <i>Architecture: Theory and Design</i>; 2. <i>Urban Regeneration</i>".</p> <p>Per entrambi i Dottorati in esame, a descrizione e le analisi sono eccessivamente dettagliate, con indicazione del programma formativo e di tutte le lezioni e seminari svolti, con titoli, docenti e loro provenienza, oltre al numero di CFU. Tutte informazioni non richieste e non utili ai fini della presente relazione.</p>
3.2.2 Attività di tutorato e valutazione delle attività dei dottorandi	<p>Vale la stessa osservazione riguardante il punto precedente 3.2.1.</p> <p>In questo caso sono indicati anche i nomi di tutti i dottorandi dei diversi cicli attivi, con titoli della tesi e relativi tutor.</p>
3.2.3 Attività di ricerca e ricadute occupazionali	<p>"Il Dottorato Internazionale in Architettura intende formare ricercatori ad alto profilo scientifico con una doppia preparazione sia teorico-culturale che sperimentale-innovativa, finalizzata a certificare: - capacità spendibili all'interno del Sistema Università e degli enti di ricerca italiani ed esteri; - competenze strategiche, riconoscibili rispetto alle esigenze del territorio, riconosciute anche al di fuori del Sistema Università" (p. 24).</p> <p>Al di là delle prospettive dichiarate nell'offerta formativa, è prevista una successiva attività di monitoraggio dei dottori di ricerca per verificare effettive ricadute occupazionali?</p>
3.2.4 Attrattività	<p>Non mettendo in discussione la dichiarata attrattività degli studenti internazionali, si</p>



degli studenti internazionali	dovrebbe far riferimento agli specifici indicatori, anche ai fini di confronto, monitoraggio e verifica.
3.3. Il contributo dei dottorandi all'attività di monitoraggio (a p. 26 non indicato nell'indice)	<p><i>"In occasione dell'assemblea di dottorato, organizzata dal coordinatore della scuola di dottorato, Professore Paolo Fuschi, i rappresentanti si sono presentati per poter creare rete tra i vari dipartimenti e per avanzare eventuali richieste future.</i></p> <p><i>La comunità dei dottorandi di ricerca in Architettura, dip PAU ha dato giudizio positivo per l'organizzazione del corso svolto. In particolare, il pacchetto metodologico è stato di fondamentale importanza per la formazione di base dei dottorandi del primo anno e per un aggiornamento delle competenze acquisite, per i dottorandi degli anni a seguire.</i></p> <p><i>L'attività seminariale ha contribuito ad una formazione interdisciplinare prevista dal regolamento del dottorato di Ricerca" (p. 26).</i></p> <p>Come osservato relativamente al punto 2.7 dell'indice, dovrebbero essere forniti maggiori informazioni e dettagli più precisi su questa rete di monitoraggio continuo (struttura, organizzazione, modalità operative), attività già svolte e loro tracciabilità, per eventuale segnalazione come buona prassi in base all'efficacia delle azioni.</p>
3.2.5 Scheda di sintesi del Dottorato in Architettura	Indicato nell'indice non compare e, di conseguenza, non viene trattato all'interno del documento.
4. Un'analisi critica dei risultati della valutazione e alcune considerazioni conclusive (non presente nell'indice, compare a p. 27)	<p><i>"Pertanto, la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento Pau, in linea con quanto già indicato in passato e sulla base delle discussioni svolte, dell'interlocuzione degli studenti, dell'analisi degli indicatori e dei dati della valutazione della didattica ha individuato i seguenti punti da suggerire per il miglioramento della qualità dell'attività didattica [...] (p. 27).</i></p> <p>Si fa riferimento a discussioni svolte e a interlocuzioni con gli studenti che dovrebbero essere tracciate e tracciabili, specificando alcune informazioni all'interno della relazione: data, contenuto dell'incontro, partecipanti, eventuale verbale.</p> <p>Anche in questo caso, si ribadisce che l'elenco dei suggerimenti della CPDS da solo non è sufficiente se non integrato dall'indicazione dei destinatari</p>



PRESIDIO DELLA QUALITÀ
(PQA)

	<p>degli stessi, delle modalità di accertamento di recepimento da parte degli interessati, dalla tracciabilità e conseguente attività di monitoraggio e verifico dell'efficacia delle azioni realizzate.</p>
EVENTUALI NOTE AGGIUNTIVE	<p>Con riferimento ai contenuti delle LLGG PQA 2018 - laddove si fa presente che, sebbene le <i>Linee guida AVA 2.0</i> ribadiscono che le CPDS hanno autonomia nel definire il formato della loro relazione annuale, essendo i contenuti proposti dall'ANVUR nella Scheda per la Relazione annuale da intendersi solo come indicativi - si osserva la mancata analisi di alcune voci ritenute fondamentali quali <i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>.</p> <p>Si rileva, inoltre, la non completa rispondenza dei paragrafi in cui è articolato l'indice e la loro trattazione della reazione (ad es., cfr. paragrafo delle Conclusioni 2.7 nell'indice e 2.8 a p. 14) e la mancata numerazione delle pagine della Relazione.</p> <p>Più in generale, l'analisi dovrebbe essere più puntuale e ogni osservazione/proposta/segnalazione dovrebbe essere supportata dalla tracciabilità dei dati/fatti/documenti specifici da cui queste scaturiscono, anche e soprattutto ai fini di un necessario e costante monitoraggio atto a valutare l'efficacia delle azioni intraprese.</p> <p>Infine, la Relazione è "sbilanciata" nel complesso, in quanto metà della stessa riguarda il Dottorato di Ricerca, per il quale sono riportate informazioni eccessivamente dettagliate (a differenza di quanto effettuato relativamente al CdS incardinato nel PAU) che esulano dalle finalità e dai contenuti richiesti alla Relazione in esame.</p> <p>Tra i suggerimenti operativi (par. 3) delle LLGG del PQA (2018), rivolti alle CPDS con l'intento di favorire il recepimento dell'articolazione e la varietà dei compiti a loro assegnati, relativamente agli Aspetti generali (3.1), "È opportuno che sul sito del Dipartimento di riferimento siano indicati la composizione della CPDS, la durata del mandato della Commissione, e l'indicazione di un contatto, come ad esempio una casella di posta elettronica, per raccogliere osservazioni e suggerimenti". Al riguardo, il contatto indicato nella sezione</p>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI *MEDITERRANEA* DI REGGIO CALABRIA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ'
(PQA)

	Sistema AQ del Dipartimento è il PQA (pqa@unirc.it) e non la CPDS, che dovrebbe richiedere l'attivazione di una specifica casella di posta elettronica.
--	---

Tale punto per le esigenze temporali viene approvato seduta stante.

OMISSIS

Null'altro essendovi da discutere e deliberare, la seduta è tolta alle ore 13:30.

Del che il presente verbale, che letto e sottoscritto, viene approvato seduta stante.

F.to Il Coordinatore

F.to Il Segretario verbalizzante

Prof. Vincenzo Palmeri

Prof.ssa Domenica Pirilli

**6.6 Allegato 6 - Politiche di Ateneo e programmazione
relativo all'offerta formativa e
all'istituzione/attivazione di nuovi Corsi di studio
per l'A.A. 2023-2024**



**DOCUMENTO SU POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE
RELATIVO ALL'OFFERTA FORMATIVA E ALL'ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE
DI NUOVI CORSI DI STUDIO PER L'A.A. 2023-2024**

1. PREMESSA

L'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria opera in un contesto socio-economico caratterizzato da grandi difficoltà comprovate dall'elevato tasso di disoccupazione e migratorio determinato dal concorso di vari fattori di contesto. L'Ateneo, anche al fine di contribuire ad alleviare il fenomeno della dispersione scolastica e migratorio, ha dato corso ad un processo di innovazione dell'offerta formativa, anche in risposta alle esigenze delle scuole e delle organizzazioni rappresentative che operano a livello locale nel settore della produzione di beni e servizi e delle professioni, nella convinzione che la ricerca di condizioni di vantaggio competitivo sia sul piano scientifico che su quello della didattica, ad esso strettamente connesso, può condurre a benefici socio-economici, oltre che a consolidare il proprio ruolo nel contesto di riferimento.

Negli ultimi 4 anni accademici: sono stati aggiornati 5 ordinamenti didattici e sono stati istituiti/attivati 8 Corsi di Laurea, includendo i Corsi Interateneo; considerando i 24 Corsi di Studio, oltre il 50% di essi sono aggiornati o sono di nuova istituzione/attivazione; le classi di laurea sono passate da 20 a 27 (+35%); i percorsi curriculari sono passati da 26 a 49 (+88%).

I risultati ottenuti negli ultimi anni, anche attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, confermano l'efficace contrasto alla tendenza al decremento delle immatricolazioni. Negli ultimi anni si è registrato un incremento e consolidamento del numero di iscritti al primo anno dei corsi di studio con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea e un incremento considerando gli iscritti ai corsi di studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Anche per l'anno accademico 2023-2024, per rispondere ai fabbisogni del territorio, come rappresentati anche dai Referenti degli Enti e Organismi territoriali, del mondo della Scuola e dell'Impresa consultati, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha individuato l'opportunità di istituire/attivare due nuovi corsi di studio e di intervenire in modo mirato per il miglioramento della qualità dei corsi di studio attivi. L'innovazione dell'offerta formativa sarà soggetta a sistematico monitoraggio basato su una consistente reportistica su iscrizioni e indicatori strategici d'Ateneo. L'attività di monitoraggio consente anche di individuare eventuali miglioramenti metodologici e organizzativi da introdurre in itinere.

2. OFFERTA FORMATIVA ANNO ACCADEMICO 2022-2023

L'offerta formativa dell'Ateneo di Reggio Calabria per il corrente a.a. 2022-2023 è articolata in 7 "macro aree disciplinari" (Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Sanità e Scienze Sportive, Scienze Umane) ed è erogata da 6 dipartimenti che, come di seguito esposto, sostengono complessivi 24 corsi di studio tra I e II livello, suddivisi in 49 percorsi curriculari (Tab. 1).

La distribuzione delle iscrizioni ai corsi di studio di I e II livello, per area disciplinare, dipartimento di riferimento e anno accademico, è di seguito esposta (Tabb. 2 e 3). Per il corrente a.a. 2022-2023 si registra un totale di 5145 iscritti ai corsi di laurea triennale, laurea magistrale biennale ed a ciclo unico, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Reggio Calabria, di cui 1353 iscritti (non distinti tra paganti e non paganti della prima rata) al I anno (Fonte: Banca dati di Ateneo consultate il 12 gennaio 2023).



Tab. 1 - CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO OFFERTI DALL'ATENEO PER L'A.A. 2022-2023

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	ACRONIMO DEL DIPARTIMENTO	DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (tra parentesi è indicata la classe di laurea o di laurea magistrale)
Agraria	AGRARIA	Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) Scienze Forestali e Ambientali (L-25) Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69) Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70) Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) Scienze Biologiche per l'Ambiente (L-13)*
Architettura e Territorio	dArTe	Architettura (LM-4 c.u.) con accesso programmato a livello nazionale Tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01) a orientamento professionale con accesso programmato a livello locale
Patrimonio, Architettura, Urbanistica	PAU	Design (L-4)
Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	DiGiES	Scienze economiche (L-33) Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) Giurisprudenza (LMG/01) Scienza della Formazione Primaria (LM-85 bis) con accesso programmato a livello nazionale Economia (LM-56) Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (LM-67 & LM-68)*
Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	DICEAM	Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L-7) Ingegneria Industriale (L-9) Ingegneria Civile (LM-23) Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia (LM-30&LM-35)
Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia sostenibile	DIIES	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (L-8) Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni (LM-27) Ingegneria elettrica e elettronica (LM-28 & LM-29) Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere, con programmazione nazionale degli accessi (L/SNT/1)*

*interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Tab. 2 - NUMEROSITÀ, PER AREA DISCIPLINARE, DIPARTIMENTO E ANNO ACCADEMICO, DEGLI STUDENTI ISCRITTI PAGANTI AI CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO CON SEDE AMMINISTRATIVA NELL'ATENEO

AREA DISCIPLINARE	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO ACCADEMICO					
		2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023*
AGRARIA	AGRARIA	769	748	718	675	595	547
ARCHITETTURA	dArTe	1.005	845	756	631	580	575
	PAU	299	258	262	331	333	355
GIURISPRUENZA/ECONOMIA/SCIENZE UMANE	DiGiES	2.347	2.328	2.372	2.455	2.568	2815
INGEGNERIA	DICEAM	588	542	521	463	418	390
	DIIES	542	519	515	479	474	463
Tutte le Aree disciplinari	Tutti i dipartimenti	5.550	5.240	5.144	5.034	4.968	5.145

*Dati aggiornati il 12 gennaio 2023

Tab. 3 - NUMEROSITÀ, PER AREA DISCIPLINARE, DIPARTIMENTO E ANNO ACCADEMICO, DEGLI STUDENTI IMMATRICOLATI AL I ANNO DEI CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO CON SEDE AMMINISTRATIVA NELL'ATENEO

AREA	DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	ANNO ACCADEMICO					
		2017-2018	2018-2019	2019-2020	2020-2021	2021-2022	2022-2023*
AGRARIA	AGRARIA	212	236	226	220	184	146
ARCHITETTURA	dArTe	79	43	57	35	65	69
	PAU	54	37	47	161	94	93
GIURISPRUENZA/ECONOMIA/SCIENZE UMANE	DiGiES	406	593	575	631	633	784
INGEGNERIA	DICEAM	119	139	150	105	124	108
	DIIES	178	159	148	138	150	153
Tutte le Aree	Tutti i dipartimenti	1.048	1.207	1.203	1.290	1.250	1.353

*Dati aggiornati il 12 gennaio 2023



3. SCELTE DI FONDO, OBIETTIVI E PRIORITÀ

Nella missione riguardante la didattica, l'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria considera di primaria importanza la qualità della formazione. Gli obiettivi da perseguire e le azioni da attuare sono riportati nel Piano Strategico di Ateneo 2022-2024.

La componente studentesca proviene quasi totalmente dalle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Reggio Calabria.

L'a.a. 2018-2019 ha fatto registrare una positiva inversione di tendenza del numero degli iscritti al I anno dei corsi di studio. Gli a.a. seguenti registrano un ulteriore incremento e consolidamento del numero di iscritti al primo anno dei corsi di studio con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea (+25% circa rispetto all'a.a. 2017/2018). Inoltre, nell'a.a. 2022-2023, occorre considerare anche i circa 200 iscritti al primo anno dei corsi di studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro. Questi dati confermano la validità delle scelte effettuate nella programmazione didattica.

Si deve comunque considerare che i margini di crescita sono influenzati da una serie di condizionamenti negativi, in particolare da quelli derivanti da: crescenti difficoltà economico-finanziarie delle famiglie; grave contrazione delle prospettive di lavoro anche per il laureato; trasformazione del mercato del lavoro; lentezza di adeguamento dell'offerta formativa alle dinamiche della società; la pandemia ancora in corso.

Per fronteggiare le condizioni di contesto, per quanto possibile, sulla base delle risorse disponibili e compatibilmente con i vincoli che contingentano l'offerta formativa, l'Ateneo, tenendo conto della domanda rilevata, ha individuato l'opportunità di istituire/attivare due nuovi corsi di studio e di modificare gli ordinamenti didattici di alcuni corsi di studio attivi.

4. PROPOSTA DI ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDIO E DI MODIFICA DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI

La possibilità di allargare l'offerta formativa per l'anno accademico 2022-2023 è contemplata dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", con la verifica del possesso dei seguenti requisiti di cui all'allegato A dello stesso D.M. (requisiti di trasparenza, di docenza, di contenimento della parcellizzazione delle attività didattiche, strutturali, per l'assicurazione di qualità).

La programmazione didattica dell'Ateneo relativa all'a.a. 2023-2024 mira all'ampliamento ed all'aggiornamento dell'offerta attuale, attraverso la istituzione/attivazione di nuovi Corsi di Laurea Magistrale e la modifica dell'ordinamento di alcuni Corsi di Studio.

I competenti Organi centrali di Ateneo nelle adunanze del 23 dicembre 2023, chiamati a pronunciarsi sulle proposte di istituzione/attivazione e sulla sostenibilità di nuovi corsi di studio, in termini di congruenza con gli obiettivi e le priorità dichiarati, hanno ritenuto di proporre per l'a.a. 2023-2024 la istituzione/attivazione dei seguenti Corsi di Laurea Magistrale:

- Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione (LM-12);
- Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM-50).

La proposta di attivazione dei nuovi corsi di Studio ha seguito un processo di progettazione della nuova offerta formativa che si è sviluppata secondo le seguenti fasi:

- analisi preliminare da parte dell'Ateneo dell'offerta formativa esistente e delle nuove istituzioni, in coerenza con il Piano strategico di Ateneo; le attività sono state svolte tramite incontri organizzati dal Rettore, con la presenza dei Direttori dei Dipartimenti o Delegati, del Prorettore delegato per la Didattica, della Delegata del Rettore al Monitoraggio ed analisi indicatori;
- progettazione di dettaglio dei Corsi di Studio di nuova istituzione da parte dei Dipartimenti con il supporto tecnico del Presidio di Qualità;
- acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento per il Dipartimento che progetta ciascun Corso di Studio;
- acquisizione del parere favorevole da parte del Comitato Regionale Universitario di Coordinamento della Regione Calabria per i Corsi di Studio di nuova istituzione;
- approvazione delle proposte di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici;



- caricamento delle proposte di nuova istituzione sulle piattaforme per l'invio al Ministero della parte ordinamentale entro il 15 gennaio 2023;
- parere del Nucleo di Valutazione.

Il Consiglio Universitario Nazionale, nell'adunanza del 26 gennaio 2023, ha espresso: parere favorevole a condizione che siano adeguati alle osservazioni indicate in merito alla istituzione/attivazione del Corso di Laurea Magistrale nella classe di laurea magistrale LM-50 – Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori; parere non favorevole, si rende necessaria una sostanziale riformulazione, in merito alla istituzione/attivazione del Corso di Laurea Magistrale nella classe di laurea magistrale LM-12 – Design. L'adeguamento e la riformulazione degli Ordinamenti dei Corsi di Studio sono stati inviati entro il 15 febbraio 2023. Il Consiglio Universitario Nazionale, nell'adunanza del 23 febbraio 2023, ha espresso parere favorevole per entrambi i Corsi di Studio.

Le rimanenti informazioni della scheda SUA-CdS per le proposte di nuova istituzione/attivazione di Corsi di Studio sono state inserite sulle piattaforme per l'invio al Ministero entro il 28 febbraio 2023.

In riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione (LM-12), è stato ricevuto l'esito positivo di accreditamento con indicazioni e raccomandazioni circa la valutazione effettuata collegialmente dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) nominati dall'ANVUR.

In riferimento al Corso di Laurea Magistrale in Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM-50), sono state rese disponibili nella Piattaforma riservata di ANVUR le valutazioni preliminari con esito negativo effettuate collegialmente dai Panel di Esperti della Valutazione (PEV) nominati dall'ANVUR. Le controdeduzioni all'ANVUR sono state inviate tramite piattaforma informatica entro i termini previsti e si è in attesa di risposta.

Il Dipartimento DIGIES ha proposto la modifica di ordinamento dei seguenti Corsi di Studio:

- Scienze economiche (L-33);
- Economia (LM-56).

Il Consiglio Universitario Nazionale, nell'adunanza del 09 marzo 2023, ha espresso parere favorevole alla modifica di ordinamento dei due Corsi di Studio.

L'Ateneo ha deliberato di disattivare nell'a.a. 2023-2024 il primo anno del Corso di Laurea nella classe LP-01 "Tecniche per l'edilizia e il territorio", lasciando attive le coorti con avvio negli aa.aa. 2021-2022 e 2022-2023.

Con apposito provvedimento rettorale saranno adottate le relative modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente alla doppia iscrizione.

Dalla verifica ex post a fine anno 2022 nella banca data AVA MIUR risulta: "Esito verifica ex-post 2022: Nuovi corsi illimitati". Inoltre, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota ricevuta il 15 maggio 2023, in risposta a una richiesta da parte dell'Ateneo, ha riportato che *'Pertanto, nel caso in cui il nuovo Corso di Studio presentato con piano di raggiungimento dei requisiti di docenza - allo stato in valutazione all'ANVUR - venisse accreditato con D.M., "su conforme parere dell'ANVUR"¹, e l'Ateneo - entro il termine di chiusura della verifica ex-post che verrà avviata nel mese di novembre 2023² - reclutasse i docenti indicati nel predetto piano, lo stesso si considererà raggiunto e, pertanto, chiuso. In tal caso, l'esito della "verifica ex-post 2023" verrà calcolato in relazione alla docenza inserita per tutti i Corsi di Studio, compreso il Corso de quo per il quale - a seguito del completo reclutamento della docenza minima necessaria - non risulterà più attivo il piano di raggiungimento'*.

Il valore dell'indicatore ISEF pubblicato in banca dati Proper Cineca relativo all'anno 2021 è 1,2 (valore rilevato il giorno 19/01/2023), pertanto maggiore di 1,00.

L'offerta formativa dell'Ateneo di Reggio Calabria per l'a.a. 2023-2024 è articolata in 7 "macro aree disciplinari" (Agraria, Architettura, Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Sanità e Scienze Sportive, Scienze Umane) ed è erogata da 6 dipartimenti che, come di seguito esposto, sostengono complessivi 26 corsi di studio tra I e II livello di cui 2 Corsi di Laurea Magistrale biennali in corso di accreditamento iniziale e 3 Corsi di Studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, suddivisi in 50 percorsi (Tab. 4).



Tab. 4 - CORSI DI STUDIO DI I E II LIVELLO OFFERTI DALL'ATENEO PER L'A.A. 2023-2024

DIPARTIMENTO DI RIFERIMENTO	ACRONIMO DEL DIPARTIMENTO	DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (tra parentesi è indicata la classe di laurea o di laurea magistrale)
Agraria	AGRARIA	Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25) Scienze Forestali e Ambientali (L-25) Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26) Scienze e Tecnologie Agrarie (LM-69) Scienze e Tecnologie Alimentari (LM-70) Scienze Forestali e Ambientali (LM-73) Scienze Biologiche per l'Ambiente (L-13)*
Architettura e Territorio	dArTe	Architettura (LM-4 c.u.) con accesso programmato a livello nazionale Tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01) a orientamento professionale con accesso programmato a livello locale
Patrimonio, Architettura, Urbanistica	PAU	Design (L-4) Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione (LM-12)
Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane	DiGiES	Scienze economiche (L-33) Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) Giurisprudenza (LMG/01) Scienza della Formazione Primaria (LM-85 bis) con accesso programmato a livello nazionale Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori (LM-50)** Economia (LM-56) Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate (LM-67 & LM-68)*
Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali	DICEAM	Ingegneria Civile e Ambientale per lo sviluppo sostenibile (L-7) Ingegneria Industriale (L-9) Ingegneria Civile (LM-23) Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia (LM-30&LM-35)
Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia sostenibile	DIIES	Ingegneria Informatica, Elettronica e delle Telecomunicazioni (L-8) Ingegneria Informatica e dei Sistemi per le Telecomunicazioni (LM-27) Ingegneria elettrica e elettronica (LM-28 & LM-29) Infermieristica, abilitante alla professione sanitaria di Infermiere, con programmazione nazionale degli accessi (L/SNT/1)*

*interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro

**in corso di accreditamento iniziale

4.1 Motivazioni e obiettivi del corso di laurea nella classe LM-12 – Design per le culture mediterranee. Prodotto|Spazio|Comunicazione

Nell'a.a. 2022-2023 si concluderà la prima corte del corso di Laurea triennale in Design (L-4) e pertanto ci saranno i primi laureati. L'ateneo intende istituire/attivare una classe di laurea magistrale per consentire anche la prosecuzione del percorso degli studi nello stesso Ateneo.

Il nome proposto per il corso di studio è: "Design per le culture mediterranee. Prodotto | Spazio | Comunicazione". Il principale obiettivo del Corso di Studio è quello di formare laureati magistrali capaci di supportare la finalizzazione strategica del progetto nei diversi ambiti di applicazione del design (prodotto, spazio e comunicazione), con specifico riferimento al contesto culturale, sociale ed economico mediterraneo. Il Mediterraneo e le popolazioni che su di esso si affacciano, per gli intensi traffici commerciali, le dinamiche storico-politiche, rappresentano, da sempre, un modello in divenire di culture ed economie. Oggi quest'area si presenta come uno straordinario laboratorio di inclusione e integrazione multiculturale nel quale, attraverso gli strumenti del design strategico, le tradizioni possono aprirsi ad una prospettiva globale, il Cultural Heritage trasferirsi in una dimensione di coesione sociale e territoriale e l'uso sostenibile delle risorse naturali fondersi con lo sviluppo tecnologico e i processi di digitalizzazione.



4.2 Motivazioni e obiettivi del corso di laurea nella classe LM-50 – Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori

Nell'a.a. 2022-2023 si concluderà la prima corte del corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione (L-19) e pertanto ci saranno i primi laureati. L'ateneo intende istituire/attivare una classe di laurea magistrale per consentire anche la prosecuzione del percorso degli studi nello stesso Ateneo.

Il nome proposto per il corso di studio è: "Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori". Il Corso di studi magistrale consente di acquisire la qualifica di pedagogista (L. 205/2017), ossia di specialista nella progettazione, nel coordinamento e nella valutazione pedagogica degli interventi educativi rivolti ai minori. Il percorso proposto ha l'obiettivo di rispondere alla domanda di formazione del territorio e nasce da un'analisi approfondita delle emergenze educative che riguardano i minori a rischio di povertà educativa, marginalità, esclusione sociale e devianza. Il CdSM si configura come la naturale prosecuzione della laurea triennale L-19 (articolata nei due curricula educatore per l'infanzia ed educatore socio-pedagogico) e si articola secondo una prospettiva interdisciplinare che intreccia gli ambiti psico-pedagogici, metodologico-didattici e sociologici, incentrati sui temi dell'innovazione degli interventi e dei servizi educativi, con quelli giuridico-economici relativi alla tutela dei minori e delle disabilità, al Terzo Settore e ai sistemi del welfare, alla gestione delle risorse umane e all'imprenditoria sociale.

5. SOSTENIBILITÀ RIFERITA ALLA DOCENZA A REGIME

La sostenibilità del corso di studio di nuova istituzione/attivazione per l'a.a. 2023-2024, relativamente ai requisiti di docenza, prevede un numero minimo di docenti di riferimento appartenenti ai macrosettori caratterizzanti o affini e integrativi, come previsto dal Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021), riportato nella Tab. 5.

Per i corsi di studio di nuova istituzione/attivazione per l'a.a. 2023-2024 l'Università Mediterranea degli Studi di Reggio Calabria intende attivare un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza per il corso di studio nella classe LM-50 (Senato Accademico del 30 gennaio 2023 e Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023). Inoltre, l'Università impegna i docenti di riferimento appartenenti ai settori scientifico-disciplinari indicati nella Tab. 6.

Tab. 5 – REQUISITI MINIMI DI DOCENZA RICHIESTI PER I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE PER L'A.A. 2023-2024

CLASSE DI LAUREA DEL CORSO DI STUDIO	NUMERO DI DOCENTI DI CUI PROFESSORI A TEMPO INDETERMINO	
LM-12 – Design	6	4
LM-50 – Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori	6	4

Tab. 6 – REQUISITI DI DOCENZA IMPEGNATI PER I CORSI DI STUDIO DI NUOVA ISTITUZIONE/ATTIVAZIONE PER L'A.A. 2023-2024

CLASSE DI LAUREA DEL CORSO DI STUDIO	NUMERO, TIPOLOGIA*, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE			
	PROFESSORI		RICERCATORI	
	STRUTTURATI*	PIANO DI RAGGIUNGIMENTO**	STRUTTURATI	PIANO DI RAGGIUNGIMENTO**
LM-12 – Design"	1 PO ICAR/08 1 PO ICAR/18 1 PA ICAR/09 1 PA ICAR/22	---	1 RTDB ICAR/13 1 RTDB ICAR/19	---
	4		2	
LM-50 – Progettazione pedagogica e gestione dei servizi educativi per i minori	1 PA M-PED/01 1 PA IUS/01 1 PA IUS/08	1 PA M-PSI/04		1 RTDB M-PED/01 1 RTDB SECS-P/08
	4		2	

*PO = Professore Ordinario; PA = Professore Associato; RU = Ricamatore Universitario; RTDB = Ricamatore a Tempo Determinato ex art. 24 c.3-b L. 240/2010; RTDA = Ricamatore a Tempo Determinato ex art. 24 c.3-a L. 240/10.

** Senato Accademico del 30 gennaio 2023 e Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2023.



In Ateneo sono in servizio 267 docenti, dei quali 171 professori a tempo indeterminato (Fonte, banca dati CINECA, consultata il giorno 12 Giugno 2023). Inoltre, sono previsti nel piano di raggiungimento dei requisiti di docenza 3 docenti, di cui 1 professore.

Nei corsi di studio attivi, con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, 199 sono docenti di riferimento nell'a.a. 2023-2024, dei quali 145,5 professori a tempo indeterminato (Fonte elaborazione a partire dai dati presenti in SUA-CdS consultata il 12 Giugno 2023). Tra i docenti di riferimento riportati, sono considerati 12 docenti, di cui 8 professori a tempo indeterminato nei corsi di studio di nuova istituzione/attivazione, inclusi i 3 docenti previsti nel piano di raggiungimento dei requisiti di docenza.

Pertanto, in questa prima fase di valutazione, considerando i corsi di studio attivi con sede amministrativa presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, la sostenibilità dei requisiti di docenza, in termini di numero di docenti di riferimento come previsto dal D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021, per l'accreditamento anche dei nuovi corsi di studio a.a. 2023/24, è rispettata (Allegati A e B, aggiornati al 12 giugno 2023).

Alcuni tra i docenti in servizio presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria sono docenti di riferimento nei tre corsi di studio interateneo con sede amministrativa presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro.

Reggio Calabria, 13 Giugno 2023

Il Rettore
Prof. Giuseppe Zimbalatti

**Allegato A. Docenti di riferimento impegnati per l'accreditamento dei corsi di studio con sede Amministrativa Università Mediterranea di Reggio Calabria,
a.a. 2023-2024, già incardinati o di nuova istituzione/attivazione**

SSD	DOCENTI DI RIFERIMENTO IMPEGNATI PER AREA SCIENTIFICO DISCIPLINARE E TOTALI										DOCENTI STRUTTURATI (aggiornato al 12/06/2023, fonte database Cineca) e docenti previsti nel Piano di Raggiungimento dei Requisiti di Docenza	
	Agraria (Dipartimento di Agraria)		Architettura (Dipartimenti DARTE e PAU)		Ingegneria e Sanità (Dipartimenti DICEAM e DIIES)		Giurisprudenza, Economia, Scienze Sportive e Scienze Umane (Dipartimento DIGIES)		Tutte le aree (tutti i Dipartimenti)			
	Docenti	di cui Professori	Docenti	di cui Professori	Docenti	di cui Professori	Docenti	di cui Professori	Docenti	di cui Professori	Docenti	di cui Professori
AGR/01	5,5	4,5	0	0	0	0	0	0	5,5	4,5	7	5
AGR/02	4	3	0	0	0	0	0	0	4	3	6	3
AGR/03	4	1	0	0	0	0	0	0	4	1	5	1
AGR/05	1,5	1,5	0	0	0	0	0	0	1,5	1,5	2	2
AGR/06	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
AGR/07	1,5	0,5	0	0	0	0	0	0	1,5	0,5	2	1
AGR/08	5	5	0	0	0	0	0	0	5	5	5	5
AGR/09	1,5	0	0	0	0	0	0	0	1,5	0	4	2
AGR/10	2	2	0	0	0	0	0	0	2	2	3	2
AGR/11	2	1	0	0	0	0	0	0	2	1	4	2
AGR/12	4	2	0	0	0	0	0	0	4	2	5	2
AGR/13	4	4	0	0	0	0	0	0	4	4	7	6
AGR/15	6	5	0	0	0	0	0	0	6	5	6	5
AGR/16	2	1	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1
AGR/17	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
AGR/18	3	1	0	0	0	0	0	0	3	1	3	1
AGR/19	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	2	0
BIO/03	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2	1
CHIM/03	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
CHIM/07	0	0	0	0	3	3	0	0	3	3	3	3
CHIM/10	1	1	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1
FIS/01	0	0	0	0	2	1	1	1	3	2	4	3
ICAR/01	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	2	2
ICAR/02	0	0	0	0	4	2	0	0	4	2	5	2
ICAR/03	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	1
ICAR/04	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	5	4
ICAR/05	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	5	4
ICAR/06	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	1
ICAR/07	0	0	0	0	4	4	0	0	4	4	5	4
ICAR/08	0	0	4	4	2	1	0	0	6	5	8	5
ICAR/09	0	0	1	1	1	1	0	0	2	2	4	2
ICAR/11	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
ICAR/12	0	0	6	6	1	1	0	0	7	7	11	8
ICAR/13	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	3	0
ICAR/14	0	0	4	4	0	0	0	0	4	4	8	6
ICAR/15	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	2	0
ICAR/17	0	0	2	1	0	0	6	4	8	5	12	8
ICAR/18	0	0	3	2	0	0	0	0	3	2	5	2
ICAR/19	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	3	0
ICAR/21	0	0	5	5	0	0	0	0	5	5	10	10
ICAR/22	0	0	3	1	0	0	0	0	3	1	4	2
ING-IND/08	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
ING-IND/11	0	0	1	1	3	3	0	0	4	4	5	4
ING-IND/12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
ING-IND/22	0	0	0	0	2	2	0	0	2	2	4	2
ING-IND/31	0	0	0	0	3	3	0	0	3	3	6	3
ING-IND/33	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	2	1
ING-INF/01	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	5	2
ING-INF/02	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	3	2
ING-INF/03	0	0	0	0	4	4	0	0	4	4	6	4
ING-INF/04	0	0	0	0	1	0	0	0	1	0	1	0
ING-INF/05	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	4	3
ING-INF/07	0	0	0	0	3	2	0	0	3	2	4	2
IUS/01	0	0	0	0	0	0	9	6	9	6	10	6
IUS/07	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
IUS/08	0	0	0	0	0	0	4	4	4	4	4	4
IUS/10	0	0	0	0	0	0	4	4	4	4	4	4
IUS/11	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
IUS/12	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
IUS/13	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
IUS/15	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
IUS/16	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
IUS/17	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	3	2
IUS/18	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
IUS/20	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
MAT/03	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	2	1
MAT/05	0	0	0	0	3	3	0	0	3	3	4	4
MAT/07	0	0	0	0	2	1	0	0	2	1	2	1
MAT/08	0	0	0	0	1	1	0	0	1	1	1	1
M-FIL/04	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
M-PED/01	0	0	0	0	0	0	3	2	3	2	3	2
M-PED/02	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
M-PED/03	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	2	2
M-PED/04	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
M-PSI/04	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
SECS-P/01	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
SECS-P/02	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1
SECS-P/03	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	2	1
SECS-P/07	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	2	1
SECS-P/08	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
SECS-P/12	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	0
SECS-S/06	0	0	0	0	0	0	2	1	2	1	2	1
Totale	51	34,5	34	25	59	46	55	39	199	144,5	270	172

Allegato B. Verifica dei requisiti di docenza per l'accreditamento dei corsi di studio con sede Amministrativa Università Mediterranea di Reggio Calabria, a.a. 2023-2024, già incardinati o di nuova istituzione/attivazione

Area	Dipartimento	Classe	Corso	Docenza Necessaria	Di cui Professori	Docenti Impegnati	Di cui Professori
Agraria	AGRARIA	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	9	5	10	6,5
	AGRARIA	L-25	Scienze forestali e ambientali	9	5	9,5	6,5
	AGRARIA	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	9	5	9,5	6,5
	AGRARIA	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	6	4	7	4,5
	AGRARIA	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	6	4	8,5	5,5
	AGRARIA	LM-73	Scienze forestali e ambientali	6	4	6,5	5
	AGRARIA	Tutte le Classi	Tutti i Corsi di Studio	45	27	51	34,5
Architettura	DARTE	LM-4 c.u.	Architettura	15	8	15	12
	DARTE	LP-01	Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio	4	2	4	2
	PAU	LM-12	Design per le culture mediterranee. Prodotto Spazio Comunicazione	6	4	6	4
	PAU	L-4	Design	9	5	9	7
	DARTE e PAU	Tutte le Classi	Tutti i Corsi di Studio	34	19	34	25
	Ingegneria	DICEAM	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	9	5	12
DICEAM		L-9	Ingegneria Industriale	9	5	11	9
DICEAM		LM-23	Ingegneria Civile	6	4	8	6
DICEAM		LM-30&35	Ingegneria per la gestione sostenibile dell'ambiente e dell'energia	6	4	7	7
DIIES		L-8	Ingegneria dell'Informazione	9	5	9	6
DIIES		LM-27	Ingegneria Informatica e dei sistemi per le Telecomunicazioni	6	4	6	5
DIIES		LM-28&29	Ingegneria Elettrica e Ingegneria Elettronica	6	4	6	5
DICEAM e DIIES		Tutte le Classi	Tutti i Corsi di Studio	51	31	59	46
Economia, Giurisprudenza, Scienze Umane		DIGIES	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	9	5	9
	DIGIES	L-33	Scienze economiche	9	5	9	6
	DIGIES	LMG/01	Giurisprudenza	15		15	11
	DIGIES	LM-85 bis	Scienze della formazione primaria	10	5	10	8
	DIGIES	LM-50*	Programmazione e gestione dei servizi educativi per i minori	6	4	6	4
	DIGIES	LM-56	Economia	6	4	6	5
	DIGIES	Tutte le Classi	Tutti i Corsi di Studio	55	23	55	39
TUTTE LE AREE	TUTTI I DIPARTIMENTI	TUTTE LE CLASSI	TUTTI I CORSI DI STUDIO	185	100	199	144,5

* Incluso i Docenti previsti nel Piano di Raggiungimento dei Requisiti di Docenza

6.7 allegato 7 Relazione Prorettore Ricerca 2022_2023



*Il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prof. Massimo Lauria*

RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

*Strategia, Pianificazione, Organizzazione della Ricerca e della Terza Missione
Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale*

Premessa

La presente relazione si inquadra nell'ambito delle attività di valutazione della Qualità delle Sedi previste dal DM 1154/2021 e della recente adozione del modello AVA3 da parte dell'ANVUR.

Fa seguito ad un primo incontro con PQA e NUV, tenutosi il 30 maggio 2023, finalizzato ad avviare le attività prodromiche alla prossima visita in loco di accreditamento periodico dell'Ateneo da parte della CEV già programmata per il primo semestre del 2026 ma con termine AP 2024.

Periodo di rendicontazione

La presente relazione, con riferimento agli ambiti richiamati, rendiconta le attività svolte nel periodo tra il 16 settembre 2022 (data di nomina, con D.R. n. 271, di Prorettore delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico) e il 29 Settembre 2023.

Descrizione del contesto di riferimento

L'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria opera in un ambito geografico fragile, caratterizzato da indicatori socio-economici, che seppur in crescita, scontano rispetto al resto del Paese, propri limiti strutturali. In tale contesto, l'Ateneo si pone come principale Istituzione culturale e scientifica in grado di promuovere - in sinergia con enti, associazioni, operatori economici, realtà produttive, ordini professionali - l'innovazione e lo sviluppo del territorio. Con la consapevolezza e la responsabilità che deriva dall'operare con tale ruolo, svolge attività strategiche legate alla Ricerca e alla Terza Missione mediante le quali entra in interazione diretta con la Società e gli attori principali del sistema locale della ricerca e dell'innovazione (Enti di Ricerca, Enti locali, Camera di Commercio, Confindustria, Fin-Calabria, Regione Calabria).

L'attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico è svolta da sei Dipartimenti: Agraria; Architettura e Territorio (dArTe); Patrimonio, Architettura, Urbanistica (PAU); Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile (DIIES); Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM); Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane (DIGIES).

A supporto del sistema della ricerca, operano in Ateneo tre importanti Infrastrutture di Ricerca (IR) realizzate con i fondi strutturali: SAF@MED, per la sostenibilità dei sistemi agricoli ed alimentari del mediterraneo, GELMinCAL, sulle energie rinnovabili basate su Generatori Eolici a Levitazione Magnetica; BFL-Building Future Lab, che indaga e studia la Sostenibilità Energetica e Ambientale, i materiali e componenti innovativi e la resistenza in condizioni estreme dell'edificio del futuro.

Operano altresì, quali nodi operativi delle IR, 80 tra laboratori scientifici e centri di studio.

Strategia, Pianificazione, Organizzazione della Ricerca e della Terza Missione

Strategia e Pianificazione

Gli indirizzi di strategia e pianificazione di Ateneo sono individuati e descritti dal Piano Strategico Triennale 2022-2024 approvato dal Senato Accademico del 9/3/2022 e dal Consiglio di Amministrazione del 10/3/2022.

Con riferimento all'ambito Ricerca, detto Piano individua otto linee strategiche (Qualità della ricerca e della produzione scientifica; Innovazione tecnologica, trasferimento e brevetti; Infrastrutture e laboratori di ricerca; Pubblicazioni scientifiche in networking; Programmi comunitari e per la cooperazione internazionale; Scuola di Dottorato di Ricerca; Rapporti con le Imprese, Scuola, Enti e Istituzioni, Società; FFO e Indicatori ex D.Lgs. 49/2012).



*Il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prof. Massimo Lauria*

In linea con detti indirizzi, nel corso della riunione dei Prorettori svoltasi il 13 gennaio 2023, sono state presentate e rese pubbliche la vision e le dieci sfide assunte per il sessennio 2022-2028.

1. Sostenere la ricerca di base, la ricerca applicata e la progettualità scientifica
2. Contribuire alla valorizzazione e alla diffusione dei prodotti della ricerca
3. Attuare il monitoraggio della Produzione Scientifica anche operando in termini di implementazione e ottimizzazione degli archivi istituzionali di Ateneo dei prodotti della ricerca
4. Promuovere la cultura della Valutazione della Qualità della Ricerca e della produzione scientifica
5. Favorire l'internazionalizzazione della ricerca e la cooperazione di docenti, ricercatori, dottorandi
6. Potenziare il raccordo tra attività di ricerca e offerta didattica di I, II e III livello
7. Valorizzare le ricadute innovative delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico, culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze
8. Promuovere il sostegno, la creazione, la visibilità di Spin-off e Start-up in coerenza con le loro finalità regolamentari
9. Promuovere e sostenere i risultati della ricerca applicata tutelandone la proprietà industriale attraverso Brevetti
10. Promuovere il Public Engagement con valore educativo, culturale e di sviluppo della società

A partire da tale visione è in corso di definizione l'aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2023-2026 che, relativamente alla Missione B *Ricerca* e alla Missione C *Terza Missione*, individua Obiettivi Strategici, Azioni e indicatori di risultato.

Organizzazione

Le azioni svolte sul versante organizzativo, in sinergia e condivisione con l'Area *Ricerca, Trasferimento tecnologico, Terza missione, Orientamento, tutorato e job placement*, hanno riguardato quattro macroaree:

- Governance

Ai sensi dell'Articolo 50 dello Statuto, si intende procedere alla costituzione della Commissione Scientifica di Ateneo. Essa dovrà essere composta da quattro professori e ricercatori, rappresentativi delle quattro aree scientifico-disciplinari (Agraria, Architettura, Giurisprudenza, Ingegneria).

La Commissione Scientifica di Ateneo svolge compiti istruttori e consultivi nei confronti del Senato Accademico in materia di produzione scientifica e di promozione del merito; fissa i criteri per la ripartizione delle risorse tra i diversi tipi di finanziamenti e tra le aree scientifico-disciplinari; propone, con cadenza annuale, un'apposita relazione sull'attività scientifica di Ateneo sulla base di riferimenti forniti dai Dipartimenti, da sottoporre all'esame del Senato Accademico e fornendo le informazioni in merito al Nucleo di Valutazione.

- Adempimenti

Sono state prodotte, ai sensi dell'Art. 3 quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università" della Legge 1/2009, le Relazioni sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, anno 2021 e 2022.

Si è avviata una azione di stimolo (fissando scadenze interne) e accompagnamento per la compilazione e la redazione da parte dei Dipartimenti di documenti di monitoraggio e rendicontazione.

- Regolamenti

Sul versante dei Regolamenti di Ateneo è stata avviata una complessiva azione di revisione di quelli esistenti; il Regolamento in materia di borse di formazione alla ricerca e il Regolamento sul conto terzi (per il quale con DR 43 del 16.02.2023 è stato costituito un apposito gruppo di lavoro) sono i primi esiti di tale azione. Il Regolamento su brevetti e spin-off è ad oggi in corso di revisione.

Nel mentre tuttavia è stata riattivata la relativa commissione con la nomina dei membri componenti.



*Il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prof. Massimo Lauria*

- Rafforzamento delle competenze amministrative
Ammissione a finanziamento (del 21.12.2022) del progetto di Ateneo a valere sul Bando di cui al DD del 26.07.2022 per progetti di potenziamento e *capacity building* degli Uffici di Trasferimento Tecnologico (UTT) – CUP B37G22001110006 e B37G22001120006.
Il citato finanziamento ha consentito, espletate le procedure concorsuali, il reclutamento con decorrenza 01.09.2023 di due unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato (per 24 mesi) categoria D - CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca.
Anche grazie all'integrazione delle competenze in termini di risorse umane qualificate, l'ufficio Ricerca ha inteso strutturare una unità amministrativa per la gestione dei 56 progetti (di cui 13 con P.I. nei ruoli della Mediterranea) finanziati nell'ambito dei bandi PRIN 2022 e PRIN PNRRR 2022 (DD 104 del 02.02.2022 e DD 1409 del 14.09.2022). È già stato attivato l'indirizzo mail prin@unirc.it
Inoltre, in linea con gli indirizzi europei dell'Open Science, è in corso di pubblicazione sul sito di Ateneo una apposita pagina dedicata ai progetti PRIN.

Documenti chiave

- DM n. 1154 del 14/10/21 - Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi Di Studio
- Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico. Anno 2021 (Documento allegato al Bilancio Unico di Ateneo, redatto ai sensi dell'Art. 3 quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università" Legge 1/2009)
- Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico. Anno 2022 (Documento allegato al Bilancio Unico di Ateneo, redatto ai sensi dell'Art. 3 quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università" Legge 1/2009)
- Nota protocollo n. 19843 del 20.12.2022 con oggetto: Ricerca e Terza Missione. Quadro adempimenti
- Nota protocollo n. 14440 del 20.06.2023 con oggetto: Indicatori quantitativi a supporto della Valutazione AVA3
- Nota protocollo n. 15716 del 05.07.2023 con oggetto: Relazione sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico. Anno 2022 (Art. 3 quater "Pubblicità delle attività di ricerca delle università" Legge 1/2009)
- Regolamento di Ateneo in materia di borse di formazione alla ricerca, adottato con D.R. n. 463 del 19.12.2022
- DR 43 del 16.02.2023
- Verbali Gruppo di lavoro di cui al DR 43 del 16.02.2023
- Regolamento conto terzi adottato con DR 175 del 13.06.2023
- Documentazione bando UTT: https://unirc.portaleamministrazionetrasparente.it/archivio22_bandi-di-concorso_0_13722_641_1.html

Qualità della Ricerca e della Terza Missione/Impatto Sociale

A partire dalla visione cristallizzata nelle dieci sfide declinate e descritte al paragrafo precedente, ancora in sinergia e condivisione con l'Area Ricerca, Trasferimento tecnologico, Terza missione, Orientamento, tutorato e *job placement*, le azioni svolte hanno riguardato:

- L'avvio di un processo ciclico di monitoraggio della produzione scientifica mediante la costituzione di una rete di Ateneo alla quale sono stati invitati ad afferire i delegati alla ricerca dei singoli Dipartimenti. La rete si è riunita in due occasioni, il 25 gennaio alle ore 15,00 e il 23 maggio alle ore 12,00. Nel primo caso sono stati presentati e condivisi gli indirizzi strategici assunti; nel secondo caso l'incontro è stato interamente dedicato all'avvio di un confronto sui temi del popolamento dell'archivio istituzionale di Ateneo (IRIS) e sulla prossima VQR 2020/2024. In questo senso, in attesa di programmare ulteriori riunioni della rete di Ateneo le azioni di monitoraggio proseguono attraverso la consultazione sistematica degli archivi istituzionali di Ateneo dei prodotti della ricerca.



*Il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prof. Massimo Lauria*

- Il monitoraggio dei Laboratori della *Mediterranea* che, nell'ambito del nuovo quadro normativo che vede sempre più interdipendenti azioni di ricerca e attività didattica, assumono un importante ruolo in quanto deputati ad ospitare le sperimentazioni della ricerca e, al contempo, il trasferimento dei suoi avanzamenti anche al campo della didattica. A tal fine ai Dipartimenti è stato richiesto di far compilare una scheda conoscitiva a cura dei responsabili dei singoli laboratori. Ricevuta la scheda di monitoraggio, in data 4 luglio si è svolta la visita dei laboratori di area Ingegneria, il 12 luglio si è svolta la visita dei laboratori di Area Architettura, il 13 e il 20 settembre si è svolta la visita dei laboratori di Area Agraria. Le attività si completeranno con la visita dei laboratori di area Giurisprudenza, Economia e Scienze della Formazione.
- La valorizzazione e la diffusione dei prodotti della ricerca mediante la più ampia promozione delle opportunità di pubblicazione in open access nelle riviste degli editori Springer e Wiley, senza costi per gli autori, in forza di contratti pluriennali tra i due editori e la CRUI, a cui l'Università *Mediterranea* ha aderito.
A tal fine in collaborazione con il Presidio di Coordinamento del SBA si sono svolte due iniziative pubbliche: *La ricerca in Ateneo: pubblicare in open access con Wiley*, 16 novembre 2022; *La ricerca in Ateneo: pubblicare in open access con Springer*, 23 novembre 2022.
Sono stati invitati a partecipare docenti, ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi dell'Ateneo, per garantire massima pubblicità e diffusione delle procedure da attivare per accedere a tali agevolazioni.
- La valorizzazione e la promozione pubblica delle ricadute innovative delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico, culturale svolte e in corso di svolgimento in Ateneo, attraverso le iniziative relative alla IX (30.09.2022) e X edizione (dal 24.09.2023 al 29.09.2023) de La Notte dei Ricercatori e delle Ricercatrici. Evento finanziato dalla CE nell'ambito del programma Horizon Europe (HORIZON-MSCA-2022-CITIZENS-01-01) durante il quale i Dipartimenti hanno presentato a scolaresche e cittadini le proprie peculiarità nel campo della ricerca, aperto le porte dei propri laboratori, promosso le relative ricadute sulla rinnovata offerta formativa.
- La promozione del Public Engagement con valore educativo, culturale e di sviluppo della società attraverso l'adesione dell'Ateneo al Protocollo di intesa per la costituenda Fondazione di Comunità dell'Area Metropolitana di Reggio Calabria; al Protocollo d'Intesa con Assocastelli per la realizzazione di attività di ricerca, formazione e orientamento; al Protocollo d'Intesa con l'ADSPERM FIDAS ODV (Associazione Donatori di Sangue per il Paziente Emopatico) per la promozione e il sostegno alle iniziative di cooperazione finalizzate alla sensibilizzazione di docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti universitari alla donazione di sangue; al rinnovo del Protocollo di Intesa con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR); al protocollo d'intesa con l'Associazione culturale "Officina dell'arte"; al Protocollo d'intesa per la realizzazione della manifestazione denominata "D.E.A. Fest 2023", Festival della Natura, della Cultura e delle Tradizioni della Vallata del Gallico.
- Il sostegno alla creazione di Spin-off e Start-up partecipando quale membro del CTE, all'organizzazione della XV edizione della StartCup Calabria, la *business plan competition* accademica promossa dall'Università della Calabria, l'Università Magna Græcia, l'Università Mediterranea, Fincalabra e Regione Calabria. Si tratta di una importantissima occasione di confronto pubblico, che si svolgerà nel mese di ottobre a Catanzaro, per misurare la capacità dei ricercatori di mettere in valore anche dal punto di vista economico i risultati della ricerca.
- La partecipazione come membro del gruppo di lavoro "Terza missione" in seno alla Commissione Ricerca CRUI (Conferenza dei Rettori Universitari Italiani).

Documenti chiave

- Schede laboratori Dipartimenti di Agraria; Architettura e Territorio; Patrimonio, Architettura, Urbanistica; Ingegneria dell'Informazione, delle Infrastrutture e dell'Energia Sostenibile; Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali; Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane



*Il Prorettore Delegato alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico
Prof. Massimo Lauria*

- Resoconti delle sedute del Senato Accademico del 20.02.2023; 04.04.2023; 07.06.2023; 27.07.2023
- <https://www.unirc.it/admin/news/articoli/26250/notte-dei-ricercatori-superscienceme-research-is-your-re-source-30-settembre-2022>
- <https://www.unirc.it/comunicazione/articoli/27633/universit-mediterranea-notte-europea-della-ricerca-2023-venerd-29-settembre-si-rinnova-lappuntamento-annuale-che-celebra-la-scienza-e-la-ricerca>
- <https://www.crui.it/archivio-notizie/incontro-crui-terza-missione-e-impatto-sociale-degli-atenei.html>
- <https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/conferenza-stampa-di-presentazione-xv-edizione-start-cup-calabria-2023-competizione-di-idee-imprenditoriali/>

*Il Prorettore alla Ricerca
Prof. Massimo Lauria*